SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 143° — Numero 74

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 28 marzo 2002** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO AGLI ABBONATI

Si comunica che è in corso la procedura per l'invio dei bollettini di c/c postale «premarcati», per il rinnovo degli abbonamenti 2002 alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Allo scopo di facilitare le operazioni di rinnovo si prega di attendere e di utilizzare i suddetti bollettini. Qualora non si desideri rinnovare l'abbonamento è necessario comunicare, con cortese sollecitudine, la relativa disdetta a mezzo fax al n. 06-85082520.

NUMERI DI C/C POSTALE **16716029 Abbonamenti e vendite *Gazzetta Ufficiale***
16715047 Inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Ministero dell'economia e delle finanze

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 59

Ministero delle attività produttive

DECRETO 26 febbraio 2002.

Graduatorie delle domande ammissibili alle agevolazioni per l'imprenditoria femminile di cui alla legge 25 febbraio 1992, n. 215, 4º bando, approvate dalle regioni Umbria e Sardegna.

02A02665

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 60

Agenzia delle entrate

PROVVEDIMENTO 22 febbraio 2002.

Approvazione di n. 9 modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore relativi alle attività economiche delle manifatture e del commercio da utilizzare per il peirodo d'imposta 2001.

02A02897

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 11 marzo 2002, n. **42.**

Ratifica ed esecuzione del Protocollo di adeguamento degli aspetti istituzionali dell'Accordo europeo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri da una parte, e la Repubblica slovacca dall'altra, per tenere conto dell'adesione della Repubblica d'Austria, della Repubblica di Finlandia e del Regno di Svezia all'Unione europea, fatto a Bruxelles il 25 giugno 1999.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare il Protocollo di adeguamento degli aspetti istituzionali dell'Accordo europeo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica slovacca, dall'altra, per tenere conto dell'adesione della Repubblica d'Austria, della Repubblica di Finlandia e del Regno di Svezia all'Unione europea, fatto a Bruxelles il 25 giugno 1999.

Art. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data al Protocollo di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 4 del Protocollo stesso.

Art. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 marzo 2002

CIAMPI

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Visto, *il Guardasigilli:* CASTELLI

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 668):

Presentato dal Ministro degli Affari esteri (RUGGIERO) il 26 settembre 2001.

Assegnato alla 3ª commissione (Affari esteri), in sede referente, il 16 ottobre 2001 con pareri delle commissioni 1ª e Giunta affari Comunità europee.

Esaminato dalla 3ª commissione il 14 novembre 2001.

Esaminato in aula il 24 ottobre 2001 e approvato il 28 novembre 2001.

Camera dei deputati (atto n. 2046):

Assegnato alla III commissione (Affari esteri), in sede referente, il 10 dicembre 2001 con pareri delle commissioni I e XIV.

Esaminato dalla III commissione il 22 gennaio 2002 e il 7 febbraio 2002.

Relazione scritta presentata il 7 febbraio 2002 (atto n. 2046/*A* - relatore on. SPINI).

Esaminato in aula il 18 febbraio 2002 ed approvato il 20 febbraio 2002.

PROTOCOLLO
DI ADEGUAMENTO DEGLI ASPETTI ISTITUZIONALI
DELL'ACCORDO EUROPEO
CHE ISTITUISCE UN'ASSOCIAZIONE TRA LE COMUNITÀ EUROPEE
E I LORO STATI MEMBRI, DA UNA PARTE,
E LA REPUBBLICA SLOVACCA, DALL'ALTRA,
PER TENER CONTO DELL'ADESIONE DELLA REPUBBLICA D'AUSTRIA,
DELLA REPUBBLICA DI FINLANDIA E DEL REGNO DI SVEZIA
ALL'UNIONE EUROPEA

IL REGNO DEL BELGIO,

IL REGNO DI DANIMARCA,

LA REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA,

LA REPUBBLICA ELLENICA

IL REGNO DI SPAGNA,

LA REPUBBLICA FRANCESE,

L'IRLANDA,

LA REPUBBLICA ITALIANA,

IL GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO,

IL REGNO DEI PAESI BASSI,

LA REPUBBLICA D'AUSTRIA,

LA REPUBBLICA PORTOGHESE,

LA REPUBBLICA DI FINLANDIA,

IL REGNO DI SVEZIA,

IL REGNO UNITO DI GRAN BRETAGNA E IRLANDA DEL NORD,

Parti contraenti del trattato che istituisce la Comunità europea, del trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio e del trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica,

in prosieguo denominati "Stati membri", e

LA COMUNITÀ EUROPEA, LA COMUNITÀ EUROPEA DEL CARBONE E DELL'ACCIAIO E LA COMUNITÀ EUROPEA DELL'ENERGIA ATOMICA,

in prosieguo denominate "la Comunità"

da una parte, e

LA REPUBBLICA SLOVACCA,

dall'altra,

VISTO l'accordo europeo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica slovacca, dall'altra, firmato a Bruxelles il 16 dicembre 1991 ed entrato in vigore il 1° febbraio 1994, in prosieguo denominato "l'accordo europeo",

CONSIDERANDO che la Repubblica d'Austria, la Repubblica di Finlandia e il Regno di Svezia sono entrate a far parte dell'Unione europea il 1° gennaio 1995,

AVENDO DECISO di concordare gli adeguamenti degli aspetti istituzionali dell'accordo europeo per tener conto dell'adesione della Repubblica d'Austria, della Repubblica di Finlandia e del Regno di Svezia,

HANNO CONVENUTO QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1

La Repubblica d'Austria, la Repubblica di Finlandia e il Regno di Svezia diventano Parti contraenti dell'accordo europeo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica slovacca, dall'altra.

ARTICOLO 2

Il testo dell'accordo europeo, compresi gli allegati e i protocolli che ne costituiscono parte integrante, nonché le dichiarazioni e gli scambi di lettere allegati all'atto finale, redatti in finlandese e in svedese, fanno fede come i testi originali. I testi delle versioni finlandese e svedese di detto accordo europeo sono allegati al presente protocollo

ARTICOLO 3

Il presente protocollo, che costituisce parte integrante dell'accordo europeo, è approvato dalle Parti contraenti secondo le rispettive procedure. Le Parti contraenti adottano le misure necessarie per l'esecuzione del presente protocollo.

ARTICOLO 4

Il presente protocollo entra in vigore il primo giorno del secondo mese successivo alla notifica dell'avvenuto espletamento delle procedure di cui all'articolo 3, ad opera delle Parti contraenti.

ARTICOLO 5

Il presente protocollo è depositato presso il Segretariato generale del Consiglio dell'Unione europea.

ARTICOLO 6

Il presente protocollo è redatto in duplice esemplare nelle lingue danese, finlandese, francese, greca, inglese, italiana, olandese, portoghese, spagnola, svedese, tedesca e slovacca, tutti i testi facenti ugualmente fede.

Fatto a Bruxelles, addì venticinque giugno millenovecentonovantanove.

02G0071

LEGGE 11 marzo 2002, n. **43.**

Ratifica ed esecuzione del Protocollo di adeguamento degli aspetti istituzionali dell'Accordo europeo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri da una parte, e la Romania dall'altra, per tenere conto dell'adesione della Repubblica d'Austria, della Repubblica di Finlandia e del Regno di Svezia all'Unione europea, fatto a Bruxelles il 28 giugno 1999.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare il Protocollo di adeguamento degli aspetti istituzionali dell'Accordo europeo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Romania, dall'altra, per tenere conto dell'adesione della Repubblica d'Austria, della Repubblica di Finlandia e del Regno di Svezia all'Unione europea, fatto a Bruxelles il 28 giugno 1999.

Art. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data al Protocollo di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 4 del Protocollo stesso.

Art. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 marzo 2002

CIAMPI

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Visto, *il Guardasigilli:* CASTELLI

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 667):

Presentato dal Ministro degli affari esteri (RUGGIERO) il 26 settembre 2001.

Assegnato alla 3ª commissione (Affari esteri), in sede referente, il 16 ottobre 2001 con pareri delle Commissioni 1ª e Giunta affari Comunità europee.

Esaminato dalla 3ª commissione il 14 novembre 2001.

Esaminato in aula il 24 ottobre 2001 e approvato il 28 novembre 2001.

Camera dei deputati (atto n. 2045):

Assegnato alla III commissione (Affari esteri), in sede referente, il 10 dicembre 2001 con pareri delle commissioni I e XIV.

Esaminato dalla III commissione il 22 gennaio 2002 ed il 7 febbraio 2002.

Relazione scritta presentata il 7 febbraio 2002 (atto n. 2045/*A* - relatore on. SPINI).

Esaminato in aula il 18 febbraio 2002 ed approvato il 20 febbraio 2002.

PROTOCOLLO
DI ADEGUAMENTO DEGLI ASPETTI ISTITUZIONALI DELL'ACCORDO EUROPEO CHE ISTITUISCE UN'ASSOCIAZIONE TRA LE COMUNITÀ EUROPEE E I LORO STATI MEMBRI, DA UNA PARTE, E LA ROMANIA, DALL'ALTRA, PER TENER CONTO DELL'ADESIONE DELLA REPUBBLICA D'AUSTRIA, DELLA REPUBBLICA DI FINLANDIA E DEL REGNO DI SVEZIA ALL'UNIONE EUROPEA

IL REGNO DEL BELGIO,

IL REGNO DI DANIMARCA,

LA REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA,

LA REPUBBLICA ELLENICA

IL REGNO DI SPAGNA,

LA REPUBBLICA FRANCESE,

L'IRLANDA,

LA REPUBBLICA ITALIANA,

IL GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO,

IL REGNO DEI PAESI BASSI,

LA REPUBBLICA D'AUSTRIA,

LA REPUBBLICA PORTOGHESE,

LA REPUBBLICA DI FINLANDIA,

IL REGNO DI SVEZIA,

IL REGNO UNITO DI GRAN BRETAGNA E IRLANDA DEL NORD,

Parti contraenti del trattato che istituisce la Comunità europea, del trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio e del trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica,

in prosieguo denominati "Stati membri", e

LA COMUNITÀ EUROPEA, LA COMUNITÀ EUROPEA DEL CARBONE E DELL'ACCIAIO E LA COMUNITÀ EUROPEA DELL'ENERGIA ATOMICA,

in prosieguo denominate "la Comunità"

da una parte, e

LA ROMANIA,

dall'altra,

VISTO l'accordo europeo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Romania, dall'altra, firmato a Bruxelles il 1° febbraio 1993 ed entrato in vigore il 1° febbraio 1995 in prosieguo denominato "l'accordo europeo",

CONSIDERANDO che la Repubblica d'Austria, la Repubblica di Finlandia e il Regno di Svezia sono entrate a far parte dell'Unione europea il 1° gennaio 1995,

AVENDO DECISO di concordare gli adeguamenti degli aspetti istituzionali dell'accordo europeo per tener conto dell'adesione della Repubblica d'Austria, della Repubblica di Finlandia e del Regno di Svezia,

HANNO CONVENUTO QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1

La Repubblica d'Austria, la Repubblica di Finlandia e il Regno di Svezia diventano Parti contraenti dell'accordo europeo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Romania, dall'altra.

ARTICOLO 2

Il testo dell'accordo europeo, compresi gli allegati e i protocolli che ne costituiscono parte integrante, nonché le dichiarazioni e gli scambi di lettere allegati all'atto finale, redatti in finlandese e in svedese, fanno fede come i testi originali. I testi delle versioni finlandese e svedese di detto accordo europeo sono allegati al presente protocollo

ARTICOLO 3

Il presente protocollo, che costituisce parte integrante dell'accordo europeo, è approvato dalle Parti contraenti secondo le rispettive procedure. Le Parti contraenti adottano le misure necessarie per l'esecuzione del presente protocollo.

ARTICOLO 4

Il presente protocollo entra in vigore il primo giorno del secondo mese successivo alla notifica dell'avvenuto espletamento delle procedure di cui all'articolo 3, ad opera delle Parti contraenti.

ARTICOLO 5

Il presente protocollo è depositato presso il Segretariato generale del Consiglio dell'Unione europea.

ARTICOLO 6

Il presente protocollo è redatto in duplice esemplare nelle lingue danese, finlandese, francese, greca, inglese, italiana, olandese, portoghese, spagnola, svedese, tedesca e rumena, tutti i testi facenti ugualmente fede.

Fatto a Bruxelles, addi' ventotto giugno millenovecentonovantanove.

02G0072

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

DIRETTIVA 7 febbraio 2002.

Attività di comunicazione delle pubbliche amministrazioni.

A tutti i Ministeri:
Uffici di Gabinetto
Uffici per le relazioni con il pubblico
Uffici stampa
Alle aziende ed amministrazioni autonome dello Stato
A tutti gli enti pubblici non economici
Al Consiglio di Stato - Segretariato generale
Alla Corte dei conti - Segretariato generale
All'Avvocatura generale dello Stato - Segretariato generale
Agli Uffici centrali del bilancio
A tutte le province
A tutti i comuni
Alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Alla Scuola superiore della Pubblica amministrazione
Al Formez
All'A.R.A.N.
e, per conoscenza:
Alla Presidenza della Repubblica - Segretariato generale
Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segretariato generale
All'A.N.C.I.
All'U.P.I.
All'U.N.C.E.M.

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA
E PER IL COORDINAMENTO DEI SERVIZI
DI INFORMAZIONE E SICUREZZA

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Vista la legge 7 giugno 2000, n. 150 «Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 21 settembre 2001, n. 422, recante «Regolamento per l'individuazione dei titoli professionali del personale da utilizzare presso le pubbliche amministrazioni per le attività di informazione e comunicazione e disciplina degli interventi formativi»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 agosto 2001, recante «Delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di funzione pubblica e di coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza al Ministro senza portafoglio on. dott. Franco Frattini»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2001, recante «Struttura di missione per la comunicazione e informazione ai cittadini»;

Vista la direttiva del Ministro per la funzione pubblica del 13 dicembre 2001, sulla formazione e la valorizzazione del personale delle pubbliche amministrazioni;

EMANA
la presente direttiva:

Premessa.

Con l'entrata in vigore della legge del 7 giugno 2000, n. 150, e l'emanazione del regolamento di attuazione del 21 settembre 2001, n. 422, le pubbliche amministrazioni dispongono di un nuovo indispensabile strumento per sviluppare le loro relazioni con i cittadini, potenziare e armonizzare i flussi di informazioni al loro interno e concorrere ad affermare il diritto dei cittadini ad un'efficace comunicazione.

La comunicazione pubblica cessa di essere un segmento aggiuntivo e residuale dell'azione delle pubbliche amministrazioni, e ne diviene parte integrante, così come accade da decenni alle imprese che agiscono nel mercato dei prodotti e dei servizi.

Lo sviluppo delle attività legate alla comunicazione di impresa e alla pubblicità, in grado di determinare scelte organizzative e strategiche che influiscono positivamente sulla visibilità e sull'immagine aziendale e che coinvolgono trasversalmente tutto il processo produttivo, attraverso azioni di comunicazione interna, hanno accompagnato nel nostro Paese il percorso e la crescita delle imprese del settore privato e, recentemente, anche di alcune pubbliche amministrazioni.

La riforma della pubblica amministrazione, il federalismo e il rafforzamento dei livelli locali di governo, l'attuazione del principio di sussidiarietà e il conseguente nuovo orizzonte delle missioni delle amministrazioni, possono realizzarsi solo con il pieno consenso dei cittadini e delle imprese, degli operatori del settore pubblico, da coinvolgere attraverso opportuni ed adeguati processi di relazione e comunicazione.

Finalità e ambito di applicazione.

Con questa direttiva il Dipartimento della funzione pubblica, in linea con la volontà del Governo di attuare un radicale processo di cambiamento della Pubblica amministrazione, fornisce alle amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 2001, n. 422, gli indirizzi di coordinamento, organizzazione e monito-

raggio delle strutture, degli strumenti e delle attività previste dalla normativa in materia di informazione e comunicazione pubblica.

La direttiva si propone di contribuire al perseguimento, da parte delle pubbliche amministrazioni, delle seguenti finalità:

sviluppo di una coerente politica di comunicazione integrata con i cittadini e le imprese;

gestione professionale e sistematica dei rapporti con tutti gli organi di informazione (mass media tradizionali e nuovi);

realizzazione di un sistema di flussi di comunicazione interna incentrato sull'intenso utilizzo di tecnologie informatiche e banche dati, sia per migliorare la qualità dei servizi e l'efficienza organizzativa, sia per creare tra gli operatori del settore pubblico senso di appartenenza alla funzione svolta, pieno coinvolgimento nel processo di cambiamento e condivisione nelle rinnovate missioni istituzionali delle pubbliche amministrazioni;

formazione e valorizzazione del personale impegnato nelle attività di informazione e comunicazione;

ottimizzazione, attraverso la pianificazione e il monitoraggio delle attività di informazione e comunicazione, dell'impiego delle risorse finanziarie.

Questa direttiva, pertanto, richiama e impegna la responsabilità dei vertici delle amministrazioni pubbliche all'applicazione della legge n. 150/2000 e alla definizione di strutture e risorse necessarie per:

progettare e realizzare attività di informazione e comunicazione destinate ai cittadini e alle imprese;

procedere ad una rinnovata ingegneria dei processi di comunicazione interna e adeguare i flussi di informazione a supporto dell'attività degli uffici che svolgono attività di informazione e comunicazione, e il loro coordinamento, già individuati dalla legge n. 150/2000;

produrre e fornire informazioni, promuovere eventi che, tenendo conto dei tempi e dei criteri che regolamentano il sistema dei media, possano tradursi in notizie per i mass media tradizionali e nuovi — come i giornali on-line — e altri mezzi di diffusione di notizie di interesse pubblico.

La direttiva, inoltre, pone all'attenzione dei dirigenti degli uffici stampa e degli Urp, così come delle analoghe strutture previste dalla legge n. 150/2000, la ricerca dell'efficienza e dell'efficacia nei processi di produzione della comunicazione, quale obiettivo della loro attività.

1. GLI OBIETTIVI.

Le pubbliche amministrazioni, attraverso gli uffici stampa, i portavoce e gli Urp e le analoghe strutture, devono:

1) garantire un'informazione trasparente ed esauriente sul loro operato;

2) pubblicizzare e consentire l'accesso ai servizi promuovendo nuove relazioni con i cittadini;

3) ottimizzare l'efficienza e l'efficacia dei prodotti-servizi attraverso un adeguato sistema di comunicazione interna.

Per consentire il pieno raggiungimento di questi obiettivi, le pubbliche amministrazioni devono:

1) dare avvio e sviluppo alle strutture deputate alla realizzazione delle attività di informazione, portavoce e ufficio stampa, e di comunicazione, ufficio per le relazioni con il pubblico;

2) promuoverne il pieno raccordo operativo sotto forma di coordinamento e attraverso una adeguata struttura organizzativa.

Inoltre, nella creazione dei nuovi profili professionali e delle nuove forme di organizzazione del lavoro pubblico e della sua comunicazione interna, deve essere favorita la definizione di adeguati interventi formativi e di aggiornamento che promuovano operatori dell'informazione e comunicazione competenti e motivati.

Il Dipartimento della funzione pubblica, con la collaborazione delle associazioni professionali del mondo dell'informazione, della comunicazione e delle relazioni pubbliche, realizzerà un sistema di monitoraggio dell'applicazione della legge n. 150/2000 anche in vista di una programmazione di successivi interventi e direttive che avranno come obiettivo di rendere il settore coerente con la dimensione europea.

2. TIPOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE.

La legge n. 150/2000 indica quali figure capaci di realizzare le attività di informazione e comunicazione nell'amministrazione pubblica il portavoce e l'ufficio stampa, da un lato, e l'ufficio per le relazioni con il pubblico e analoghe strutture, dall'altro.

I due segmenti di attività individuati sono importanti, ma non singolarmente esaustivi della funzione di comunicazione la cui complessità si esprime sia attraverso la previsione di differenti tipologie professionali, sia attraverso attività che non si esauriscono nel front-office o nei rapporti con i media.

La comunicazione interna e la produzione di messaggi complessi verso l'esterno rappresentano momenti differenti della stessa funzione di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni, e pertanto richiedono un coordinamento che ne governi, con efficacia, le interazioni e le sinergie.

Questa dimensione complessiva e integrata della comunicazione non può essere dimenticata né sottovalutata nell'attuazione della legge del 7 giugno 2000, n. 150.

Nello svolgimento delle attività di comunicazione e informazione, così come nella costruzione degli assetti organizzativi delle loro strutture, le amministrazioni devono, inoltre, considerare centrali e decisivi gli strumenti interattivi della comunicazione on line (Internet-intranet). I processi organizzativi devono, conseguente-

mente, essere ridisegnati in relazione all'esigenza di sviluppare modalità interattive di comunicazione interna ed interistituzionale nei confronti dei cittadini.

Una buona comunicazione interna, fondata su di un'ampia circolazione delle informazioni sulle attività ed i processi lavorativi, e il pieno coinvolgimento del personale nei progetti di cambiamento organizzativo, consente di costruire al meglio l'identità di un'amministrazione, favorisce la crescita di un senso di appartenenza positivo alla dimensione del lavoro pubblico e contribuisce a porre su nuove basi l'immagine della sfera pubblica.

3. MODALITÀ OPERATIVE: IL COORDINAMENTO DEGLI STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE.

Le amministrazioni devono assicurare il raccordo operativo tra i segmenti di comunicazione attivati, il portavoce, l'ufficio stampa e l'ufficio per le relazioni con il pubblico e le analoghe strutture, devono prevedere forme organizzative di coordinamento delle loro attività per massimizzare l'utilizzo delle risorse umane ed economiche, e creare sinergie ed integrazione tra le azioni di comunicazione per contribuire a rendere efficaci e soddisfacenti le relazioni con i cittadini.

Ciascuna amministrazione, quindi, potrà istituire al proprio interno una struttura di coordinamento, costituita dal direttore dell'Urp e delle analoghe strutture ove esistenti, dal direttore dell'ufficio stampa e dal portavoce se presente all'interno dell'amministrazione.

La struttura di coordinamento ha funzioni di programmazione, indirizzo e raccordo delle attività da realizzare.

Alla struttura di coordinamento spetta il compito di presentare al vertice dell'amministrazione, entro il 30 novembre di ogni anno, il programma delle iniziative di comunicazione.

Il programma deve contenere:

la definizione degli obiettivi e della strategia della comunicazione integrata (azioni di comunicazione interna, esterna, on-line, pubblicitaria etc.);

la descrizione delle singole azioni con l'indicazione dei tempi di realizzazione (calendarizzazione per fasi);

la scelta dei mezzi di diffusione e il budget;

la pianificazione delle attività di monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle azioni (sia *in itinere* al progetto sia *ex post*).

3.1. LA STRUTTURA DI MISSIONE PER L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE CON I CITTADINI.

Per soddisfare l'esigenza di raccordo operativo e d'integrazione tra le strutture di informazione e comunicazione previste della legge del 7 giugno 2000, n. 150, il Dipartimento della funzione pubblica ha attivato un'apposita «Struttura di missione», con l'incarico di:

1) integrare le proprie attività di comunicazione ed informazione (ufficio stampa, Urp, sito web) coordinandole con l'ufficio del portavoce;

2) supportare le amministrazioni nell'attuazione delle norme per sviluppare e sperimentare azioni e progetti di comunicazione pubblica integrata.

La struttura di missione ha l'obiettivo di garantire l'attuazione della legge del 7 giugno 2000, n. 150, di monitorare l'attivazione di strutture di comunicazione integrata presso le amministrazioni, nonché di fornire consulenza alle amministrazioni anche per l'attività di formazione, limitatamente al settore della comunicazione.

Presso la struttura, inoltre, operano gruppi di lavoro specializzati sull'applicazione della legge e sull'uso di un linguaggio chiaro e comprensibile da parte delle amministrazioni.

4. FUNZIONI DEGLI ORGANI DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE.

Un moderno sviluppo dell'informazione e della comunicazione richiede un decisivo impegno delle amministrazioni.

Particolare attenzione deve essere posta ai compiti che la legge affida agli Urp, attraverso la realizzazione delle reti civiche e del sito Internet della pubblica amministrazione, nella loro funzione di relazione verso l'esterno. Essi svolgono infatti compiti di informazione, di garanzia di accesso ai servizi, di ascolto delle esigenze degli utenti, di promozione dell'innovazione e della semplificazione, nonché di verifica della soddisfazione del cittadino rispetto all'erogazione dei servizi stessi.

In questo contesto, gli uffici per le relazioni con il pubblico e le analoghe strutture devono poter ricorrere a procedure di comunicazione interna codificate ed efficaci per divenire il terminale di destinazione di atti e documenti che consentano sollecite ed esaurienti risposte alle richieste dei cittadini. Nei casi più complessi, gli Urp devono poter disporre della documentazione utile alla soddisfazione dell'utente entro un tempo ragionevole, comunque predeterminato dalle amministrazioni di appartenenza che individueranno, del pari, le sanzioni in caso di inadempienza o di ritardo nella risposta.

Al fine di rendere gli Urp strumenti del cambiamento interno della Pubblica amministrazione, attraverso una funzione di marketing istituzionale e di verifica della soddisfazione del cittadino rispetto all'erogazione dei servizi, è opportuno che essi siano in grado di progettare e sviluppare azioni di studio e ricerca attraverso risorse umane in possesso delle competenze necessarie.

L'incarico di gestione delle reti civiche, assegnato dalla legge n. 150/2000 agli Urp, e del sito Internet, è destinato ad espandere la dimensione di questi uffici

da semplice sportello di informazione al cittadino a terminali di banche dati. Gli Urp devono pertanto essere in grado di svolgere più funzioni e di corrispondere ad una domanda differenziata di servizi da parte del cittadino.

La stessa legge n. 150/2000 attribuisce all'ufficio stampa, prioritariamente, la gestione dell'informazione in collegamento con gli organi di informazione mezzo stampa, radiofonici, televisivi ed on line.

In particolare l'ufficio stampa, coordinato da un direttore di servizio, si occupa:

della redazione di comunicati riguardanti sia l'attività dell'amministrazione e del suo vertice istituzionale sia quella di informazione, promozione, lancio dei servizi;

dell'organizzazione di conferenze, incontri ed eventi stampa;

della realizzazione di una rassegna stampa quotidiana o periodica, anche attraverso strumenti informatici;

del coordinamento e della realizzazione della newsletter istituzionale e di altri prodotti editoriali.

Nelle amministrazioni locali di piccole dimensioni, per meglio ottimizzare le loro funzioni, gli uffici stampa, così come gli uffici per le relazioni con il pubblico, possono essere costituiti in forma consorziata tra enti locali che raggruppino una popolazione residente non inferiore a 25.000 unità.

A differenza dell'ufficio stampa e dei suoi compiti istituzionali, la figura del portavoce, presente nelle amministrazioni complesse, sviluppa un'attività di relazioni con gli organi di informazione in stretto collegamento ed alle dipendenze del vertice «*pro tempore*» delle amministrazioni.

5. La formazione.

La legge del 7 giugno 2000, n. 150, e il regolamento del 21 settembre 2001, decreto del Presidente della Repubblica n. 422, e più specificatamente la direttiva del Ministro per la funzione pubblica del 13 dicembre 2001, sulla «Formazione e la valorizzazione del personale delle pubbliche ammistrazioni», individuano nella formazione la chiave per migliorare la qualità delle prestazioni e per incentivare la motivazione del personale. La normativa offre alle amministrazioni i primi strumenti per adeguare, migliorare, selezionare — attraverso la definizione di percorsi di formazione *ad hoc* — le risorse umane già indirizzate o da indirizzare nei settori delle relazioni con i media (ufficio stampa e ufficio del portavoce) e con i cittadini (uffici delle relazioni con il pubblico e analoghe strutture). È da tenere presente che le attività di informazione e comunicazione — svolte all'interno di queste strutture — sono considerate rilevanti per la concreta realizzazione di pratiche di buon governo.

Le norme sopraindicate sanciscono una parità dell'offerta formativa con la presenza di soggetti privati e di una cultura di mercato dal cui confronto e competizione deve derivare un miglioramento complessivo della qualità della formazione in questo settore.

La formazione, oltre ad avere il compito di professionalizzare le risorse umane, dovrà essere la leva primaria per rendere omogeneo il livello di preparazione e la capacità del personale impegnato nella comunicazione pubblica.

In considerazione di ciò le amministrazioni devono adottare programmi formativi per tutto il personale impegnato nell'attività di informazione e comunicazione come previsto dalle norme vigenti e dalla direttiva del 13 dicembre 2001.

L'attività formativa dei singoli dipendenti svolta nel periodo intercorso tra l'entrata in vigore della legge n. 150/2000 e la pubblicazione del regolamento (decreto del Presidente della Repubblica n. 422/2001), che rispetti i requisiti previsti dalle due norme, su richiesta delle amministrazioni di appartenenza, potrà essere validata da una commissione, istituita presso la struttura di missione del Dipartimento della funzione pubblica.

6. I nuovi profili professionali.

L'individuazione e la regolamentazione delle tipologie professionali che opereranno negli uffici stampa, negli uffici per le relazioni con il pubblico e in strutture analoghe utilizzando strumenti di informazione e comunicazione tradizionali e nuovi, come indicato dall'art. 8, comma 3, ed art. 9, comma 5, della legge del 7 giugno 2000, n. 150, sono affidate alla contrattazione collettiva con le organizzazioni sindacali rappresentative sul territorio nazionale delle categorie professionali.

7. Il monitoraggio delle attività.

Il Dipartimento della funzione pubblica ha già promosso e svilupperà in modo costante sondaggi, studi, ricerche e sperimentazioni finalizzate a:

1) monitorare lo stato di attuazione della legge del 7 giugno 2000, n. 150;

2) verificare le inadeguatezze da questa già rivelate nel lungo dibattito che ne ha accompagnato la pur necessaria approvazione (dall'esigenza di meglio definire gli ambiti delle singole professionalità, ai rilievi mossi anche in sede europea circa gli accessi a taluni ruoli ed uffici);

3) promuovere modelli e standard di riferimento che favoriscano la nascita e lo sviluppo di una cultura della comunicazione integrata nell'ambito delle pubbliche amministrazioni.

Nell'ambito di tale attività, che sarà sviluppata in collaborazione con le associazioni di categoria e gli ordini professionali dei comunicatori, delle relazioni pubbliche e dei giornalisti, grande attenzione verrà dedicata alla costruzione di tipologie professionali e

modelli di valutazione delle professionalità della nuova comunicazione pubblica e dell'efficacia del loro agire. Si tratta di tenere sotto osservazione la qualità dei servizi e delle attività, di valutare le performance e «validare» i risultati.

Le amministrazioni, a tal fine, dovranno verificare, attraverso sondaggi, studi e ricerche, da affidare anche a soggetti privati, l'attuazione del piano di comunicazione annuale e misurarne l'efficacia.

8. IL LINGUAGGIO.

Il Dipartimento della funzione pubblica ha già promosso e realizzato, a partire dai primi anni '90, progetti dedicati alla semplificazione del linguaggio amministrativo usato nei contatti con i cittadini. L'opinione pubblica, ma anche le amministrazioni, si aspettano ulteriori sforzi per combattere e rendere il cosiddetto «burocratese» più chiaro ed accessibile e la comunicazione tra i cittadini e la pubblica amministrazione più snella ed efficace. La comunicazione delle pubbliche amministrazioni deve soddisfare i requisiti della chiarezza, semplicità e sinteticità e, nel contempo, garantire completezza e correttezza dell'informazione. Questo obiettivo dovrà essere perseguito anche con l'impiego dei nuovi strumenti informatici.

Il Dipartimento della funzione pubblica attiverà nei prossimi mesi, presso la struttura di missione, un servizio di consulenza il cui scopo sarà di assistere le pubbliche amministrazioni e i gestori di servizi pubblici a riscrivere atti e documenti, a migliorare la qualità della comunicazione per renderla più semplice e comprensibile a tutti i cittadini ed utenti dei servizi pubblici. L'obiettivo sarà di quello di rendere ufficiali le regole della semplificazione e di promuoverne la diffusione in tutte le amministrazioni.

9. LE RISORSE.

Le amministrazioni si impegnano a individuare nel proprio bilancio un capitolo dedicato alle spese complessive per la comunicazione e informazione pubblica in una percentuale non inferiore al 2% delle risorse generali.

10. OSSERVANZA DELLA DIRETTIVA.

La dirigenza verrà valutata, ai sensi del decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 286, e del decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, anche alla luce dell'applicazione della presente direttiva. Pertanto i vertici dell'amministrazione, in sede di emanazione della direttiva annuale e degli indirizzi strategici, indicheranno le misure di comunicazione istituzionale da adottare e gli obiettivi da raggiungere in linea con il programma di governo dell'Amministrazione pubblica.

Roma, 7 febbraio 2002

Il Ministro: FRATTINI

Registrato ala Corte dei conti l'8 marzo 2002
Ministeri istituzionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 2, foglio n. 355

02A03449

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 13 marzo 2002.

Emissione dei buoni del Tesoro poliennali 5,75%, con godimento 1° febbraio 2002 e scadenza 1° febbraio 2033, prima e seconda tranche.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 43, primo comma, della legge 7 agosto 1982, n. 526, in virtù del quale il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad effettuare operazioni di indebitamento nel limite annualmente risultante nel quadro generale riassuntivo del bilancio di competenza, anche attraverso l'emissione di buoni del Tesoro poliennali, con l'osservanza delle norme di cui al medesimo articolo;

Visto l'art. 9 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 149, convertito nella legge 19 luglio 1993, n. 237, con cui si è stabilito, fra l'altro, che con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono determinate ogni caratteristica, condizione e modalità di emissione dei titoli da emettere in lire, in ecu o in altre valute;

Visto il decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213, recante disposizioni per l'introduzione dell'euro nell'ordinamento nazionale, ed in particolare le disposizioni del titolo V, riguardanti la dematerializzazione degli strumenti finanziari;

Visto il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni;

Vista la legge 28 dicembre 2001, n. 449, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2002, ed in particolare il comma 4 dell'art. 2, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 4 marzo 2002 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 27.869 milioni di euro e tenuto conto dei rimborsi ancora da effettuare;

Visto il decreto ministeriale 17 aprile 2000, n. 143, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 6 giugno 2000, con cui è stato adottato il regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto 23 agosto 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 1° settembre 2000, con cui è stato affidato alla Monte Titoli S.p.a. il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una prima tranche di buoni del Tesoro poliennali 5,75% con godimento 1° febbraio 2002 e scadenza 1° febbraio 2033, da destinare a sottoscrizioni in contanti;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 della legge 7 agosto 1982, n. 526, è disposta l'emissione di una prima tranche di buoni del Tesoro poliennali 5,75% con godimento 1° febbraio 2002 e scadenza 1° febbraio 2033, fino all'importo massimo di 3.000 milioni di euro, da destinare a sottoscrizioni in contanti al prezzo di aggiudicazione risultante dalla procedura di assegnazione dei buoni stessi.

I buoni sono emessi senza indicazione di prezzo base di collocamento e vengono attribuiti con il sistema dell'asta marginale riferita al prezzo; il prezzo di aggiudicazione risulterà dalla procedura di assegnazione di cui ai successivi articoli 8, 9 e 10.

Al termine della procedura di assegnazione di cui ai predetti articoli è disposta automaticamente l'emissione della seconda tranche dei buoni, per un importo massimo del 25 per cento dell'ammontare nominale indicato al precedente primo comma, da assegnare agli operatori «specialisti in titoli di Stato» con le modalità di cui ai successivi articoli 11 e 12.

Le richieste risultate accolte sono vincolanti e irrevocabili e danno conseguentemente luogo all'esecuzione delle relative operazioni.

I nuovi buoni fruttano l'interesse annuo lordo del 5,75%, pagabile in due semestralità posticipate, il 1° febbraio ed il 1° agosto di ogni anno di durata del prestito.

Art. 2.

L'importo minimo sottoscrivibile dei buoni del Tesoro poliennali di cui al presente decreto è di mille euro nominali; le sottoscrizioni potranno quindi avvenire per tale importo o importi multipli di tale cifra; ai sensi dell'art. 39 del decreto legislativo n. 213 del 1998, citato nelle premesse, i buoni sottoscritti sono rappresentati da iscrizioni contabili a favore degli aventi diritto; tali iscrizioni contabili continuano a godere dello stesso trattamento fiscale, comprese le agevolazioni e le esenzioni, che la vigente normativa riconosce ai titoli di Stato.

In applicazione della convenzione stipulata in data 5 dicembre 2000 tra il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e la Monte Titoli S.p.a. — in forza dell'art. 4 del decreto ministeriale n. 143/2000, citato nelle premesse — il capitale nominale assegnato agli operatori partecipanti all'asta verrà riconosciuto mediante accreditamento nei relativi conti di deposito in titoli in essere presso la predetta società.

A fronte delle assegnazioni, gli intermediari autorizzati, di cui all'art. 30 del citato decreto legislativo n. 213 del 1998, accrediteranno i relativi importi nei conti di deposito intrattenuti con i sottoscrittori.

Art. 3.

Ferme restando le disposizioni vigenti relative alle esenzioni fiscali in materia di debito pubblico, in ordine al pagamento degli interessi e al rimborso del capitale che verrà effettuato in unica soluzione il 1° febbraio 2033, ai buoni emessi con il presente decreto si applicano le disposizioni del decreto legislativo 1° aprile 1996, n. 239, e del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461.

Il calcolo degli interessi semestrali è effettuato applicando il tasso cedolare espresso in termini percentuali, comprensivo di un numero di cifre decimali non inferiore a sei, all'importo minimo del prestito pari a 1.000 euro.

Il risultato ottenuto, comprensivo di un numero di cifre decimali non inferiore a dieci, è moltiplicato per il numero di volte in cui detto importo minimo è compreso nel valore nominale oggetto di pagamento. Ai fini del pagamento medesimo, il valore così determinato è arrotondato al secondo decimale.

Ai sensi dell'art. 11, comma 2, del richiamato decreto legislativo n. 239 del 1996, nel caso di riapertura delle sottoscrizioni dell'emissione di cui al presente decreto, ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 2 del medesimo provvedimento legislativo alla differenza fra il capitale nominale sottoscritto da rimborsare ed il prezzo di aggiudicazione, il prezzo di riferimento rimane quello di aggiudicazione della prima tranche del prestito.

La riapertura della presente emissione potrà avvenire anche nel corso degli anni successivi a quello in corso; in tal caso l'importo relativo concorrerà al raggiungimento del limite massimo di indebitamento previsto per gli anni stessi.

I buoni medesimi verranno ammessi alla quotazione ufficiale e sono compresi tra le attività ammesse a garanzia delle operazioni di rifinanziamento presso la Banca centrale europea.

Ai sensi dell'art. 4 del decreto ministeriale 15 luglio 1998, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 167 del 20 luglio 1998, a partire dalla data di regolamento della

presente emissione, possono essere sottoposte alla Monte Titoli S.p.a. le richieste di separazione delle «componenti cedolari» dal «mantello» del titolo (operazioni di «coupon stripping»). L'importo minimo delle predette richieste sarà pari a 1.000 euro. L'importo unitario delle singole componenti separate sarà pari a un centesimo di euro. L'ammontare complessivo massimo dei buoni che può essere oggetto di tali operazioni non può superare il 75% del capitale nominale circolante dei buoni stessi.

Art. 4.

Possono partecipare all'asta in veste di operatori i sottoindicati soggetti, purché abilitati allo svolgimento di almeno uno dei servizi di investimento di cui all'art. 1, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria):

a) le banche italiane comunitarie ed extracomunitarie di cui all'art. 1, comma 2, lettere *a)*, *b)* e *c)*, del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), iscritte nell'albo istituito presso la Banca d'Italia di cui all'art. 13, comma 1, del medesimo decreto legislativo;

le banche comunitarie possono partecipare all'asta anche in quanto esercitino le attività di cui all'art. 16 del citato decreto legislativo n. 385 del 1993 senza stabilimento di succursali nel territorio della Repubblica, purché risultino curati gli adempimenti previsti dal comma 3 del predetto art. 16;

le banche extracomunitarie possono partecipare all'asta anche in quanto esercitino le attività di intermediazione mobiliare senza stabilimento di succursali previa autorizzazione della Banca d'Italia rilasciata d'intesa con la CONSOB ai sensi dell'art. 16, comma 4, del menzionato decreto legislativo n. 385 del 1993;

b) le società di intermediazione mobiliare e le imprese di investimento extracomunitarie di cui all'art. 1, comma 1, lettere *e)* e *g)*, del citato decreto legislativo n. 58 del 1998, iscritte nell'albo istituito presso la CONSOB ai sensi dell'art. 20, comma 1, del medesimo decreto legislativo, ovvero le imprese di investimento comunitarie di cui alla lettera *f)* del citato art. 1, comma 1, iscritte nell'apposito elenco allegato a detto albo.

Detti operatori partecipano in proprio e per conto terzi.

La Banca d'Italia è autorizzata a stipulare apposite convenzioni con gli operatori per regolare la partecipazione alle aste tramite la Rete nazionale interbancaria.

Art. 5.

L'esecuzione delle operazioni relative al collocamento dei buoni del Tesoro poliennali di cui al presente decreto è affidata alla Banca d'Italia.

I rapporti tra il Ministero dell'economia e delle finanze e la Banca d'Italia, correlati all'effettuazione delle aste tramite la Rete nazionale interbancaria, sono disciplinati da specifici accordi.

A rimborso delle spese sostenute e a compenso del servizio reso sarà riconosciuta alla Banca d'Italia, sull'intero ammontare nominale sottoscritto, una provvigione di collocamento dello 0,40%.

Tale provvigione, commisurata all'ammontare nominale sottoscritto, verrà attribuita, in tutto o in parte, agli operatori partecipanti all'asta in relazione agli impegni che assumeranno con la Banca d'Italia, ivi compresi quelli di non applicare alcun onere di intermediazione sulle sottoscrizioni della clientela.

L'ammontare della provvigione sarà scritturato dalle sezioni di tesoreria fra i «pagamenti da regolare» e farà carico al capitolo 2247 (unità previsionale di base 3.1.7.5) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2002.

Art. 6.

Le offerte degli operatori, fino ad un massimo di tre, devono contenere l'indicazione dell'importo dei buoni che essi intendono sottoscrivere ed il relativo prezzo offerto.

I prezzi indicati dagli operatori devono variare di un importo minimo di un centesimo di euro; eventuali variazioni di importo diverso vengono arrotondate per eccesso.

Ciascuna offerta non deve essere inferiore a 500.000 euro di capitale nominale; eventuali offerte di importo inferiore non verranno prese in considerazione.

Ciascuna offerta non deve essere superiore all'importo indicato nell'art. 1; eventuali offerte di ammontare superiore verranno accettate limitatamente all'importo medesimo.

Eventuali offerte di ammontare non multiplo dell'importo minimo sottoscrivibile vengono arrotondate per difetto.

Art. 7.

Le offerte di ogni singolo operatore relative alla tranche di cui al primo comma del precedente art. 1 devono pervenire, entro le ore 11 del giorno 14 marzo 2002, esclusivamente mediante trasmissione di richiesta telematica da indirizzare alla Banca d'Italia tramite Rete nazionale interbancaria con le modalità tecniche stabilite dalla Banca d'Italia medesima.

Le offerte non pervenute entro tale termine non verranno prese in considerazione.

In caso di interruzione duratura nel collegamento della predetta «Rete» troveranno applicazione le specifiche procedure di «recovery» previste nella convenzione tra la Banca d'Italia e gli operatori partecipanti alle aste, di cui al precedente art. 4.

Art. 8.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte di cui al precedente articolo, sono eseguite le operazioni d'asta nei locali della Banca d'Italia in presenza di un dipendente della Banca medesima, il quale, ai fini dell'aggiudicazione, provvede all'elencazione delle richieste pervenute, con l'indicazione dei relativi importi in ordine decrescente di prezzo offerto.

Le operazioni di cui al comma precedente sono effettuate con l'intervento di un funzionario del Ministero dell'economia e delle finanze, a ciò delegato, con funzioni di ufficiale rogante, il quale redige apposito verbale da cui risulti, fra l'altro, il prezzo di aggiudicazione. Tale prezzo sarà reso noto mediante comunicato stampa nel quale verrà altresì data l'informazione relativa alla quota assegnata in asta agli «specialisti».

Art. 9.

In relazione al disposto dell'art. 1 del presente decreto, secondo cui i buoni sono emessi senza l'indicazione di prezzo base di collocamento, non vengono prese in considerazione dalla procedura di assegnazione le richieste effettuate a prezzi inferiori al «prezzo di esclusione».

Il «prezzo di esclusione» viene determinato con le seguenti modalità:

a) nel caso di domanda totale superiore all'offerta, si determina il prezzo medio ponderato delle richieste che, ordinate a partire dal prezzo più elevato, costituiscono la metà dell'importo nominale in emissione; nel caso di domanda totale inferiore all'offerta si determina il prezzo medio ponderato delle richieste che, sempre ordinate a partire dal prezzo più elevato, costituiscono la metà dell'importo domandato;

b) si individua il «prezzo di esclusione» sottraendo tre punti percentuali dal prezzo medio ponderato di cui al punto *a)*.

Il prezzo di esclusione sarà reso noto nel medesimo comunicato stampa di cui al precedente art. 8.

Art. 10.

L'assegnazione dei buoni verrà effettuata al prezzo meno elevato tra quelli offerti dai concorrenti rimasti aggiudicatari.

Nel caso di offerte al prezzo marginale che non possano essere totalmente accolte, si procede al riparto *pro-quota* dell'assegnazione con i necessari arrotondamenti.

Art. 11.

Non appena ultimate le operazioni di assegnazione dei buoni di cui agli articoli precedenti avrà inizio il collocamento della seconda tranche di detti buoni per un importo massimo del 25 per cento dell'ammontare nominale indicato al comma 1 dell'art. 1 del presente decreto; tale tranche supplementare sarà riservata agli operatori «specialisti in titoli di Stato», individuati ai sensi dell'art. 3 del regolamento adottato con decreto ministeriale 13 maggio 1999, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 159 del 9 luglio 1999, che abbiano partecipato all'asta della prima tranche con almeno una richiesta effettuata ad un prezzo non inferiore al «prezzo di esclusione». Gli «specialisti» potranno partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 12 del giorno 15 marzo 2002.

Le offerte non pervenute entro tale termine non verranno prese in considerazione.

Il collocamento supplementare avrà luogo al prezzo di aggiudicazione determinato nell'asta della prima tranche.

Ai fini dell'assegnazione valgono, in quanto applicabili, le disposizioni di cui agli articoli 5 e 8 del presente decreto. La richiesta di ciascuno «specialista» dovrà essere presentata con le modalità di cui al precedente art. 7 e dovrà contenere l'indicazione dell'importo dei buoni che intende sottoscrivere.

Ciascuna richiesta non potrà essere inferiore a 500.000 euro; eventuali richieste di importo inferiore non verranno prese in considerazione.

Ciascuna richiesta non dovrà essere superiore all'intero importo del collocamento supplementare; eventuali richieste di ammontare superiore verranno accettate limitatamente all'importo medesimo.

Eventuali richieste di importo non multiplo dell'importo minimo sottoscrivibile del prestito verranno arrotondate per difetto; per eventuali richieste distribuite su più offerte verrà presa in considerazione la somma delle offerte medesime; non verranno presi in considerazione eventuali prezzi diversi da quello di aggiudicazione d'asta.

Art. 12.

L'importo spettante di diritto a ciascuno «specialista» nel collocamento supplementare è pari al rapporto fra il valore dei buoni di cui lo specialista è risultato aggiudicatario nelle ultime tre aste «ordinarie» dei B.T.P. trentennali, ivi compresa quella di cui al comma 1 dell'art. 1 del presente decreto, ed il totale assegnato, nelle medesime aste, agli stessi operatori ammessi a partecipare al collocamento supplementare. Le richieste saranno soddisfatte assegnando prioritariamente a ciascuno «specialista» il minore tra l'importo richiesto e quello spettante di diritto.

Qualora uno o più «specialisti» dovessero presentare richieste inferiori a quelle loro spettanti di diritto, ovvero non abbiano effettuato alcuna richiesta, la differenza sarà assegnata agli operatori che hanno presentato richieste superiori a quelle spettanti di diritto.

Delle operazioni relative al collocamento supplementare verrà redatto apposito verbale.

Art. 13.

Il regolamento dei buoni sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 18 marzo 2002, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi di interesse lordi per quarantacinque giorni.

A tal fine, la Banca d'Italia provvederà ad inserire in via automatica detti regolamenti nella procedura giornaliera «Liquidazione titoli», con valuta pari al giorno di regolamento.

Art. 14.

Il 18 marzo 2002 la Banca d'Italia provvederà a versare presso la sezione di Roma della Tesoreria provinciale dello Stato il netto ricavo dei buoni assegnati, al prezzo di aggiudicazione d'asta, unitamente al rateo di interesse del 5,75% annuo lordo, dovuto allo Stato, per quarantacinque giorni.

La predetta sezione di Tesoreria rilascerà, per detti versamenti, separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, capitolo 5100, art. 3 (unità previsionale di base 6.4.1), per l'importo relativo al netto ricavo dell'emissione, ed al capitolo 3240, art. 3 (unità previsionale di base 6.2.6) per quello relativo ai dietimi d'interesse dovuti, al lordo.

Art. 15.

Tutti gli atti e i documenti comunque riguardanti le operazioni di cui al presente decreto, nonché i conti e la corrispondenza della Banca d'Italia e dei suoi incaricati, sono esenti da imposte di registro e di bollo e da tasse sulle concessioni governative.

Ogni forma di pubblicità per l'emissione dei nuovi buoni è esente da imposta di bollo, dalla imposta comunale sulla pubblicità e da diritti spettanti agli enti locali; ogni altra spesa relativa si intende effettuata con i fondi della provvigione di cui all'art. 5.

Art. 16.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 2002 faranno carico al capitolo 2214 (unità previsionale di base 3.1.7.3) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti per gli anni successivi.

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2033, farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, e corrispondente al capitolo 9502 (unità previsionale di base 3.3.9.1) dello stato di previsione per l'anno in corso.

Il presente decreto verrà inviato per il visto all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 marzo 2002

Il Ministro: TREMONTI

02A03508

DECRETO 13 marzo 2002.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 4,50%, con godimento 1° settembre 2001 e scadenza 1° marzo 2007, undicesima e dodicesima tranche.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 43, primo comma, della legge 7 agosto 1982, n. 526, in virtù del quale il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad effettuare operazioni di indebitamento nel limite annualmente risultante nel quadro generale riassuntivo del bilancio di competenza, anche attraverso l'emissione di buoni del Tesoro poliennali, con l'osservanza delle norme di cui al medesimo articolo;

Visto l'art. 9 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 149, convertito nella legge 19 luglio 1993, n. 237, con cui si è stabilito, fra l'altro, che con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono determinate ogni caratteristica, condizione e modalità di emissione dei titoli da emettere in lire, in Ecu o in altre valute;

Visto il decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213, recante disposizioni per l'introduzione dell'euro nell'ordinamento nazionale, ed in particolare le disposizioni del titolo V, riguardanti la dematerializzazione degli strumenti finanziari;

Visto il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni;

Vista la legge 28 dicembre 2001, n. 449, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2002, ed in particolare il comma 4 dell'art. 2, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 4 marzo 2002 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 27.869 milioni di euro e tenuto conto dei rimborsi ancora da effettuare;

Visto il decreto ministeriale 17 aprile 2000, n. 143, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 6 giugno 2000, con cui è stato adottato il regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto 23 agosto 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 1° settembre 2000, con cui è stato affidato alla Monte Titoli S.p.a. il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visti i propri decreti in data 13 settembre, 10 ottobre, 9 novembre 2001, 8 gennaio e 11 febbraio 2002, con i quali è stata disposta l'emissione delle prime dieci tranches dei buoni del Tesoro poliennali 4,50%, con godimento 1° settembre 2001 e scadenza 1° marzo 2007;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una undicesima tranche dei predetti buoni del Tesoro poliennali, da destinare a sottoscrizioni in contanti;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 della legge 7 agosto 1982, n. 526, è disposta l'emissione di una undicesima tranche dei buoni del Tesoro poliennali 4,50%, con godimento 1° settembre 2001 e scadenza 1° marzo 2007, fino all'importo massimo di nominali 2.000 milioni di euro, di cui al decreto ministeriale del 13 settembre 2001, citato nelle premesse, recante l'emissione delle prime due tranches dei buoni stessi.

Per quanto non espressamente disposto dal presente decreto, restano ferme tutte le altre condizioni, caratteristiche e modalità di emissione stabilite dal citato decreto ministeriale 13 settembre 2001.

La prima cedola dei buoni emessi con il presente decreto, essendo pervenuta a scadenza, non verrà corrisposta.

Art. 2.

Le offerte degli operatori relative alla tranche di cui al comma 1 del precedente art. 1, dovranno pervenire, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 6 e 7 del citato decreto ministeriale del 13 settembre 2001, entro le ore 11 del giorno 14 marzo 2002.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, verranno eseguite le operazioni d'asta, con le modalità di cui agli articoli 8, 9 e 10 del medesimo decreto del 13 settembre 2001. Di tali operazioni verrà redatto apposito verbale.

Art. 3.

Non appena ultimate le operazioni di assegnazione di cui al precedente articolo avrà inizio il collocamento della dodicesima tranche dei titoli stessi per un importo massimo del dieci per cento dell'ammontare nominale indicato all'art. 1 del presente decreto; tale tranche supplementare sarà riservata agli operatori «specialisti in titoli di Stato», individuati ai sensi dell'art. 3 del regolamento adottato con decreto ministeriale 13 maggio 1999, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 159 del 9 luglio 1999, che abbiano partecipato all'asta della undicesima tranche con almeno una richiesta effettuata ad un prezzo non inferiore al «prezzo di esclusione». La tranche supplementare verrà assegnata con le modalità indicate negli articoli 11 e 12 del citato decreto del 13 settembre 2001, in quanto applicabili, e verrà collocata al prezzo di aggiudicazione determinato nell'asta relativa alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto.

Gli «specialisti» potranno partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 12 del giorno 15 marzo 2002.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

L'importo spettante di diritto a ciascuno «specialista» nel collocamento supplementare è pari al rapporto fra il valore dei titoli di cui lo specialista è risultato aggiudicatario nelle ultime tre aste «ordinarie» dei B.T.P. quinquennali, ivi compresa quella di cui all'art. 1 del presente decreto, ed il totale assegnato, nelle medesime aste, agli stessi operatori ammessi a partecipare al collocamento supplementare.

Delle operazioni di collocamento di cui al presente articolo verrà redatto apposito verbale.

Art. 4.

Il regolamento dei titoli sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 18 marzo 2002, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi d'interesse lordi per diciassette giorni.

A tal fine, la Banca d'Italia provvederà ad inserire in via automatica detti regolamenti nella procedura giornaliera «Liquidazione titoli», con valuta pari al giorno di regolamento.

Il versamento all'entrata del bilancio statale del netto ricavo dell'emissione e relativi dietimi, sarà effettuato dalla Banca d'Italia il medesimo giorno 18 marzo 2002.

A fronte di tali versamenti, la sezione di Roma della Tesoreria provinciale dello Stato rilascerà separate

quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, capitolo 5100 (unità previsionale di base 6.4.1), art. 3, per l'importo relativo al netto ricavo dell'emissione, ed al capitolo 3240 (unità previsionale di base 6.2.6), art. 3, per quello relativo ai dietimi d'interesse dovuti, al lordo.

Art. 5.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 2002 faranno carico al capitolo 2214 (unità previsionale di base 3.1.7.3) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti per gli anni successivi.

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2007 farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, e corrispondente al capitolo 9502 (unità previsionale di base 3.3.9.1) dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'ammontare della provvigione di collocamento, prevista dall'art. 5 del citato decreto del 13 settembre 2001, sarà scritturato dalle sezioni di Tesoreria fra i «pagamenti da regolare» e farà carico al capitolo 2247 (unità previsionale di base 3.1.7.5) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2002.

Il presente decreto verrà inviato per il visto all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 marzo 2002

Il Ministro: TREMONTI

02A03509

DECRETO 22 marzo 2002.

Modificazione della graduatoria delle concessioni per la gestione delle sale destinate al gioco del Bingo per la provincia di Ravenna, di cui al decreto direttoriale 11 luglio 2001.

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA
DEI MONOPOLI DI STATO

Visto il decreto 31 gennaio 2000, n. 29, concernente norme per l'istituzione del gioco del Bingo ai sensi dell'art. 16 della legge 13 maggio 1999, n. 133;

Visto il bando di gara mediante pubblico incanto, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, foglio delle inserzioni n. 278, del 28 novembre 2000, per l'assegnazione di ottocento concessioni per la gestione delle sale destinate al gioco del Bingo;

Visti i decreti direttoriali del 24 gennaio 2001, UDG/70, del 30 gennaio 2001, UDG/84 e del 1° febbraio 2001, UDG/91, con i quali è stata istituita la commissione aggiudicatrice delle concessioni per le sale destinate al gioco del Bingo;

Visto il decreto direttoriale 11 luglio 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 luglio 2001, con il quale è stabilita la graduatoria degli assegnatari delle concessioni per esercizio del gioco del Bingo;

Considerato che la Bingo Baccara S.r.l. ha presentato, nei termini prescritti dal bando di gara, un'offerta identificata con il plico n. 185, posizionandosi al sesto posto, con punti 45 nella graduatoria, per la provincia di Ravenna, degli assegnatari delle concessioni approvata con il citato decreto direttoriale 11 luglio 2001;

Visto che, alla voce C1 (garage e/o parcheggio) della scheda di valutazione dell'offerta della Bingo Baccara S.r.l., la commissione aggiudicatrice ha ritenuto di non attribuire alcun punteggio avendo rilevato un contrasto tra quando dichiarato nel quadro riepilogativo (area di parcheggio: 2.100 mq) e nella relazione asseverata (area di parcheggio: 27.000 mq);

Considerato che, in sede di riesame della offerta della Bingo Baccara S.r.l. è stato rilevato che alla promessa di locazione dell'immobile destinato alla sala da gioco, è allegata una planimetria dalla quale si evince una zona, destinata a parcheggio, molto ampia e che altrettanto può desumersi dalle fotografie allegate e che nella mappa catastale vi è un'indicazione dell'area di parcheggio che, approssimativamente, risulta di mq 17.500;

Considerato che tale area adibita a parcheggio corrisponde ad un rapporto con il numero di postazioni di gioco indicato nell'offerta ampiamente superiore al 30%, e che, in base ai criteri di valutazione approvati dalla commissione aggiudicatrice con il verbale del 27 febbraio 2001, tale parametro comporta l'attribuzione alla voce C1 (garage e/o parcheggio), di 5 punti e che, pertanto, la valutazione complessiva dell'offerta della Bingo Baccara S.r.l. (plico n. 185) è modificata in 50 punti;

Considerato che, in base ai sopraindicati criteri di valutazione della commissione aggiudicatrice, «a parità di punteggio prevale il concorrente che effettua l'investimento più alto secondo quanto indicato al punto h-2 del bando»;

Decreta:

Art. 1.

La graduatoria, per la provincia di Ravenna, delle concessioni per la gestione del gioco del Bingo, riportata nell'allegato 1 al decreto direttoriale 11 luglio 2001, è modificata come di seguito indicato:

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PROVINCIA DI RAVENNA

Pos.	Plico	Mittente	Ubicazione	
1	276	RTI Play Service S.r.l.	Ravenna	63
2	1287	Se.Di.L. Servizi	Ravenna	54
6	185	Bingo Baccara S.r.l.	Lugo	50
3	1085	Coop. Tempo Libero Bingoo! S.c.r.l.	Cervia	50
4	458	RTI Coop. Tempo Libero Bingo! S.c.r.l.	Ravenna	48
5	732	Magazzini Zanchetta	Ravenna	46
7	434	Ra.In. Service	Ravenna	37
8	363	Ca del Bingo S.r.l.	Lugo	17

Avverso il presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, è ammesso ricorso nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Roma, 22 marzo 2002

Il direttore generale: CUTRUPI

02A03533

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 13 marzo 2002.

Entrata in vigore dei testi, nelle lingue inglese e francese, pubblicati nel supplemento 4.1 della Farmacopea europea 4ª edizione. (Risoluzioni AP-CSP (01) 3 e AP-CSP (01) 4).

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Visto l'art. 124 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, modificato dalla legge 7 novembre 1942, n. 1528;

Visto il regolamento per il servizio farmaceutico, approvato con regio decreto 30 settembre 1938, n. 1706;

Vista la legge 9 novembre 1961, n. 1242, relativa alla revisione e pubblicazione della Farmacopea ufficiale;

Vista la legge 22 ottobre 1973, n. 752, relativa alla ratifica ed esecuzione della Convenzione europea per la elaborazione di una Farmacopea europea, adottata a Strasburgo il 22 luglio 1964;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, sulla istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Visto l'art. 26 della legge 24 aprile 1998, n. 128, relativa alle disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alla Comunità europea (legge comunitaria 1995-1997);

Vista la risoluzione AP-CSP (01) 3 adottata in data 9 luglio 2001 dal Consiglio d'Europa, Comitato di sanità pubblica, con la quale è stata decisa l'entrata in vigore dal 1° aprile 2002 del supplemento 4.1 della 4ª edizione della Farmacopea europea (allegato);

Vista la risoluzione AP-CSP (01) 4 adottata in data 9 luglio 2001 dal Consiglio d'Europa, Comitato di sanità pubblica con la quale è stata decisa l'eliminazione dal 1° aprile 2002 della monografia elencata nell'allegato;

Ritenuto di dover disporre l'entrata in vigore nel territorio nazionale dei testi adottati dalle richiamate risoluzioni, come previsto dal citato art. 26 della legge 24 aprile 1998, n. 128, nonché di chiarire che i testi nelle lingue inglese e francese di cui al presente provvedimento sono esclusi dall'ambito di applicazione della disposizione contenuta nell'art. 123, primo comma, lettera *b)*, del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

Art. 1.

1. I testi nelle lingue inglese e francese di monografie e capitoli pubblicati nel supplemento 4.1 della 4ª edizione della Farmacopea europea, elencati nell'allegato al presente decreto, entrano in vigore nel territorio nazionale, come facenti parte della Farmacopea ufficiale della Repubblica italiana, il 1° aprile 2002.

2. Il testo elencato nella sezione «Testi eliminati» dello stesso allegato, è eliminato dalla Farmacopea ufficiale della Repubblica italiana dal 1° aprile 2002.

3. I testi nelle lingue inglese e francese richiamati al comma 1 non sono oggetto degli obblighi previsti dall'art. 123, primo comma, lettera *b)*, del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 marzo 2002

Il Ministro: SIRCHIA

ALLEGATO

CONTENUTO DEL SUPPLEMENTO 4.1. DELLA 4^ EDIZIONE DELLA FARMACOPEA EUROPEA

NUOVI TESTI

MONOGRAFIE

Monografie generali sulle forme farmaceutiche

Titoli in latino	No.	Titoli in inglese	Titoli in francese	Titoli in italiano
Praeparationes buccales	(1807)	Oromucosal preparations	Préparations buccales	Preparazioni oromucosali

Monografie

Titoli in latino	No.	Titoli in inglese	Titoli in francese	Titoli in italiano
Acidum ioxaglicum	(2009)	Ioxaglic acid	Ioxaglique (acide)	Acido ioxaglico
Acidum palmiticum	(1904)	Palmitic acid	Palmitique (acide)	Acido palmitico
Acidum pipemidicum trihydricum	(1743)	Pipemidic acid trihydrate	Pipémidique (acide) trihydraté	Acido pipemidico triidrato
Acidum tolfenamicum	(2039)	Tolfenamic acid	Tolfénamique (acide)	Acido tolfenamico
Articaini hydrochloridum	(1688)	Articaine hydrochloride	Articaïne (chlorhydrate de)	Articaina cloridrato
Carvedilolum	(1745)	Carvedilol	Carvédilol	Carvedilolo
Josamycini propionas	(1982)	Josamycin propionate	Josamycine (propionate de)	Iosamicina propionato
Josamycinum	(1983)	Josamycin	Josamycine	Iosamicina
Juniperi aetheroleum	(1832)	Juniper oil	Genièvre (huile essentielle de)	Ginepro essenza
Kalii hydrogenotartras	(1984)	Potassium hydrogen tartrate	Potassium (hydrogénotartrate de)	Potassio idrogenotartrato
Kalii natrii tartras tetrahydricus	(1986)	Potassium sodium tartrate tetrahydrate	Potassium (tartrate de sodium et de) tetrahydraté	Potassio sodio tartrato tetraidrato
Kalii perchloras	(1987)	Potassium perchlorate	Potassium (perchlorate de)	Potassio perclorato
Macrogoli 20 glyceroli monostearas	(2044)	Macrogol 20 glycerol monostearate	Macrogol 20 glycérol (monostéarate de)	Macrogol 20 glicerolo monostearato
Melaleucae aetheroleum	(1837)	Tea tree oil	Mélaleuca (huile essentielle de)	Melaleuca essenza
Menthae arvensis aetheroleum partim mentholi privum	(1838)	Mint oil, partly dementholised	Menthae arvensis (huile essentielle partiellement démentholée de)	Menta essenza parzialmente dementolizzata
Phytosterolum	(1911)	Phytosterol	Phytostérol	Fitosterolo
Rosmarini aetheroleum	(1846)	Rosemary oil	Romarin (huile essentielle de)	Rosmarino essenza
Salviae sclareae aetheroleum	(1850)	Clary sage oil	Sauge sclarée (huile essentielle de)	Salvia sclarea essenza
Salviae tinctura	(1889)	Sage tincture	Sauge (teinture de)	Salvia tintura
Sorbitani sesquioleas	(1916)	Sorbitan sesquioleate	Sorbitan (sesquioléate de)	Sorbitano sesquioleato
Thioridazinum	(2005)	Thioridazine	Thioridazine	Tioridazina

Vaccini per uso umano

Titoli in latino	No.	Titoli in inglese	Titoli in francese	Titoli in italiano
Vaccinum diphtheriae, tetani et pertussis sine cellulis ex elementis praeparatum adsorbatum	(1931)	Diphtheria, tetanus and pertussis (acellular, component) vaccine (adsorbed)	Vaccin diphtérique, tétanique et coquelucheux (acellulaire, multicomposé) adsorbé	Vaccino difterico, tetanico e pertossico (componente acellulare), adsorbito
Vaccinum diphtheriae, tetani, pertussis sine cellulis ex elementis praeparatum et haemophili stirpe b conjugatum adsorbatum	(1932)	Diphtheria, tetanus, pertussis (acellular, component) and haemophilus type b conjugate vaccine (adsorbed)	Vaccin diphtérique, tétanique, coquelucheux (acellulaire, multicomposé) et conjugué de l'haemophilus type b, adsorbé	Vaccino difterico, tetanico, pertossico (componente acellulare) e dell'emofilo tipo b coniugato, adsorbito
Vaccinum diphtheriae, tetani, pertussis sine cellulis ex elementis praeparatum et hepatitidis B (ADNr) adsorbatum	(1933)	Diphtheria, tetanus, pertussis (acellular, component) and hepatitis B (rDNA) vaccine (adsorbed)	Vaccin diphtérique, tétanique, coquelucheux (acellulaire, multicomposé) et de l'hépatite B (ADNr), adsorbé	Vaccino difterico, tetanico, pertossico (componente acellulare) e dell'epatite B (rDNA), adsorbito
Vaccinum diphtheriae, tetani, pertussis sine cellulis ex elementis praeparatum et poliomyelitidis inactivatum adsorbatum	(1934)	Diphtheria, tetanus, pertussis (acellular, component) and poliomyelitis (inactivated) vaccine (adsorbed)	Vaccin diphtérique, tétanique, coquelucheux (acellulaire, multicomposé) et poliomyélitique (inactivé), adsorbé	Vaccino difterico, tetanico, pertossico (componente acellulare) e della poliomielite (inattivato), adsorbito

Vaccini per uso veterinario

Titoli in latino	No.	Titoli in inglese	Titoli in francese	Titoli in italiano
Vaccinum adenovirosis caninae vivum	(1951)	Canine adenovirus vaccine (live)	Vaccin vivant de l'adenovirose canine	Vaccino vivo dell'adenovirus del cane

Preparazioni omeopatiche

Titoli in latino	No.	Titoli in inglese	Titoli in francese	Titoli in italiano
Ferrum ad praeparationes homoeopathicae	(2026)	Iron for homoeopathic preparations	Fer pour préparations homéopathiques	Ferro per preparazioni omeopatiche
Plantae medicinales ad praeparationes homoeopathicae	(2045)	Herbal drugs for homoeopathic preparations	Drogues végétales pour préparations homéopathiques	Droghe vegetali per preparazioni omeopatiche
Tincturae maternae ad praeparationes homoeopathicae	(2029)	Mother tinctures for homoeopathic preparations	Teintures mères pour préparations homéopathiques	Tinture madri per preparazioni omeopatiche

TESTI REVISIONATI

CAPITOLI GENERALI

n.	Inglese	Francese	Italiano
2.7.2.	Microbiological assay of antibiotics	Titrage microbiologique des antibiotiques	Dosaggio microbiologico degli antibiotici
4.	Reagents	Réactifs, solutions et substances étalons	Reattivi

MONOGRAFIE

Le monografie di seguito riportate sono state tecnicamente revisionate rispetto a quelle pubblicate nella 4^ edizione.

Monografie generali sulle forme farmaceutiche

Titoli in latino	No.	Titoli in inglese	Titoli in francese	Titoli in italiano
Praeadmixta ad alimenta medicata ad usum veterinarium	(1037)	Premixes for medicated feeding stuffs for veterinary use	Prémélanges pour aliments médicamenteux pour usage vétérinaire	Premiscele per mangimi medicati per uso veterinario
Compressi	(0478)	Tablets	Comprimés	Compresse

Monografie

Titoli in latino	No.	Titoli in inglese	Titoli in francese	Titoli in italiano
Aceclofenacum	(1281)	Aceclofenac	Acéclofénac	Aceclofenac
Acidum stearicum	(1474)	Stearic acid	Stéarique (acide)	Acido stearico
Alcohol isopropylicus	(0970)	Isopropyl alcohol	Isopropylique (alcool)	Alcool isopropilico
Amylum pregelificatum	(1267)	Starch, pregelatinised	Amidon prégélatinisé	Amido pregelatinizzato
Calcii hydrogenophosphas anhydricus	(0981)	Calcium hydrogen phosphate, anhydrous	Calcium (hydrogénophosphate de) anhydre	Calcio fosfato dibasico anidro
Calcii hydrogenophosphas dihydricus	(0116)	Calcium hydrogen phosphate dihydrate	Calcium (hydrogénophosphate de) dihydraté	Calcio fosfato dibasico diidrato
D-Camphora	(1400)	D-Camphor	D-Camphre	D-Canfora
Clomipramini hydrochloridum	(0889)	Clomipramine hydrochloride	Clomipramine (chlorhydrate de)	Clomipramina cloridrato
Coffeinum	(0267)	Caffeine	Caféine	Caffeina
Coffeinum monohydricum	(0268)	Caffeine monohydrate	Caféine monohydratée	Caffeina monoidrata
Dextropropoxypheni hydrochloridum	(0713)	Dextropropoxyphene hydrochloride	Dextropropoxyphène (chlorhydrate de)	Dextropropoxifene cloridrato
Docusatum natricum	(1418)	Docusate sodium	Docusate sodique	Docusato sodico
Glyceroli dibehenas	(1427)	Glycerol dibehenate	Glycérol (dibéhénate de)	Glicerolo dibeenato
Guanethidini monosulfas	(0027)	Guanethidine monosulphate	Guanéthidine (monosulfate de)	Guanetidina monosolfato
Lavandulae aetheroleum	(1338)	Lavender oil	Lavande (huile essentielle de)	Lavanda essenza
Levodropropizinum	(1535)	Levodropropizine	Lévodropropizine	Levodropropizina
Limonis aetheroleum	(0620)	Lemon oil	Citron (huile essentielle de)	Limone essenza
Macrogoli aetherum laurilicum	(1124)	Macrogol lauryl ether	Macrogol (ether laurique de)	Macrogol laurile etere
Macrogoli aetherum oleicum	(1125)	Macrogol oleyl ether	Macrogol (ether oléique de)	Macrogol oleile etere
Metronidazoli benzoas	(0934)	Metronidazole benzoate	Métronidazole (benzoate de)	Metronidazolo benzoato
Nifedipinum	(0627)	Nifedipine	Nifédipine	Nifedipina
Pancuronii bromidum	(0681)	Pancuronium bromide	Pancuronium (bromure de)	Pancuronio bromuro
Prazosini hydrochloridum	(0856)	Prazosin hydrochloride	Prazosine (chlorhydrate de)	Prazosina cloridrato
Progesteronum	(0429)	Progesterone	Progestérone	Progesterone
Propyphenazonum	(0636)	Propyphenazone	Propyphénazone	Propifenazone
Pyridoxini hydrochloridum	(0245)	Pyridoxine hydrochloride	Pyridoxine (chlorhydrate de)	Piridoxina cloridrato
Salviae officinalis folium	(1370)	Sage leaf (salvia officinalis)	Sauge officinale (feuille de)	Salvia officinale foglia
Sorbitani oleas	(1041)	Sorbitan oleate	Sorbitan (oléate de)	Sorbitano oleato
Sorbitani trioleas	(1044)	Sorbitan trioleate	Sorbitan (trioléate de)	Sorbitano trioleato
Terfenadinum	(0955)	Terfenadine	Terfénadine	Terfenadina
Thymi aetheroleum	(1374)	Thyme oil	Thym (huile essentielle de)	Timo essenza
Thymi herba	(0865)	Thyme	Thym	Timo

Vaccini per uso umano

Titoli in latino	No.	Titoli in inglese	Titoli in francese	Titoli in italiano
Vaccinum pertussis sine cellulis ex elementis praeparatum adsorbatum	(1356)	Pertussis vaccine (acellular, component, adsorbed)	Vaccin coquelucheux (adsorbé, multicomposé, acellulaire)	Vaccino della pertosse (componente acellulare, adsorbito)

Preparazioni omeopatiche

Titoli in latino	No.	Titoli in inglese	Titoli in francese	Titoli in italiano
Praeparationes homoeopathicae	(1038)	Homoeopathic preparations	Préparations homéopathiques	Preparazioni omeopatiche

TESTI CORRETTI

Monografie

Titoli in latino	No.	Titoli in inglese	Titoli in francese	Titoli in italiano
Acidum lacticum	(0458)	Lactic acid	Lactique (acide)	Acido lattico
Adeps lanae hydrogenatus	(0969)	Wool fat, hydrogenated	Graisse de laine hydrogénée	Lanolina idrogenata
Gonadorelini acetas	(0827)	Gonadorelin acetate	Gonadoréline (acétate de)	Gonadorelina acetato
Insulini zinci suspensio iniectabilis	(0837)	Insulin zinc injectable suspension	Insuline-zinc (suspension injectable d')	Insulina-zinco sospensione iniettabile
Natrii (*S*)-lactatis solutio	(2033)	Sodium (*S*)-lactate solution	Sodium ((*S*)-lactate de), solution de	Sodio (*S*)-lattato soluzione
Pancreatis pulvis	(0350)	Pancreas powder	Pancréas (poudre de)	Pancreas polvere
Phenoxymethylpenicillinum	(0148)	Phenoxymethylpenicillin	Phénoxyméthylpénicilline	Fenossimetilpenicillina
Phenoxymethylpenicillinum kalicum	(0149)	Phenoxymethylpenicillin potassium	Phénoxyméthylpénicilline potassique	Fenossimetilpenicillina potassica
Praeparationes insulini iniectabiles	(0854)	Insulin preparations, injectable	Insuline (préparations injectables d')	Insulina preparazioni iniettabili
Sumatriptani succinas	(1573)	Sumatriptan succinate	Sumatriptan (succinate de)	Sumatriptan succinato

TESTI ELIMINATI

Vaccini per uso veterinario

Titoli in latino	No.	Titoli in inglese	Titoli in francese	Titoli in italiano
Vaccinum hepatitidis contagiosae caninae vivum cryodesiccatum	(0446)	Canine contagious hepatitis vaccine (live), freeze-dried	Vaccin vivant cryodesséché de l'hépatite canine contagieuse	Vaccino vivo liofilizzato dell'epatite contagiosa del cane

02A03510

DECRETO 14 marzo 2002.

Elenco degli stabilimenti di produzione e/o confezionamento di prodotti destinati ad una alimentazione particolare.

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 111, di attuazione della direttiva 89/398/CEE, concernente i prodotti alimentari destinati ad una alimentazione particolare;

Visto l'art. 10 del citato decreto legislativo comma 6, nonché l'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1998, n. 131, regolamento recante norme di attuazione del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 111, che prevedono la pubblicazione da parte del Ministero della salute dell'elenco degli stabilimenti autorizzati alla produzione ed al confezionamento degli alimenti destinati ad una alimentazione particolare, con l'indicazione delle relative tipologie produttive;

Visto il proprio decreto del 9 marzo 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 72 del 27 marzo 2001, con cui è stato approvato l'elenco relativo agli stabilimenti autorizzati, alla data del 28 febbraio 2001, alla produzione ed al confezionamento degli alimenti destinati ad una alimentazione particolare;

Ritenuto di dover procedere alla pubblicazione dell'elenco degli stabilimenti autorizzati alla data del 28 febbraio 2002, alla produzione ed al confezionamento degli alimenti destinati ad una alimentazione particolare;

Decreta:

In attuazione delle norme citate in premessa, è approvato l'allegato elenco relativo agli stabilimenti autorizzati, alla data del 28 febbraio 2002, alla produzione ed al confezionamento degli alimenti destinati ad una alimentazione particolare.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 marzo 2002

Il Ministro: SIRCHIA

ALLEGATO

IMPRESA E SEDE LEGALE	SEDE STABILIMENTO	TIPOLOGIE PRODUTTIVE
ABAFOODS S.r.l. Via Cà Mignola Nuova 1775 Badia Polesine (RO)	Via Cà Mignola Nuova 1775 Badia Polesine (RO)	Bevande a base di frutta - succhi e nettari di frutta – latti
ABBOTT S.p.A. Campoverde di Aprilia (LT)	Campoverde Aprilia (LT)	Solo operazioni di etichettatura di prodotti di importazione già confezionati
ABIOGEN PHARMA S.p.A. Via S. Antonio 61, Pisa	Via Padre Barsanti 3 Ospedaletto (PI)	Polveri – solo confezionamento di capsule - compresse - granulati
ABOCA **di Mercati Valentino & C.s.s.** Loc. Aboca 20, Sansepolcro (AR)	Loc. Aboca 20 Sansepolcro (AR)	Prodotti in polvere -granulati- compresse – capsule - prodotti in forma liquida
ACQUA MINERALE SAN BENEDETTO S.p.A. Viale Kennedy 65, Scorzè (VE)	Viale Kennedy 65 Scorzè (VE)	Prodotti in forma liquida
AGROFIL S.c.a r.l. Viale A. Alagona 37, Catania	Contrada Passo Martino S.P. 69, Km 97,4 Catania	Omogeneizzati e liofilizzati di carne - frutta – verdura
AKELLAS S.r.l. Via Durini 14, Milano	Via delle Arnasche 15 Cerro Maggiore (MI)	Caramelle dure con aggiunta di vitamine
ALFA OMEGA S.r.l. Corso Isonzo 109, Ferrara	Via L. da Vinci 57A Copparo (FE)	Prodotti in forma liquida – capsule – soluzioni con polveri nel tappo serbatoio
ALMED soc. Coop. ar.l. Via Michele Pane 13 Lamezia Terme (CZ)	Centro agroalimentare - Zona industriale Lamezia Terme (CZ)	Latti in polvere - polveri
ALMO PHARMA S.r.l. Via Montarioso 11, Monteriggioni (SI)	Via Montarioso 11 Monteriggioni (SI)	Polveri – granulati - prodotti in forma liquida-capsule –compresse
ALPIFLOR S.a.s. Via Donatori del Sangue, Piasco (CN)	Via Donatori del Sangue Piasco (CN)	Polveri - capsule – compresse - prodotti in forma liquida
ALPROMA S.r.l. Via Artesini 27 Fanzolo di Vedelago (TV)	Via Artesini 27 Fanzolo di Vedelago (TV)	Paste dietetiche
ALSO S.p.A. Località Pian del Tivano, Zelbio (CO)	Località Pian del Tivano Zelbio (CO)	Polveri - granulati – barrette – capsule - compresse – prodotti in forma liquida
AUDISIO INDUSTRIE ALIMENTARI S.p.A. Via Torino 53, Fossano (CN)	Via Torino 53 Fossano (CN)	Paste dietetiche – prodotti da forno
B & C S.r.l. Via Monteverdi 47/ 49/51 Forlì	Via Monteverdi 47/49/51 Forlì	Capsule
B.A.I di E. Berretta Via Lombardia 29 Carate Brianza (MI)	Via Lombardia 29 Carate Brianza (MI)	Liquidi – polveri
BARBERO S.n.c. **di Barbero Rag.Alberto & C.** Corso C. Asti 26, Alba (CN)	Corso C. Asti 26 Alba (CN)	Prodotti da forno
BARILLA ALIMENTARE S.p.A. Via Mantova 166, Parma	Corso Vercelli 101 Novara	Prodotti da forno – cereali - barrette arricchite in vitamine e minerali
BARILLA ALIMENTARE S.p.A. Via Mantova 166, Parma	Via Mantova 166 Loc. Perdignano Parma	Paste dietetiche
BIODIET S.r.l. Via Donatello 26 Loc. Sambuca Val di Pesa Tavarnelle Val di Pesa (FI)	Via Donatello 26 Loc. Sambuca Val di Pesa Tavarnelle Val di Pesa (FI)	Compresse - capsule - granulati - prodotti in forma liquida
BIOINTEGRA S.r.l. Via Castelliere 2 Mereto di Tomba (UD)	Via Castelliere 2 Mereto di Tomba (UD)	Capsule- compresse –polveri
BODY SPRING S.r.l. Via Circonvallazione Bran 40 Caprino Veronese (VR)	Via Circonvallazione Bran 40 Caprino Veronese (VR)	Capsule- compresse
BONOMELLI S.r.l. Via Mattei 6, Zola Predosa (BO)	Viale Montecuccoli 1 Dolzago (LC)	Polveri
BOSCHI LUIGI & FIGLI S.p.A. Via Ghiara 24, Fontanellato (PR)	Via Marchi 38 Medesano (PR)	Prodotti in forma liquida
BOSCHI LUIGI & FIGLI S.p.A. Via Ghiara 24,Fontanellato (PR)	Via Ghiara 24 Fontanellato (PR)	Prodotti in forma liquida

C. L.C. Cooperativa Lomellina Cerealicoltori S.c.a r.l. Via Partigiani 72 Certosa di Pavia (PV)	Via Don Bozzuffi 8 Corte dei Frati (CR)	Paste dietetiche
CARAPELLI FIRENZE S.p.A. Via B. Cellini 75, Loc. Sambuca Tavarnelle Val di Pesa (FI)	Via B. Cellini 75 Loc. Sambuca Tavarnelle Val di Pesa (FI)	Oli dietetici
CELIAPAN di G. Grassi Via Bonascola 4, Carrara (MS)	Via Bonascola n.4 Carrara (MS)	Prodotti da forno senza glutine- pani dietetici
CENTRALE del LATTE di MILANO S.r.l. Via Castelbarco 27, Milano	Via Castelbarco 27 Milano	Latti UHT - creme – budini – yogurt - preparazioni a base di latte
CENTRALI PRODUTTORI LATTE LOMBARDIA S.p.A. Via 2 Giugno 15 Peschiera Borromeo (MI)	Via 2 Giugno 15 Peschiera Borromeo (MI)	Latti
CEREALVIT S.r.l. Via Grandi 22, Truccazzano (MI)	Via Grandi 22 Truccazzano (MI)	Prodotti a base di cereali con vitamine e minerali
CHIMICOR S.r.l. Via Veneto 54 Bassano del Grappa (VI)	Via Nosellare 12 Rossano Veneto (VI)	Prodotti in forma liquida
COCA COLA BEVANDE ITALIA S.p.A Viale Monza 338, Milano	Impianata di Cisterna Corfinio (AQ)	Prodotti in forma liquida
COCA COLA BEVANDE ITALIA S.p.A. Viale Monza 338, Milano	Via Molino di Sopra 50 Nogara (VR)	Prodotti in forma liquida
COLUSSI PERUGIA S.p.A. Via dell'Aeroporto 7 Petrignano d'Assisi (PG)	Via dell'Aeroporto 7 Petrignano d'Assisi (PG)	Prodotti da forno
CONFRUIT G S.p.A. Via Emilia Ponente 4 Faenza (RA)	Via Emilia Ponente 4 Faenza (RA)	Succhi e nettari di frutta – bevande
CONSERVE ITALIA S.c.a r.l. Via P. Poggi 11 S. Lazzaro di Savena (BO)	Via Peschiera 24 Barbiano di Cotignola (RA)	Prodotti in forma liquida
CONSERVE ITALIA S.c.a r.l. Via P. Poggi 11 S. Lazzaro di Savena (BO)	Via Selice km 18,550 Massa Lombarda (RA)	Prodotti in forma liquida
COSMO S.p.A. P.zza della Repubblica 3, Milano	Via C. Colombo 1 Lainate (Mi)	Compresse - capsule – granulati - polveri - tavolette - liquidi
D. LAZZARONI & C. S.p.A. Div. G. Citterio Sal. S.p.A. Corso Europa 206 Rho (MI)	Via IV Novembre 4 Uboldo (VA)	Prodotti da forno
D. LAZZARONI & C. S.p.A. Via Novara 55, Saronno (VA)	Loc. Corazzano Isola del Gran Sasso (TE)	Prodotti da forno arricchiti in vitamine e minerali - alimenti senza glutine
DALLAGLIO S.r.l. Via Ferretti 76, Fabbrico (RE)	Via Ferretti 76 Fabbrico (RE)	Prodotti in forma liquida
DANONE ITALIANA S.p.A. Via F. Filzi 25, Milano	Via Roma 9 Casale Cremasco (CR)	Yogurt e latti fermentati dietetici
DEL VERDE S.p.A. Zona Ind. Fara S. Martino (CH)	Zona Industriale Fara S. Martino (CH)	Paste dietetiche
DIALCOS S.p.A. Via V. Veneto 27, Due Carrare (PD)	Via Vittorio Veneto 27 Due Carrare (PD)	Polveri – granulati
DIETETICS PHARMA S.r.l. Via Mecenate 84/12, Milano	Via Mecenate 84/12 Milano	Prodotti in forma liquida - capsule - liofilizzati
DILAT S.p.A. Via G. Verdi 74, Soliera (MO)	Via G. Verdi 74 Soliera (MO)	Prodotti in forma liquida – latti e prep. a base di latte - prodotti vegetali liquidi
DOCTEUR NATURE S.r.l. Via Caduti senza Croce 6/12, Baggiovara (MO)	Via Caduti senza Croce 6/12 Baggiovara (MO)	Polveri – compresse – capsule – capsule con oli – liquidi
DOLCIARIA CASTELCREM S.r.l. Via Kennedy 12 Castelleone (CR)	Via Kennedy 12 Castelleone (CR)	Granulati – confetti – tavolette - solo confezionamento di polveri - prodotti dolciari: caramelle
DR. A .TORRE FARMACEUTICI S.r.l. Viale E. Forlanini 15, Milano	Viale E. Forlanini 15 Milano	Polveri – liofilizzati
DR. F. FIORI & C. S.n.c. Corso S. Maurizio 35, Torino	Via della Pace 2 G Padulle di Sala Bolognese (BO)	Compresse – confetti – granulati – liquidi

DR. OTTOLENGHI & C S.r.l. Via Cuneo 5, Trofarello (TO)	Via Cuneo 5 Trofarello (TO)	Polveri - compresse – tavolette – capsule - confetti
DR. SCHAR S.r.l. Via Winkelau 5, Postal (BZ)	Via Winkelau 5 Postal (BZ)	Prodotti da forno
DYNACREN Laboratorio Farmaceutico del Dr.A.Francioni e di M. Gerosa S.r.l. Via P.Nenni 12 Castelletto Ticino (NO)	Via Pietro Nenni 12 Castelletto Ticino (NO)	Polveri – granulati – compresse - capsule – prodotti in forma liquida
E- PHARMA TRENTO S.p.A. Via Provina 2, Ravina (TN)	Via Provina 2 Ravina (TN)	Compresse - granulati
ELAH - DUFOUR S.r.l. Via Piandilucco 7, Genova	Strada Serravalle 73 Novi Ligure (AL)	Prodotti dolciari: caramelle – pastigliaggi – cioccolato
ESI S.p.A. P.zza Velasca 5, Milano	Via delle Industrie 1 Albissola Marina (SV)	Prodotti in forma liquida -polveri- granulati- compresse - capsule
EUDINAMIS di Pari Bruno Via Sinistra del Porto 102, Rimini	Via Sinistra del Porto 102 Rimini	Polveri – capsule - compresse
EUROLAT S.p.A. Via Fondi di Monastero 262 Roma	S.S. Emilia km 154 Località S. Grato Lodi (MI)	Latti liquidi per l'infanzia - latti arricchiti
EUROMED S.r.l. Via Napoli 101, Napoli	Via Napoli 101 Napoli	Solo operazioni di etichettatura di prodotti di importazione già confezionati
F.I.R.M.A ITALIA S.p.A. Via Pavia 38/40, Muggiò (MI)	Via Pavia 38/40 Muggiò (MI)	Paste e minestre dietetiche
F.LLI DE CECCO di Filippo- Fara S. Martino S.p.A. Zona ind. Fara S. Martino (CH)	Zona industriale Fara S. Martino (CH)	Paste dietetiche
FACE LABORATORI FARMACEUTICI S.r.l. Via Albissola 49, Bolzaneto (GE)	Via Albissola 49 Bolzaneto (GE)	Prodotti in forma liquida – polveri- compresse – capsule - granulati
FARMACEUTICI PROCEMSA S.p.A. Via Mentana 10, Nichelino (TO)	Via Mentana 10 Nichelino (TO)	Prodotti in forma liquida – polveri- compresse – capsule- granulati
FEDERICI 1888 S.p.A S.S. Amerina km.4,5, Amelia (TR)	S.S. Amerina km.4,5 Amelia (TR)	Paste dietetiche
FERRERO S.p.A. Piazzale Ferrero 1, Alba (CN)	Piazzale Ferrero 1 Alba (CN)	Prodotti dolciari: pastigliaggi
FINDERM FARMACEUTICI S.a.s. Viale A. De Gasperi 165/B, Catania	Viale A. De Gasperi 165/B Catania	Polveri – capsule - compresse
FINE FOODS NTM S.p.A. Via Berlino 39 Zingonia – Verdellino (BG)	Via Berlino 39 Zingonia Verdellino (BG)	Polveri – granulati – compresse – capsule – prodotti disidratati - prodotti in forma liquida - solo confezionamento di pastine- cereali - sfarinati
FONTI DI POSINA S.p.A. Località Montagna 2, Posina (VI)	Località Montagna 2 Posina (VI)	Prodotti in forma liquida
FRUTTAGEL S.c.a r.l. Via Baldini 26, Alfonsine (RA)	Via N. Baldini 26 Alfonsine (RA)	Prodotti in forma liquida
FUCHS J. S.n.c Vicolo del Convento 8 Castelbello (BZ)	Via della Palude 11 Castelbello (BZ)	Cereali arricchiti
G.B. AMBROSOLI S.p.A. Via Ambrosoli 12, Ronago (CO)	Via G.B Ambrosoli 12 Ronago (CO)	Polveri
GALBUSERA DOLCIARIA S.p.A. Viale Orobie 9, Cosio Valtellino (SO)	Viale Orobie 9 Cosio Valtellino (SO)	Prodotti da forno
GELCO S.r.l. Via E.Mattei 4, Castellalto (TE)	Via E. Mattei 4 Castellalto (TE)	Confetti – caramelle – pastigliaggi
GELFIPHARMA INTERNATIONAL S.r.l. Via Po 38/40 S. Giuliano Milanese (MI)	Via Emilia 99 Lodi San Grato (LO)	Compresse – capsule
GEPHAR FOOD S.r.l. Via Ghisolfa 86, Cornaredo (MI)	Via Ghisolfa 86 Cornaredo (MI)	Polveri - granulati – compresse - confetti
GLUNO' di Manieri Enzo & C. S.a.s. Via San Giuliano 37, L'Aquila	Via San Giuliano 37 L'Aquila	Prodotti da forno senza glutine
GRANAROLO S.p.A. Via Cadriano 27/2, BOLOGNA	Via Cadriano 27/2 Bologna	Latti dietetici
GRICAR CHEMICAL S.r.l. Via San Giuseppe 18/20 Brugherio (MI)	Via San Giuseppe 18/20 Brugherio (MI)	Polveri - compresse – capsule - prodotti in forma liquida

GRISSINIFICIO ZINGONIA S.r.l. Via Modena 8 Zingonia di Ciserano (BG)	Via Modena 8 Zingonia di Ciserano (BG)	Prodotti da forno
GUABER S.p.A. Via Gobetti 4, Funo di Argelato (BO)	Via Gramsci 41 Funo di Argelato (BO)	Capsule - prodotti in forma liquida - gelati – semifreddi
GUABER S.p.A. Via Gobetti 4, Funo di Argelato (BO)	Via Baccanello 29 Terno d'Isola (BG)	Polveri – granulati – preparati disidratati e/o precotti a base di verdure legumi frutta cereali pasta e riso
H & H QUALITY FOOD S.r.l. Largo Liverani 12/1, Firenze	Via Larga 37 Ortonovo (SP)	Paste e prodotti da forno senza glutine
HALEKO ITALIA S.r.l. Via Rheinfelden 5, Egna (BZ)	Via Rheinfelden 5 Egna (BZ)	Solo confezionamento di tavolette – polveri – compresse – pastigliaggi
HEINEKEN ITALIA S.p.A. Loc. Autoporto 9, Pollein (AO)	Viale Vittorio Veneto 40 Pedavena (BL)	Prodotti in forma liquida
HERO ITALIA S.p.A. Via E.Fermi 6, Verona	Via E. Fermi 6 Verona	Confetture di frutta e verdure
HUMANA PHARMA INTERNATIONAL S.p.A. Viale Liguria 20/22 , Milano	Viale Liguria 20/22 Milano	Polveri – granulati – prodotti in forma liquida
I.F.E. **ISTITUTO FITOFARMACEUTICO EUGANEO S.r.l.** Via della Provvidenza 39/B Rubano (PD)	Via A. Volta 14 Rubano (PD)	Prodotti in forma liquida - polveri – capsule-compresse
I.G.C. S.r.l. Via Inveruno 95, Busto Garolfo (MI)	Via Inveruno 95 Busto Garolfo (MI)	Solo confezionamento di polveri – granulati - liquidi
IDEA NATURA S.r.l. s.u. Via Mentana 38, Vicenza	Via G. Galilei 7 Sandrigo (VI)	Prodotti in forma liquida – polveri – compresse – capsule - solo confezionamento di granulati
INDACO S.p.A. Loc. Pascarola S.S.87 Caivano (NA)	S.S. 87 Loc. Pascarola Caivano (NA)	Prodotti dolciari: caramelle
INTERPACK S.r.l. Via Cadriano 27/2, Bologna	Via Don Minzoni 1 Gualtiero (RE)	Prodotti in forma liquida
INTERPAN S.p.A. Via del Commercio 22, Terni	Via Collatina 413 Roma	Prodotti da forno - pani dietetici
ITALCANDITI S.p.A. Via Cavour 10 Pedrengo (BG)	Via Cavour 10 Pedrengo (BG)	Confetture e semilavorati a base di frutta - creme di farcitura - preparati per yogurt
IVERS LEE ITALIA S.p.A. Via Carducci 18, Milano	C.so della Vittoria 1533 Caronno Pertusella (VA)	Solo confezionamento di polveri – granulati – liquidi – compresse – tavolette – confetti – biscotti – paste – caramelle – capsule – barrette - gomme da masticare
JOSS S.r.l. Via Marecchiese 1410 S.Arcangelo (Rimini)	Via Italia 17 Rimini	Prodotti pronti surgelati senza glutine
KOS S.r.l. Via Petrarca 53, Carmignano(Po)	Via Petrarca 53/B Carmignano (Po)	Compresse – capsule – liquidi – polveri
LA DORIA S.p.A. Via Nazionale 324, Angri (SA)	Via Nazionale 324 Angri (SA)	Bevande a base di succhi e nettari di frutta
LA GIULIA IND. S.p.A. Via E. Fermi 17, Gorizia	Via E. Fermi 17 Gorizia	Prodotti dolciari : caramelle
LA MOLISANA INDUSTRIE ALIMENTARI S.p.A. Contrada Colle delle Api 100/A Campobasso	Contrada Colle delle Api 100/a Campobasso	Paste dietetiche
LAB. FITOLIFE S.r.l. Via Domitiana Km 55 Pozzuoli (NA)	Via Domitiana Km 55 Pozzuoli (NA)	Polveri – capsule - solo confezionamento di granulati e liquidi
LAB. OMEOPATICO HERING S.n.c. Via N.Bixio 35, Pozzallo (RG)	Via N.Bixio 35 Pozzallo (RG)	Capsule - compresse
LABOMAR S.r.l. Via N. Sauro 35/d, Istrana (TV)	Via N. Sauro 35/d Istrana (TV)	Polveri – granulati – capsule – compresse – prodotti in forma liquida
LABORATORI ITALIANI VAILLANT S.r.l. Via Anfossi 2, Milano	Via Cavalieri di Vittorio Veneto 241 Cislago (VA)	Prodotti in forma liquida - polveri - granulati - capsule - compresse
LABORATORI BIO LINE S.r.l. Via Roma 179 Canaro (RO)	Via Roma 179 Canaro (RO)	Polveri- capsule - compresse

LABORATORI PLANTS Zona industriale - Diramazione C Giammoro (ME)	Zona industriale - Diramazione C Giammoro (ME)	Capsule - compresse - liquidi - polveri
LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO A.SELLA S.r.l. Via Vicenza 2, Schio (VI)	Via Vicenza 2 Schio (VI)	Prodotti in forma liquida - polveri – granulati – compresse – confetti – capsule- prodotti dolciari: caramelle
LABORATORIO FARMACOLOGICO MILANESE S.r.l. Via Monterosso 273 Caronno Pertusella (VA)	Via Monterosso 273 Caronno Pertusella (VA)	Compresse – tavolette – confetti
LABORATORIO TERAPEUTICO M.R. S.r.l. Via D.Veneziano 13, Firenze	Via D. Veneziano 13 Firenze	Compresse – capsule – granulati - polveri- prodotti in forma liquida
LACHIFARMA S.r.l. S.S. 16 Zona industriale Zollino (LE)	S.S. 16 Zona industriale Zollino (LE)	Prodotti in forma liquida – polveri – granulati – compresse – capsule
LAMERI S.p.A. Via D.F. Cattaneo 28/30 San Bassano (CR)	Via San Bernardo 22 Cremona	Cereali arricchiti in vitamine e minerali - semilavorati
LEAF ITALIA S.r.l. Via Milano 16, Cremona	Via Milano 16 Cremona	Prodotti dolciari: caramelle
LEAF ITALIA S.r.l. Via Milano 16, Cremona	Via Al Piano 26 Gordona (SO)	Prodotti dolciari: caramelle
LO BELLO FOSFOVIT S.r.l. S.S.114 Contrada Biggemi Priolo Gargallo (SR)	S.S. 114 Contrada Biggemi Priolo Gargallo (SR)	Prodotti da forno – biscotti s/glutine – polveri – solo confezionamento di paste e pastine
LOOKWOODS ITALIANA L.I.F. S.p.A. Viale Solferino 28, Parma	Via Otto Mulini 2 Fidenza (PR)	Prodotti in forma liquida
MALGARA CHIARI & FORTI S.p.A. Via Cendon 20, Silea (TV)	Via Cendon 20 Silea (TV)	Oli dietetici
MARCO ANTONETTO S.p.A. Via Arsenale 29, Torino	Via Arsenale 29 Torino	Polveri – granulati – compresse – estrusi
MEDISPORT S.r.l. Via Galvani 4 Peschiera Borromeo (MI)	Via Galvani 4 Peschiera Borromeo (MI)	Polveri - granulati - compresse - tavolette - confetti - prodotti in forma liquida
MODUL PACKAGING S.r.l. Via Piave Traversa 26, Latina	Via Piave Traversa 26 Latina	Solo operazioni di etichettatura e confezionamento finale
MOLDES S.r.l. Via Monferrato 1, Corsico (MI)	Via Monferrato 1 Corsico (MI)	Polveri - granulati - compresse - tavolette - capsule
MOLINO OLEIFICIO NICOLI S.p.A. Via Matris Domini 21, Bergamo	Via Locatelli 6 Costa di Mezzate (BG)	Cereali in fiocchi o in sfoglie soffiati
MONOLAB S.r.l. Via Platone 5, Carpi (MO)	Via Platone 5 Carpi (MO)	Capsule – compresse - opercoli
MONTEFARMACO S.p.A. Via F.Turati 3, Milano	Via G. Galilei 7 Pero (MI)	Polveri – compresse – tavolette – confetti – granulati – capsule – prodotti in forma liquida
MONTENEGRO S.p.A. Via E. Fermi 4 Zola Predosa (BO)	Via Tomba Forella 3 S. Lazzaro di Savena (BO)	Prodotti liquidi sfusi a base di soia da confezionarsi presso altro stabilimento autorizzato
MONVISO DESCO S.p.A. C.so Re Umberto 38, Torino	Strada Tario 8 Andezeno (TO)	Prodotti da forno
N.B.C PHARM di Niada Marta & C. S.n.c. Via Guido Rossa, Malnate (VA)	Via Guido Rossa Malnate (VA)	Solo confezionamento di compresse
N.C.E NUOVO CENTRO ERBORISTICO S.r.l. Via Agrate 21, Concorezzo (MI)	Via Agrate 21 Concorezzo (MI)	Polveri - compresse - confetti - liquidi
NATURA NUOVA S.r.l. Via Chiusa 11, Bagnacavallo (RA)	Via Picasso 3 Bagnacavallo (RA)	Omogeneizzati e puree a base di frutta
NESTLE' ITALIANA S.p.A. Via G. Richard 5, Milano	Zona industriale Altotevere San Sepolcro (AR)	Prodotti da forno – paste dietetiche
NESTLE' ITALIANA S.p.A. Via G. Richard 5, Milano	Via Gragnanese Gragnano Trebbiense (PC)	Oli dietetici
NEW FOODS INDUSTRY S.p.A. Loc.Crocioni 43/A, Bussolengo (VR)	Loc. Crocioni 43/A Bussolengo (VR)	Polveri- granulati - compresse
NEWLAT S.r.l. Via J.F.Kennedy 16, Reggio Emilia	Via J.F.Kennedy 16 Reggio Emilia	Yogurt - prodotti a base di latte e latte delattosato
NOVE ALPI S.n.c. di Bolognesi Grassi e C. Via Fiorentina 419, Bottegone (PT)	Via Fiorentina 419 Bottegone (PT)	Prodotti da forno – polveri - granulati – tavolette – compresse – prodotti dolciari: marmellate e confetture – salse

NUOVA INDUSTRIA BISCOTTI CRICH S.p.A. Via A. De Gasperi 11 Zenson di Piave (TV)	Via A.De Gasperi 11 Zenson di Piave (TV)	Prodotti da forno - biscotti
NYL SERVICE S.r.l. Via Due Ponti 196/E, Roma	Via Torricelli 16 Monterotondo (RM)	Prodotti in forma liquida – compresse – capsule – polveri
O.F.I. Officina Farmaceutica Italiana S.r.l. Via Verga 14, Bergamo	Via Verga 14 Bergamo	Prodotti in forma liquida – capsule - compresse
OLDER S.r.l. Via G. Bormioli 6/10 Brescia	Via G. Bormioli 6/10 Brescia	Preparati per brodo
OLEIFICIO MEDIO PIAVE S.p.A. Via Calstorta 124, Fontanelle (TV)	Via Calstorta 124 Fontanelle (TV)	Oli dietetici
OLEIFICIO ZUCCHI S.p.A. Via Acquaviva 12 Zona Porto Canale, Cremona	Via Acquaviva 12 Zona Porto Canale, Cremona	Oli dietetici
OMEO TOSSICOLOGICI ITALIA S.r.l. S.S. Tiburtina Valeria Km 69,300 Carsoli (AQ)	S.S. Tiburtina Valeria Km 69,300 Carsoli (AQ)	Polveri – capsule rigide
PANDEA S.r.l. Via Cendon 20, Silea (TV)	Via La Spezia 171/A Parma	Prodotti da forno
PARMACOTTO S.p.A. Via G.M. Conforti 21, Parma	Strada per S.Vitale 84 Sala Baganza (PR)	Prosciutti cotti arricchiti con vitamine e minerali
PARMALAT S.p.A. Via O. Grassi 26, Collecchio (PR)	Via Bellevere 4 Bovolone (VR)	Prodotti da forno
PARMALAT S.p.A. Via O.Grassi 26, Collecchio (PR)	Via Milano 1 Collecchio (PR)	Latti e prodotti a base di latte – succhi di frutta - prodotti in forma liquida
PARMALAT S.p.A. Via O.Grassi 26, Collecchio (PR)	Valle di Vitalba, Atella (PZ)	Prodotti da forno
PASTIFICIO ANDALINI S.r.l. Via E.Toti 6, Cento (FE)	Via E.Toti 6 Cento (FE)	Paste dietetiche
PASTIFICIO DI CHIAVENNA S.r.l. Via Nazionale 4 Prata Camportaccio (SO)	Via Nazionale 4 Prata Camportaccio (SO)	Paste dietetiche
PASTIFICIO GAZZOLA S.p.A. Via Cuneo 25, Mondovì (CN)	Via Cuneo 25 Mondovì (CN)	Paste dietetiche
PASTIFICIO MENNUCCI S.p.A. Via Balestreri 236 Ponte a Moriano (LU)	Via Balestreri 236 Ponte a Moriano (LU)	Paste e farine dietetiche
PENTA S.r.l. Via del Consorzio 23, Falconara Marittima (AN)	Via dell'Artigianato 13 Falconara Marittima (AN)	Polveri - liquidi – capsule – compresse - solo confezionamento di granulati
PERFETTI Van Melle S.p.A. Via XXV Aprile 7/9, Lainate (MI)	Divisione Caremoli Via Garbagnate 39 Lainate (MI)	Caramelle – pastigliaggi – confetti – chewing gum
PERFETTI Van Melle S.p.A. Via XXV Aprile 7/9, Lainate (MI)	Via XXV Aprile 7/9 Lainate (MI)	Compresse – confetti – pastigliaggi –caramelle
PETRINI S.p.A. Via IV Novembre 2/4 Bastia Umbra (PG)	Via IV Novembre 2/4 Bastia Umbra (PG)	Farine e paste dietetiche
PHARCOTERM S.p.A. Via Merli 1 Cusano Milanino (MI)	Via Merli 1 Cusano Milanino (MI)	Solo operazioni di confezionamento di compresse – capsule – polveri – granulati – tavolette – perle
PLADA NORD S.r.l. Via Migliara 45, Latina	Via Donizzetti 7 Moguzzo (CO)	Yogurt – prodotti lattiero caseari - succhi e preparati a base di frutta e verdure
PLADA NORD S.r.l. Via Migliara 45, Latina	Via Nazionale 123 Ozzano Taro (PR)	Prodotti da forno – polveri - latti liquidi e in polvere per l'infanzia - oli dietetici - paste e sfarinati - liofilizzati
PLADA SUD S.r.l. Via Migliara 45, Latina	Via Migliara 45 Latina	Prodotti da forno – omogeneizzati – succhi di frutta - formaggi fusi
PROIEZIONE PIU' S.r.l. Via Romagnoli 7, Russi (RA)	Via G. di Vittorio 11 Russi (RA)	Polveri – capsule - pastiglie
PROSCIUTTIFICIO WOLF SAURIS S.p.A. Via Sauris di Sotto 88, Sauris (UD)	Via Sauris di Sotto 88 Sauris (UD)	Speck arricchito di vitamina E
QUAKER BEVERAGES ITALIA S.p.A. Via Cendon 20, Silea (TV)	Via Cendon 20 Silea (TV)	Prodotti in forma liquida

QUALITY FOOD GROUP S.p.A. Via Spilimbergo 221 Martignacco (UD)	Via Spilimbergo 221 Martignacco (UD)	Prodotti da forno
QUARANTA SANTE Via Trieste 45, Pontinia (LT)	Via dei Latini 55 Pontinia (LT)	Capsule – compresse – barrette – solo confezionamento di polveri
QUARGENTAN S.p.A. Via Valle 1, Terrossa di Roncà (VR)	Viale delle Fontanelle 91 S. Bonifacio (VR)	Succhi e nettari di frutta - bevande
R.DI.R. S.r.l. Via Colombina 21/A Buscoldo di Curtatone (MN)	Via Colombina 21/A Buscoldo di Curtatone (MN)	Prodotti in forma liquida – soluzioni con polveri nel tappo dosatore
R.E.F. S.r.l. Via Tor Sapienza 211, Roma	Via Tor Sapienza 211 Roma	Polveri – granulati - prodotti in forma liquida – capsule - compresse
R.P.SCHERER S.p.A. Via Nettunense km.20,100 Aprilia (LT)	Via Nettunense km.20,100 Aprilia (LT)	Capsule
RETTAROLI PACIFICO Via Annia Faustina 14, Roma	Via G. Miani 34 Roma	Oli dietetici
ROCCHETTA S.p.A. Zona ind. sud Loc. Madonna del Piano, Gualdo Tadino (PG)	Zona ind. sud Loc. Madonna del Piano Gualdo Tadino (PG)	Bevande arricchite
RODEXSPORT S.r.l. Via Cimarosa 15/17, Ferrara	Via Cimarosa 15/17 Ferrara	Barrette –granulati- confetture
ROEN Laboratoires S.r.l. Via Grieg 38, Saronno (VA)	Via Grieg 38 Saronno (VA)	Polveri – compresse – tavolette – capsule – prodotti in forma liquida
S.I.I.T. S.r.l. Via L.Ariosto 50/60 Trezzano sul Naviglio (MI)	Via L.Ariosto 50/60 Trezzano sul Naviglio (MI)	Polveri – granulati – compresse – capsule
SAIWA S.p.A. Via Cecchi 6, Genova	Capriata d'Orba (AL)	Prodotti da forno
SALINDO S.r.l. Via Montramito 10, Viareggio (LU)	Via Montramito 10 Viareggio (LU)	Oli dietetici
SAN PELLEGRINO S.p.A. Via Castelvetro 17/23, Milano	Via Valsugana 5 San Giorgio in Bosco (PD)	Prodotti in forma liquida
SANGEMINI S.p.A. Via Tiberina 1, Sangemini (TR)	Via Mandolossa 16 Gussago (BS)	Prodotti in forma liquida
SERIS S.r.l. Via al Santuario N.S.della Guardia 36 Genova Bolzaneto	Via al Santuario N.S. della Guardia 36 Genova Bolzaneto	Prodotti in forma liquida
SIGMAR ITALIA S.r.l. Via Sombreno 11, Almé (BG)	Via Sombreno 11 Almé (BG)	Polveri – solo confezionamento di paste e granulati
SINTACTICA Viale Ercole Marelli 352 Sesto S.Giovanni (MI)	Via Str.Padana Sup.1 loc. Villa Fiorita Cassina dè Pecchi (MI)	Polveri – compresse
SIRC S.p.A. **Natural & Dietetic Foods** Via E.Fermi 3 Caleppio di Settala (MI)	Via E.Fermi 3 Caleppio di Settala (MI)	Polveri – compresse – capsule – prodotti in forma liquida
SITIA YOMO S.p.A. Via San Vittore al Teatro 1, Milano	Pasturago di Vernate (MI)	Yogurt e latti fermentati – prodotti a base di latte
SOBIT S.r.l. Via S.Francesco di Paola 19, L'Aquila	Loc. Immagine Oricola (AQ)	Prodotti in forma liquida
SOCALBE S.p.A. Via Martiri della Libertà 66 Scandiano (RE)	Via Galliera Nord 171 San Pietro in Casale (BO)	Prodotti dolciari: caramelle – pastigliaggi - solo confezionamento di polveri e confetti - prodotti in forma liquida polveri – tavolette – compresse – capsule – granulati
SOCALBE S.p.A. Via Martiri della libertà 66 Scandiano (RE)	Via Kennedy 7 Zola Predosa (BO)	Caramelle - pastigliaggi
SOCALBE S.p.A. Via Martiri della Libertà 66 Scandiano (RE)	Via Carlo Levi 30 Sant'Olcese (GE)	Solo confezionamento di preparati per infusi
SPECCHIASOL S.r.l. Via B. Rizzi 1/3 Bussolengo (VR)	Via Monte Grappa 5 S.Bonifacio (VR)	Prodotti in forma liquida - polveri - tavolette - compresse - capsule - granulati
SPUMADOR S.p.A. Frazione Casilino al Piano Via la Fonte 13, Cadorago (CO)	Frazione Casilino al Piano Via la Fonte 13 Cadorago (CO)	Prodotti in forma liquida
STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO MILITARE Via Reginaldo Giuliani 201 Firenze	Via Reginaldo Giuliani 201 Firenze	Solo confezionamento di polveri e granulati

STAR Stabilimento Alimentare S.p.A. Via Matteotti 142, Agrate Brianza (MI)	Via G. Galilei 30 Carnate (MI)	Liofilizzati - prodotti da forno - prodotti in polvere per l'infanzia - solo confezionamento di latti in polvere
STARTINGLINE S.r.l. Via A. Gramsci 16, Nerviano (MI)	Via El Alamein 11 Nerviano (MI)	Polveri - granulati - compresse
STERILGARDA Alimenti S.p.A. Via Medole 52/69 Castiglione delle Stiviere (MN)	Via Medole 52/69 Castiglione delle Stiviere (MN)	Latti – prodotti in forma liquida – budini
STUDIO 3 FARMA S.r.l. Via Confin 62/A, Torre di Mosto (VE)	Via Confin 62/A Torre di Mosto (VE)	Prodotti in forma liquida – compresse – capsule – tavolette - polveri
TENUTA SAN FRANCESCO DELLA VIGNA S.r.l. Via Crosaris 16 Paradiso di Pocenia (UD)	Via Crosaris 16 Paradiso di Pocenia (UD)	Prodotti in forma liquida
TORRE IN PIETRA S.p.A. Via Aurelia km.29,500, Torrimpietra Fraz. di Fiumicino (RM)	Via Aurelia km.29,500 Torrimpietra Fraz di Fiumicino (RM)	Yogurt dietetici
TRENTOFRUTTA S.p.A. Via Alcide De Gasperi 130, Trento	Via Alcide De Gasperi 130 Trento	Prodotti in forma liquida – omogeneizzati a base di frutta e verdura – succhi e nettari di frutta
TRUFFINI & REGGE' FARMACEUTICI S.r.l. Via Oslavia 18, Milano	Via Oslavia 18 Milano	Polveri – granulati – tavolette – compresse – confetti – capsule
UMBRIA VIGOR S.r.l. Zona ind. Fonte Cupa Gualdo Cattaneo (PG)	Zona ind. Fonte Cupa Gualdo Cattaneo (PG)	Olio di germe di grano vitaminizzato
UNILIVER BESTFOODS ITALIA S.p.A. Via N. Bonnet 10, Milano	Via Roma 23 Sanguinetto (VR)	Omogeneizzati a base di carne e vegetali
UNIONE LABORATORI S.r.l. Divisione Panem Via Bistolfi 31, Milano	Via Umbria 17 S.Mauro Torinese (TO)	Pani dietetici
VECCHI & C. PIAM. S.p.A. Via Padre G. Semeria 5, Genova	Via Padre G. Semeria 5 Genova	Oli dietetici
VIBAR NORD S.p.A. Via Al Boscone 16, Colico (LC)	Via Al Boscone 16 Colico (LC)	Polveri – granulati
VIS S.a.s. **Az. Agricola di Visini Andrea & C.** Via Al Ponte 9, Lovero (SO)	Via Al Ponte 9 Lovero (SO)	Confetture e prodotti a base di frutta
VOLCHEM Via Dandolo 14 Grossa di Gazzo (PD)	Via Dandolo 14 Grossa di Gazzo (PD)	Polveri – compresse – capsule
WARNER LAMBERT CANADA INC. Via C. Colombo 1, Lainate (MI)	Via G. Garibaldi 119 Silvi Marina (TE)	Polveri –compresse - granulati
WYETH LEDERLE S.p.A. Via Nettunense 90, Aprilia (LT)	Via Nettunense 90 Aprilia (LT)	Granulati - sole operazioni di confezionamento di capsule e compresse
ZAINI LUIGI S.p.A. Via Carlo Imbonati 59, Milano	Via Carlo Imbonati 59 Milano	Prodotti dolciari: barrette di cioccolato – caramelle
ZETA FARMACEUTICI S.p.A. Via Mentana 38, Vicenza	Via Galvani 10 Sandrigo (VI)	Polveri – granulati – confetti – capsule
ZUEGG S.p.A. Via Francia 6, Verona	Via Francia n.6 Verona	Succhi di frutta – bevande

02A03375

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 5 febbraio 2002.

Scioglimento di cinquanta società cooperative.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
DEL LAVORO DI NAPOLI

Visto l'art. 2544 codice civile - comma 1, parte seconda;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto direttoriale del 6 marzo 1996, della Direzione generale della cooperazione presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, che prevede il decentramento a livello provinciale degli scioglimenti senza liquidatore di società cooperative;

Visti i verbali delle ispezioni ordinarie eseguite sull'attività delle società cooperative, appresso indicate, da cui risulta che le medesime trovansi nelle condizioni previste dal precitato art. 2544 codice civile - comma 1, parte seconda;

Visti i pareri del 23 maggio 2001 e 20 settembre 2001 del Comitato centrale per la cooperazione di cui all'art. 18 della legge 17 febbraio 1971 n. 127.

Decreta:

Le seguenti cinquanta società cooperative sono sciolte ai sensi dell'art. 2544 codice civile - comma 1, parte seconda, senza far luogo alla nomina dei commissari liquidatori, in virtù dell'art. 2 della legge 17 febbraio 1975, n. 400.

Società cooperative:

1) Il Falco - con sede in Quarto, costituita in data 27 gennaio 1960 per rogito notaio Italo Pasolini repertorio 838 - omologato al tribunale di Napoli in data 00/00/00 - registro società 80/60 - BUSC n. 351;

2) S. Paolo con sede in Napoli - costituita in data 24 aprile 1962 per rogito notaio Italo Pasolini repertorio n. 5870 - omologato al tribunale di Napoli in data 16 maggio 1962 - società 348/62 - BUSC n. 622;

3) La Celere - con sede in Napoli - costituita in data 29 ottobre 1945 per rogito notaio Giovanni Passari, repertorio 1982 - omologato al tribunale di Napoli in data 14 novembre 1945 - registro società 880/45 - BUSC n. 2672;

4) La Policroma - con sede in Giugliano - costituita in data 22 novembre 1968 per rogito notaio Gennaro Garzone, repertorio 180378 - omologato al tribunale di Napoli in data 21 dicembre 1968 - registro società 67/68 - BUSC n. 4685;

5) La Regionale - con sede in Napoli - costituita in data 23 giugno 1970 per rogito notaio Vittorio Iazzetti, repertorio 45245 - omologato al tribunale di Napoli in data 9 luglio 1970 - registro società 470/70 - BUSC n. 4935 ;

6) Grandi Lavoratori - con sede in Arzano - costituita in data 19 gennaio 1973 per rogito notaio Michele Bianchi, repertorio 67615 - omologato al tribunale di Napoli in data 28 febbraio 1973 - registro società n. 526/73 - BUSC n. 5358;

7) Editoriale Partenopea - con sede in Napoli - costituita in data 9 ottobre 1974 per rogito notaio Gennaro Incoronato, repertorio 39155 - omologato al tribunale di Napoli in data 7 novembre 1974 - registro società 1991/74 - BUSC n. 6223;

8) Porto Salvo - con sede in Napoli - costituita in data 21 gennaio 1975 per rogito notaio Pierina Daria, repertorio 20127 - omologato al tribunale di Napoli in data 4 febbraio 1975 - registro società 432/75 - BUSC n. 6511 ;

9) Tempo Libero - con sede in Napoli - costituita in data 14 giugno 1976 per rogito notaio Nicola Marranghello, repertorio 463193 - omologato al tribunale di Napoli data 7 luglio 1976 - registro società 1143/76 - BUSC n. 7023;

10) Centro Ricerca Audiovisiva - con sede in Napoli - costituita in data 13 marzo 1978 per rogito notaio Tommaso Olivieri, repertorio 3634 - omologato al tribunale di Napoli in data 29 marzo 1978 - registro società 799/78 - BUSC n. 7644;

11) Cois - con sede in Portici - costituita in data 22 settembre 1978 per rogito notaio Francesco Boggia, repertorio 5132 - omologato al tribunale di Napoli in data 3 ottobre 1978 - registro società 5132/78 - BUSC n. 7884;

12) Gardenia (ex Adelina 79) - con sede in Napoli - costituita in data 7 febbraio 1979 per rogito notaio Giuseppe Rotondo, repertorio 5381 - omologato al tribunale di Napoli in data 28 febbraio 1979 - registro società 823/79 - BUSC n. 8116;

13) Ausonia 79 - con sede in Quarto - costituita in data 5 dicembre 1979 per rogito notaio Giuseppe Rotondano, repertorio 5776 - omologato al tribunale di Napoli in data 9 gennaio 1980 - registro società 259/80 - BUSC n. 8562;

14) Arialla - con sede in Marigliano - costituita in data 11 dicembre 1979 per rogito notaio Giuseppe Tortora, repertorio 76633 - omologato al tribunale di Napoli in data 27 dicembre 1979 - registro società 223/80 - BUSC n. 8565;

15) Rosa Nicola - con sede in Giugliano - costituita in data 3 aprile 1980 per rogito notaio Gennaro Fiordalisio, repertorio 2218 - omologato al tribunale di Napoli in data 13 aprile 1980 - registro società 1790/80 - BUSC n. 8831;

16) Comes - con sede in Napoli - costituita in data 11 novembre 1980 per rogito notaio Tommaso Olivieri, repertorio 14939 - omologato al tribunale di Napoli in data 16 dicembre 1980 - registro società 3850/80 - BUSC n. 9063;

17) Soyus 2ª - con sede in Quarto - costituita in data 11 dicembre 1980 per rogito notaio Vittorio Iazzetti, repertorio 000000 - omologato al tribunale di Napoli in data 20 gennaio 1981 - registro società 428/81 - BUSC n. 9096;

18) Europa - con sede in Napoli - costituita in data 6 gennaio 1981 per rogito notaio Claudio Trinchillo,

repertorio 78413 - omologato al tribunale di Napoli in data 10 febbraio 1981 - registro società 928/81 - BUSC m. 9147;

19) Tecnologie avanzate - con sede in Napoli - costituita in data 1° luglio 1981 per rogito notaio Domenico De Sio, repertorio 12690 - omologato al tribunale di Napoli in data 22 luglio 1981 - registro società 3094/81 - BUSC n. 9478;

20) Roma - con sede in Napoli - costituita in data 23 dicembre 1981 per rogito notaio Carlo Morelli, repertorio 177329 - omologato al tribunale di Napoli in data 15 gennaio 1982 - registro società 364/82 - BUSC n. 9706;

21) Lanterna Magica - con sede in Napoli - costituita in data 30 aprile 1982 per rogito notaio Tommaso Olivieri, repertorio 22799 - omologato al tribunale di Napoli in data 2 giugno 1982 - registro società 2442/82 - BUSC n. 9954;

22) Alfa 83 - con sede in Castellammare di Stabia - costituita in data 18 novembre 1983 per rogito notaio Luigi Mauro, repertorio 5779 - omologato al tribunale di Napoli in data 7 dicembre 1983 - registro società 5396/83 - Busc n. 10614;

23) CO. P. A. I. - con sede in Napoli - costituita in data 11 dicembre 1984 per rogito notaio Lucio Testa, repertorio 13007 - omologato al tribunale di Napoli in data 5 febbraio 1985 - registro società 1621/85 - BUSC n. 11135;

24) Muratori brusciano - con sede in Brusciano - costituita in data 4 gennaio 1985 per rogito notaio Pasquale Tufano, repertorio 89871 - omologato al tribunale di Napoli in data 29 gennaio 1985 - registro società 1443/85 - BUSC n. 11152;

25) San Francesco - con sede in Giugliano - costituita in data 24 ottobre 1985 per rogito notaio Alfonso Monda, repertorio 23901 - omologato al tribunale di Napoli in data 11 marzo 1986 - registro società 1958/86 - BUSC n. 11628;

26) Oasis - con sede in Napoli - costituita in data 24 aprile 1986 per rogito notaio Errico Alifano, repertorio 3043 - omologato al tribunale di Napoli in data 29 aprile 1987 - registro società 3543/87 - BUSC n. 12018;

27) CO.GE.A.P. - con sede in Napoli - costituita in data 12 febbraio 1988 per rogito notaio Raffaele Giusti, repertorio 165061 - omologato al tribunale di Napoli in data 7 aprile 1988 - registro società 2778/88 - BUSC n. 12327;

28) Sorriso - con sede in Casalnuovo - costituita in data 9 gennaio 1988 per rogito notaio Vincenzi Di Caprio, repertorio 51000 - omologato al tribunale di Napoli in data 13 aprile 1988 - registro società 4740/88 - BUSC n. 12433;

29) Cemis Sud - con sede in Napoli - costituita in data 19 luglio 1988 per rogito notaio Tommaso Olivieri, repertorio 56474 - omologato al tribunale di Napoli in data 11 ottobre 1988 - registro società 5512/88 - BUSC n. 12446;

30) Progetto Megaride - con sede in Napoli - costituita in data 1° marzo 1988 per rogito notaio Matteo Renato Ciaccio, Repertorio 79137 - omologato al tribunale di Napoli in data 8 novembre 1988 - registro società 6053/88 - BUSC n. 12477;

31) Buon consiglio - con sede in Napoli - costituita in data 15 maggio 1988 per rogito notaio Costantino De Feo, repertorio 98709 - omologato al tribunale di Napoli in data 13 dicembre 1988 - registro società 128/89 - BUSC n. 12500;

32) Aprile 88 - con sede in Pomigliano d'Arco - costituita in data 12 aprile 1988 per rogito notaio Alessandro Scarnecchia, repertorio 13647 - omologato al tribunale di Napoli in data 5 maggio 1988 - registro società 524/89 - BUSC n. 12570;

33) Ippocrate - con sede in Napoli - costituita in data 18 ottobre 1988 per rogito notai Raffaele Matrone, repertorio 5346 - omologato al tribunale di Napoli in data 25 gennaio 1989 - registro società 4310/89 - BUSC n. 12694;

34) Campania Duemila - con sede in Napoli - costituita in data 13 novembre 1989 per rogita notaio Patrizia Di Leva, repertorio 1382 - omologato al tribunale di Napoli 21 dicembre 1989 - registro società 255/90 - BUSC n. 12784;

35) Icaro - con sede in Pompei - costituita in data 23 gennaio 1990 per rogito notaio Tommaso Olivieri, repertorio 64939 - omologato al tribunale di Napoli in data 22 settembre 1990 - registro società 1508/90 - BUSC 12819;

36) Led Coop - con sede in San Giorgio a Cremano - costituita in data 1° settembre 1990 per rogito notaio Giuseppe Grasso, repertorio 12259 - omologato al tribunale di Napoli in data 7 febbraio 1990 - registro società 1337/90 - BUSC n. 12834;

37) Ebano - con sede in Napoli - costituita in data 5 febbraio 1990 per rogito notaio Rosalba Miglietta, repertorio 17334 - omologato al tribunale di Napoli in data 28 marzo 1990 - registro società 2640/90 - BUSC n. 12868;

38) Posofer - con sede in Acerra - costituita in data 20 luglio 1991 per rogito notaio Enrico Chiari, repertorio 67715 - omologato al tribunale di Napoli in data 8 ottobre 1991 - registro società 5702/91 - BUSC n. 13213;

39) Metropoli - con sede in Napoli - costituita in data 11 marzo 1992 per rogito notaio Diego Ciro Vanacore, repertorio 16055 - omologato al tribunale di Napoli in data 27 maggio 1992 - registro società 3665/92 - BUSC n. 13373;

40) Cassa Italiana di Mutualità - con sede in Pozzuoli - costituita in data 2 giugno 1992 per rogito notaio Maria Rosaria Percuoco, repertorio 14841 - omologato al tribunale di Napoli in data 24 giugno 1992 - registro società 4217/92 - BUSC n. 13412;

41) Assefer - con sede in Napoli - costituita in data 23 dicembre 1992 per rogito notaio Giuseppe Di Transo, repertorio 13568 - omologato al tribunale di Napoli in data 19 maggio 1993 - registro società 3150/93 - BUSC n. 13568;

42) European Service Integrated - con sede in Napoli - costituita in data 11 marzo 1993 per rogito

notaio Gaetano Romano, repertorio 11241 - omologato al tribunale di Napoli in data 9 giugno 1993 - registro società 4268/93 - BUSC n. 13587;

43) Noleggio Sorriso - con sede in Marano - costituita in data 26 ottobre 1993 per rogito notaio Armida Lombardi, repertorio 13470 - omologato al tribunale di Napoli in data 15 dicembre 1993 - registro società 6089/93 - BUSC n. 13636;

44) Spinelli - con sede in Quarto - costituita in data 14 marzo 1994 per rogito notaio Giuseppe Di Transo, repertorio 72907 - omologato al tribunale di Napoli in data 12 aprile 1994 - registro società 2318/94 - BUSC n. 13720;

45) Copart - con sede in Napoli - costituita in data 7 febbraio 1994 per rogito notaio Salvatore Sica, repertorio 93416 - omologato al tribunale di Napoli in data 20 aprile 1994 - registro società 2394/94 - BUSC n. 13723;

46) Maria Stella - con sede in Napoli - costituita in data 12 settembre 1994 per rogito notaio Carlo Tafuri, repertorio 224743 - omologato al tribunale di Napoli in data 8 novembre 1994 - registro società 313/95 - BUSC n. 13822;

47) Stand Up Comuncazioni - con sede in Napoli - costituita in data 3 gennaio 1995 per rogito notaio Sergio Barela, repertorio 34234 - omologato al tribunale di Napoli in data 5 aprile 1995 - registro società 2138/95 - BUSC n. 13873;

48) Futuro 2000 - con sede in Napoli - costituita in data 20 dicembre 1995 per rogito notaio Paolo Scarnecchia, repertorio 29745 - omologato al tribunale di Napoli in data 31 gennaio 1996 - registro società 10798/96 - BUSC n. 14001;

49) Sistema - con sede in Napoli - costituita in data 11 dicembre 1996 per rogito notaio Paolo Morelli, repertorio 49342 - omologato al tribunale di Napoli in data 7 gennaio 1997 - registro società 48751/97 - BUSC n. 14087;

50) Euro Funeral - con sede in Torre Annunziata - costituita in data 5 maggio 1998 per rogito notaio Plinio Varcaccio Garofalo, repertorio 27869 - omologato al tribunale di Napoli in data 00/00/00 - registro società 88393/98 - BUSC n. 14301;

Napoli, 5 febbraio 2002

Il direttore provinciale: MORANTE

02A03357

DECRETO 12 febbraio 2002.

Scioglimento della società cooperativa edilizia «Amicitia - Società cooperativa a responsabilità limitata», in Salerno.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
DEL LAVORO DI SALERNO

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto l'art. 18 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

In applicazione del decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996, di decentramento agli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione degli scioglimenti senza liquidatore di società coopertive;

Visto il decreto ministeriale del 29 ottobre 1999, con cui si decretava lo scioglimento con nomina di liquidatore della società cooperativa edilizia «Amicitia», con sede a Salerno - BUSC n. 844/46932;

Tenuto conto della nota n. 7780 del 14 dicembre 2001, con cui la Direzione generale per gli enti cooperativi, dispone la conversione di tale decreto, da scioglimento con nomina di liquidatore a scioglimento senza nomina di liquidatore, ai sensi del decreto ministeriale del 27 gennaio 1998;

Decreta:

La società cooperativa edilizia «Amicitia - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Salerno, costituita per rogito notar Vittorio Manlio Giuliani in data 7 aprile 1954 - repertorio n. 17003 - registro società n. 2422/3524 - tribunale di Salerno - BUSC n. 844/46932, è sciolta in base al combinato disposto dall'art. 2544 del codice civile e delle leggi 17 luglio 1975, n. 400, art. 2, e 31 gennaio 1992 n. 59, art. 18.

Salerno, 12 febbraio 2002

Il direttore provinciale: CAPUANO

02A03446

DECRETO 12 febbraio 2002.

Scioglimento di due società cooperative.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
DEL LAVORO DI SALERNO

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto l'art. 18 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

In applicazione del decreto del direttore generale della cooperazione, del 6 marzo 1996, di decentramento agli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione degli scioglimenti senza liquidatore di società cooperative;

Visti i verbali delle ispezioni ordinarie eseguite sull'attività delle società cooperative edilizie appresso indicate, da cui risulta che le medesime trovansi nelle condizioni previste dai precitati art. 2544 del codice civile e 18 della legge n. 59/1992;

Decreta:

Le società cooperative edilizie sotto elencate sono sciolte in base al combinato disposto dall'art. 2544 del codice civile e delle leggi 17 luglio 1975, n. 400, art. 2, e 31 gennaio 1992, n. 59, art. 18:

1) società cooperativa edilizia «Europa 90 - società cooperativa a responsabilità limitata» con sede in Nocera Inferiore costituita per rogito notar Pasquale Torella in data 11 febbraio 1991, repertorio n. 83946, registro società n. 648/91, tribunale di Salerno, B.U.S.C. n. 5276;

2) società cooperativa edilizia «La Pineta - società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Battipaglia costituita per rogito notar Raimondo Malinconico in data 19 giugno 1981, repertorio n. 1039, registro società n. 587/81, tribunale di Salerno, B.U.S.C. n. 3088.

Salerno, 12 febbraio 2002

Il direttore provinciale: CAPUANO

02A03447

DECRETO 18 febbraio 2002.

Costituzione della commissione provinciale I.N.P.S. di Vicenza.

IL DIRETTORE REGIONALE
DEL LAVORO DI VICENZA

Vista la legge n. 427/1975 in materia di garanzia del salario e di disoccupazione speciale in favore dei lavoratori dell'edilizia ed affini, che all'art. 3 attribuisce la competenza della costituzione delle commissioni provinciali ai direttori delle direzioni regionali del lavoro;

Vista la circolare n. 39/92 del 19 marzo 1992 della direzione generale previdenza e assistenza sociale del Ministero del lavoro e previdenza sociale con la quale si ritiene che l'art. 1, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 639/1970 possa trovare applicazione nei confronti delle commissioni provinciali cassa integrazione ordinaria e per i lavoratori dell'edilizia ed affini di cui alla legge n. 427/1975;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 608, recante norme sul riordino degli organi collegiali dello Stato;

Considerato che i rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro da nominare quali membri delle suddette commissioni devono essere designate dalle rispettive organizzazioni sindacali di categoria più rappresentative operazione nella provincia;

Considerato che per la corretta formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle presente organizzazioni occorre prestabilire i criteri di valutazione;

Ritenuto che il requisito della rappresentanza deve desumersi in primo luogo dalla consistenza numerica dei soggetti rappresentati e della ampiezza e diffusione delle strutture delle singole associazioni considerate nella loro obiettività;

Considerato che unitamente alla consistenza numerica degli associati alle singole organizzazioni devono concorrere alla valutazione della rappresentazione della rappresentatività altri elementi predeterminanti, quali la partecipazione sia alle vertenze individuali, plurime e collettive che alle trattative per il rinnovo dei contratti collettivi integrativi di lavoro, nonché il numero dei rappresentanti delle stesse inseriti negli organismi collegiali operanti nella provincia;

Ritenuto altresì che i sopraelencati elementi, precisi e direttamente rilevabili anche dai nostri uffici si presentano come attendibili e obiettivi;

Considerato che dalle risultanze degli atti istruttori e dai dati forniti dalla direzione provinciale del lavoro di Vicenza e delle conseguenti valutazioni comparative compiute alla stregua degli indicati criteri risultano, nell'ordine, maggiormente rappresentative per i lavoratori la CISL e la CGIL e, per i datori di lavoro, l'associazione industriali della provincia di Vicenza e l'associazione artigiani della provincia di Vicenza;

Decreta:

Art. 1.

È costituita, presso la direzione provinciale INPS di Vicenza, la commissione provinciale prevista dall'art. 3 della legge n. 427/1975, composta dai signori:

direttore della sede provinciale dell'INPS di Vicenza, presidente;

dirigente della direzione provinciale del lavoro o suo delegato, rappresentante della direzione provinciale del lavoro di Vicenza;

Piccoli Paolo, rappresentante CISL, membro effettivo sett. artigianato;

Cogno Romeo Secondo, rappresentante CISL, membro supplente sett. artigianato;

Ianaro Donato, rappresentante CGIL, membro effettivo sett. industria;

Toniolo Antonio, rappresentante CGIL, membro supplente sett. industria;

Beltrame Franco, rappresentante ass. industria, membro effettivo sett. industria;

Crisci Andrea, rappresentante ass. industria, membro supplente sett. industria;

Marchesini Claudio, rappresentante confartigianato, membro effettivo, sett. artigianato;

Righetto Ferruccio, rappresentante confartigianato, membro supplente, sett. artigianato.

Art. 2.

La commissione di cui all'articolo precedente dura in carica quattro anni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Venezia, 18 febbraio 2002

Il direttore regionale: MARRI

02A03051

DECRETO 19 febbraio 2002.

Scioglimento di alcune società cooperative.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO DI LECCE

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 14 dicembre 1947, n. 1577 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 2544 deI codice civile, così come integrato dall'art. 18 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Visto l'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del direttore generale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 6 marzo 1996, con il quale la Direzione generale della cooperazione attribuisce alla competenza degli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione l'adozione dei provvedimenti di scioglimento d'ufficio delle società cooperative edilizie, senza nomina del commissario liquidatore;

Viste le direttive ministeriali emanate con circolare n. 33/1996 del 7 marzo 1996;

Visti i verbali delle ispezioni ordinarie eseguite nei confronti delle società cooperative appresso indicate, da cui risulta che le medesime si trovano nelle condizioni previste del comma 1, parte seconda, dell'art. 2544 del codice civile;

Accertata l'assenza di patrimonio da liquidare concernente le sottoelencate società cooperative;

Decreta:

Le società cooperative di seguito indicate sono sciolte ai sensi e per gli effetti dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina del commissario liquidatore, in virtù dell'art. 2 della legge n. 400 del 7 luglio 1975;

1) Società cooperativa edilizia «Bellavista» con sede in Lecce, via Taranto n. 213, costituita con atto a rogito del notaio Alfredo Cillo di Lecce in data 26 febbraio 1992, repertorio n. 49964 del tribunale di Lecce, registro società n. 15561, posizione BUSC n. 3155/259074.

2) Società cooperativa edilizia «Il Capricorno» con sede in Lecce, viale V. Alfieri n. 6/c - costituita con atto a rogito del notaio Vincenzo Pulcini di Trepuzzi, in data 6 novembre 1992, repertorio n. 2996 del tribunale di Lecce, registro società n. 16005, posizione BUSC n. 3186/261605.

3) Società cooperativa edilizia «Gabriella» con sede in Lecce, via 47° Reggimento fanteria, n. 29, costituita con atto a rogito dei notaio Bruno Franco di Lecce in data 12 giugno 1963, repertorio n. 48584 del tribunale di Lecce, registro società n. 2416, posizione Busc n. 158/78826.

Copia del presente provvedimento è inviata:

al legale rappresentante della società cooperativa;

al presidente del collegio sindacale;

alla prefettura di Lecce;

all'ufficio del registro delle imprese presso la CCIAA di Lecce;

al Ministero della giustizia - ufficio pubblicazioni leggi e decreti:

Lecce, 19 febbraio 2002

Il dirigente: D'ORIA

02A03359

DECRETO 20 febbraio 2002.

Scioglimento di venti società cooperative.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
DEL LAVORO DI SALERNO

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

In applicazione del decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996, di decentramento agli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione degli scioglimenti senza liquidatore di società cooperative;

Visti i verbali delle ispezioni ordinarie eseguite sull'attività delle società cooperative agricole appresso indicate, da cui risulta che le medesime trovansi nelle condizioni previste dal precitato art. 2544 del codice civile;

Sentito il parere del Comitato centrale per le cooperative di cui all'art. 18 della legge 17 luglio 1971, n. 127;

Sentito il parere del Ministero delle politiche agricole e forestali ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1577/1947;

Decreta:

Le società cooperative agricole sotto elencate sono sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400:

1) società cooperativa «CON.SAR.CO. - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Sarno, costituita per rogito notar Olga Frigenti in data 11 febbraio 1982 - repertorio n. 1703 - registro società n. 224/82 - tribunale di Salerno - BUSC n. 3211;

2) società cooperativa «Cooper Salerno - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Battipaglia, costituita per rogito notar Carmelo De Chiara in data 8 gennaio 1975 - repertorio n. 94461 - registro società n. 5893/6969 - tribunale di Salerno - BUSC n. 1660;

3) società cooperativa «Florida - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Oliveto Citra, costituita per rogito notar Arturo Errico in data 31 marzo 1977 - repertorio n. 11956 - registro società n. 218/77 - tribunale di Salerno - BUSC n. 2075;

4) società cooperativa «La Strada - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Tortorella, costituita per rogito notar Raffaele Pugliese La Corte in data 27 novembre 1966 - repertorio n. 18953 - registro società n. 299/67 - tribunale di Sala Consilina - BUSC n. 834;

5) società cooperativa «Pastorale Montecarmelo - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Sant'Arsenio, costituita per rogito notar Fabrizio Amato in data 17 settembre 1987 - repertorio n. 13860 - registro società n. 1444 - tribunale di Sala Consilina - BUSC n. n. 4897;

6) società cooperativa «La Mimosa - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Capaccio, costituita per rogito notar Raimondo Malinconico in data 30 gennaio 1991 - repertorio n. 25157 - registro società n. 382/91 - tribunale di Salerno - BUSC n. 5219;

7) società cooperativa «Madonna delle Grazie - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Agropoli, costituita per rogito notar Gaspare Monaco in data 10 settembre 1961 - repertorio n. 21580 - registro società n. 77 - tribunale di Vallo della Lucania - BUSC n. 79;

8) società cooperativa «Meridionale di importazione e d'esportazione tra produttori - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Capaccio, costituita per rogito notar Pasquale Cammarano in data 5 luglio 1978 - repertorio n. 14321 - registro società n. 366/78 - tribunale di Salerno - BUSC n. 2343;

9) società cooperativa «S. Montano - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Montano Antilia, costituita per rogito notar Ippolito Giuliani in data 25 febbraio 1974 - repertorio n. 1155 - registro società n. 236 - tribunale di Vallo della Lucania - BUSC n. 1530;

10) società cooperativa «Spinazzo - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Capaccio, costituita per rogito notar Raimondo Malinconico in data 3 ottobre 1990 - repertorio n. 23990 - registro società n. 1210/90 - tribunale di Salerno - BUSC n. 5140;

11) società cooperativa «Agri Bussento Mingardo già Agritorre - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Torre Orsaia, costituita per rogito notar Vincenzo De Luca in data 5 ottobre 1987 - repertorio n. 5551 - registro società n. 1518 - tribunale di Vallo della Lucania - BUSC n. 4595;

12) società cooperativa «Consorzio Concoops 79 - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Eboli, costituita per rogito notar Mario Gentile in data 5 dicembre 1979 - repertorio n. 16410 - registro società n. 64180 - tribunale di Salerno - BUSC n. 2705;

13) società cooperativa «Corallo - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Pagani, costituita per rogito notar Eduardo Palmieri in data 21 febbraio 1980 - repertorio n. 1149 - registro società n. 301/80 - tribunale di Salerno - BUSC n. 2800;

14) società cooperativa «Floragro - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Scafati, costituita per rogito notar Gustavo Trottta in data 20 gennaio 1983 - repertorio n. 2946 - registro società n. 249/83 - tribunale di Salerno - BUSC n. 3429;

15) società cooperativa «La Giffonese - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Giffoni Valle Piana, costituita per rogito notar Gaspare Monaco in data 27 marzo 1971 - repertorio n. 48517 - registro società n. 4494/5607 - tribunale di Salerno - BUSC n. 1013;

16) società cooperativa «Rinascita - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Montecorvino Rovella, costituita per rogito notar Nicola Pesce in data 11 marzo 1960 - repertorio n. 671 - registro società n. 2954/3958 - tribunale di Salerno - BUSC n. 130;

17) società cooperativa «Pomo Italia (PSC) già San Gennaro 80 - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Sarno, costituita per rogito notar Pasquale Squillante in data 10 ottobre 1980 - repertorio n. 67546 - registro società n. 665/80 - tribunale di Salerno - BUSC n. 2915;

18) società cooperativa «Agro Sud - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Angri, costituita per rogito notar Tommaso Olivieri in data 19 novembre 1992 - repertorio n. 79170 - registro società n. 25748 - tribunale di Salerno - BUSC n. 5585;

19) società cooperativa «C.U.A.M. - Union agricola meridionale - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Pagani, costituita per rogito notar Carlo Calabrese in data 11 aprile 1980 - repertorio n. 188061 - registro società n. 396/80 - tribunale di Salerno - BUSC n. 2848;

20) società cooperativa «La Carmela - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Sant'Egidio Monte Albino, costituita per rogito notar Carlo Calabrese in data 28 dicembre 1980 - repertorio n. 188829 - registro società n. 73/81 - tribunale di Salerno - BUSC n. 2937.

Salerno, 20 febbraio 2002

Il direttore: CAPUANO

02A03445

DECRETO 28 febbraio 2002.

Scioglimento di due società cooperative.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
DEL LAVORO DI SALERNO

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

In applicazione del decreto del direttore generale della cooperazione, del 6 marzo 1996, di decentramento agli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione degli scioglimenti senza liquidatore di società cooperative;

Visti i verbali delle ispezioni ordinarie eseguite sull'attività delle società cooperative appresso indicate, da cui risulta che le medesime trovansi nelle condizioni previste dal precitato art. 2544 del codice civile;

Sentito il parere del Comitato centrale per le cooperative di cui all'art. 18 della legge 17 luglio 1971 n. 127;

Decreta:

Le società cooperative sotto elencate sono sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400:

1) società cooperativa «Delfino - società cooperativa a responsabilità limitata» con sede in Castellabate costituita per rogito notar Umberto Giuliani in data 4 giugno 1977, repertorio n. 48932, registro società n. 327, tribunale di Vallo della Lucania, B.U.S.C. n. 2102;

2) società cooperativa «Iride - società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Fisciano costituita per rogito notar Fulvio Ansalone in data 6 giugno 1992, repertorio n. 66711, registro società n. 815/92, tribunale di Salerno, B.U.S.C. n. 5535.

Salerno, 28 febbraio 2002

Il direttore provinciale: CAPUANO

02A03448

DECRETO 4 marzo 2002.

Nomina del consigliere di parità supplente della provincia di Savona.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Visto l'art. 2, comma 1 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 196 che prevede la nomina dei consiglieri di parità, su designazione degli organi a tal fine individuati dalle regioni e dalle province, sentite rispettivamente le commissioni regionali e provinciali tripartite di cui agli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469;

Visto l'art. 2, comma 2 del succitato decreto che prevede che i consiglieri di parità devono possedere i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normativa sulle parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione;

Visto il decreto ministeriale 27 agosto 2001 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro delle pari opportunità di nomina della dott.ssa Giuliana Cornetti Gallia quale consigliera di parità effettiva della provincia di Savona;

Vista la deliberazione n. 323 di protocollo n. 72782 del 27 dicembre 2001 con la quale la giunta provinciale di Savona designa la dott.ssa Francesca Barbano consigliera di parità supplente;

Visto il *curriculum vitae* della Dott.ssa Francesca Barbano, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante;

Considerato che la predetta designazione risulta corrispondere ai requisiti stabiliti dal succitato decreto legislativo n. 196/2000 e che risulta acquisito il parere della commissione tripartita provinciale;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla nomina della consigliera di parità supplente della provincia di Savona;

Decreta:

La dott.ssa Francesca Barbano è nominata consigliera di parità supplente della provincia di Savona.

Roma, 4 marzo 2002

Il Ministro del lavoro
e delle politiche sociali
MARONI

Il Ministro per le pari opportunità
PRESTIGIACOMO

FRANCESCA BARBANO

Curriculum vitae

Diploma di maturità scientifica (liceo scientifico O. Grassi di Savona) voto: 60/60 laurea in giurisprudenza Università di Genova - tesi di diritto processuale amministrativo - voto: 110 e lode.

Conoscenze linguistiche.

Lingua francese scolastica (8 anni) + corso intensivo di 4 settimane presso la scuola Cela di Avignon;

lingua inglese scolastica (2 anni corsi privati) + corso intensivo 4 settimane alla scuola ITS di Hastings.

Esperienze lavorative.

1989 incarichi come supplente di diritto ed economia presso scuole di istruzione secondaria superiore;

1990 assunta a seguito di concorso pubblico come segretario amministrativo (livello apicale dell'ente) dalla P.A. Croce Bianca di Savona (ai tempi IPAB);

1991 a seguito di partecipazione a borsa di studio assunta in Banca d'Italia ed assegnata alla filiale di Cuneo;

1991/1994 si è occupata di vigilanza cartolare ed ispettiva sulle banche e sui cambiavalute;

dal 1995 assegnata alla filiale di Savona si occupa di gestione del personale, spese di amministrazione, contratti di appalto, gestione degli impianti tecnologici e di sicurezza; attualmente si occupa del servizio di tesoreria provinciale dello Stato.

Incarichi particolari in Banca d'Italia.

1. È stata corrispondente per la provincia di Cuneo per la relazione economica regionale della Banca d'Italia negli anni 1992/1994

2. È stata coautrice della medesima relazione presso la sede di Torino nell'anno 1993;

3. È stata docente per la formazione del personale delle filiali della Liguria per la sicurezza sul lavoro negli anni 1999 e 2000.

Esperienze associative.

Dal 1989 ha curato diverse iniziative dell'UDI di Savona;

negli anni 1999/2000 è stata delegata ed ha partecipato alle autoconvocazioni nazionali dell'UDI;

nel 1998 è stata designata per conto dell'UDI di Savona in qualità di competente della consulta provinciale femminile;

Nell'ambito di tale consultazione è stata nominata coordinatore del gruppo di lavoro «Donne e lavoro» (incarico che tuttora mantiene);

nell'anno 2000 è stata presidente della commissione stessa;

ha dato l'adesione come socia fondatrice dell'Associazione nazionale archivi UDI (maggio 2001).

Savona, 8 maggio 2001

02A03050

DECRETO 4 marzo 2002.

Scioglimento della società cooperativa «Safe Delivery Express», in Prato.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
DEL LAVORO DI PRATO

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Visto l'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996, con il quale è stata decentrata ai competenti uffici provinciali del lavoro l'adozione del provvedimento di scioglimento senza nomina di liquidatore ai sensi dell'art. 2544 codice civile;

Visto il decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 7 novembre 1996, n. 687: regolamento recante norme per l'unificazione degli uffici periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e l'istituzione delle direzioni regionali e provinciali del lavoro;

Considerate le risultanze negative dell'ispezione straordinaria e il mancato deposito per due anni consecutivi del bilancio annuale di esercizio;

Acquisito il parere del Comitato centrale per le cooperative espresso in data 29 gennaio 2002;

Decreta

lo scioglimento senza nomina di commissario liquidatore della società cooperativa Safe Delivery Express via F. Filzi 51/D, 59100 - Prato, costituita per rogito notarile del dott. Steidl in data 29 marzo 1999 - repertorio n. 32766.

Prato, 4 marzo 2002

Il direttore provinciale: IZZO

02A03358

DECRETO 4 marzo 2002.

Scioglimento della società cooperativa «Edificatrice di Narnali», in Prato.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
DEL LAVORO DI PRATO

Visto l'art. 2544 del codice civile così come integrato dall'art. 18 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Visto l'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996, con il quale è stata decentrata ai competenti uffici provinciali del lavoro l'adozione del provvedimento di scioglimento senza nomina di liquidatore ai sensi dell'art. 2544 del codice civile;

Visto il decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 7 novembre 1996, n. 687: «Regolamento recante norme per l'unificazione degli uffici periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e l'istituzione delle direzioni regionali e provinciali del lavoro»;

Visto il verbale di ispezione ordinaria eseguita nei confronti della cooperativa appresso indicata da cui risulta che la stessa si trova nelle condizioni previste dall'art. 2544 sopracitato;

Considerato il mancato deposito degli ultimi due bilanci di esercizio presso la Camera di commercio di Prato;

Decreta:

Lo scioglimento senza nomina di commissario liquidatore della società cooperativa «Edificatrice di Narnali», con sede in via Cambioni n. 23 - 59100 Prato, costituita per rogito notarile del dott. Ugo Balestri in data 28 marzo 1963, repertorio n. 28106, registro società n. 1194 del tribunale di Firenze - BUSC n. 951.

Prato, 4 marzo 2002

Il direttore provinciale: IZZO

02A03444

DECRETO 4 marzo 2002.

Nomina dei consiglieri di parità effettivi e supplenti della provincia di Pavia.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Visto l'art. 2, comma 1 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 196, che prevede la nomina dei consiglieri di parità, su designazione degli organi a tal fine individuati dalle regioni e dalle province, sentite rispettivamente le commissioni regionali e provinciali tripartite di cui agli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469;

Visto l'art. 2, comma 2 del succitato decreto che prevede che i consiglieri di parità devono possedere i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normativa sulle parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione;

Vista la deliberazione n. 0388 del 29 dicembre 2001 con la quale la giunta provinciale di Pavia ha designato la dott.ssa Maria Sassi e la dott.ssa Fiorella Maria Bernadette Capuzzo rispettivamente quali consigliere di parità effettiva e supplente;

Visti i *curricula vitae* della dott.ssa Maria Sassi e della dott.ssa Fiorella Maria Bernadette Capuzzo, allegati al presente decreto di cui costituiscono parte integrante;

Considerato che le predette designazioni risultano corrispondere ai requisiti stabiliti dal succitato decreto legislativo n. 196/2000 e che risulta acquisito il parere della commissione provinciale per le politiche del lavoro;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla nomina delle consigliere di parità effettiva e supplente della provincia di Pavia;

Decreta:

La dott.ssa Maria Sassi e la dott.ssa Fiorella Maria Bernadette Capuzzo sono nominate rispettivamente consigliera di parità effettiva e supplente della provincia di Pavia.

Roma, 4 marzo 2002

Il Ministro del lavoro
e delle politiche sociali
MARONI

Il Ministro
per le pari opportunità
PRESTIGIACOMO

ALLEGATO

Dati anagrafici

Cognome: Capuzzo; nome: Fiorella Maria Bernadette.

Titoli di studio e culturali.

Diploma di maturità linguistica conseguito presso il liceo linguistico «S.P.L.» di Milano con votazione 60/60 (1° agosto 1980).

Diploma di laurea in lingue e letterature straniere conseguito presso lo «I.U.L.M di Milano con votazione 100/110 (9 aprile 1986).

Titolo della tesi: «Der deutsche Expressionismus und die italienische Zeitschrift La Voce». («L'Espressionismo tedesco e la rivista italiana La Voce»).

Inserimento nelle graduatorie di merito dei concorsi pubblici per esami nella provincia di Napoli per le classi di concorso A562 Lingua e civiltà tedesca, A360 Lingua inglese, A560 Lingua tedesca.

Vincitrice del concorso riservato per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nelle scuole ed istituti di istruzione secondaria superiore, previsto dall'art. 28-*bis* dei decreti ministeriali 6 novembre 1989, n. 357, convertito nella legge 27 dicembre 1989, n. 417, per la classe di concorso LXII A562 Lingua e civiltà tedesca, conseguito a Firenze, con punti 62/80.

Vincitrice del concorso ordinario di 1° grado indetto con decreto ministeriale 23 marzo 1990, per la classe di concorso A360 Lingua inglese, conseguito a Napoli, con punti 63/80.

Vincitrice del concorso ordinario di 1° grado indetto con decreto ministeriale 23 marzo 1990, per la classe di concorso A560 Lingua tedesca, conseguito a Napoli, con punti 69/80.

Vincitrice del concorso ordinario per le scuole ed istituti secondari di 2° grado indetto con decreto ministeriale 23 marzo 1990 per la classe di concorso A562 Lingua e civiltà tedesca, conseguito a Napoli, con punti 73/80.

Docente di ruolo dal 1° settembre 1995 per la classe di concorso A546 Lingua e civiltà tedesca per concorso per soli titoli: Prot. 113411 Provveditorato agli studi di Napoli n. partita 1564957. Sede di titolarità: Istituto Bertarelli di Milano.

Anno di specializzazione presso Istituto Versari Paderno Dugnano (Milano) (1995/1996). Titolo tesi di specializzazione: «La valutazione e il registro sperimentale».

Master in «Europrogettazione» c/o Venice International University di S. Servolo Venezia (15-19 maggio 2000).

Titolo della tesi: «Leonardo II».

Master in «Management formativo» c/o Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano (marzo - dicembre 2000).

Titolo della tesi: «progetto sperimentale di un modello di analisi di competenze per la definizione del profilo professionale dei docenti».

Master in «Politiche del lavoro e della formazione professionale» c/o Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano (dicembre 2000 - giugno 2001).

Titolo del Project Work: «Tras-Form-Azione».

Master in «Impresa e valore, strumenti e prospettive: Total quality management business process reengineering, knowledge management» c/o Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano 18 novembre 2000 - 5 maggio 2001).

Conoscenza linguistica.

Lingua tedesca
Lingua inglese
Lingua francese

Conoscenza computer.

PC Apple Macintosh
PC IBM
Microsoft Office 98
Microsoft Excel
Microsoft Word
Netscape Internet

Esperienze lavorative.

Interprete e traduttrice presso la ditta C.M.C. Cadorago (Como).

Interprete ed accompagnatrice presso la ditta Pietra Dorata di Manciano (Grosseto).

Interprete presso la ditta Calvasina di Lecco.

Interprete fieristica presso Agenzia Klein di Milano.

Interprete Fiere MODIT e MACEF di Milano.

Interprete Fiere MARMO-MACC di S. Ambrogio Valpollicella.

Interprete Fiera dei MARMO di Verona.

Interprete Fiera Ceramica di Bologna.

Interprete Fiera Edilizia di Carrara.

Interprete presso Fiere di Norimberga (Germania), Basilea e Zurigo (Svizzera) dal 9 luglio 1983 al 31 agosto 1983 impiegata come segretaria receptionist ed interprete del direttore dell'hotel Villaggio Olimpia di Marina di Ascea (Salerno).

Traduzioni medico-scientifiche per articoli e riviste specializzate.

Traduzioni giuridico-legali.

Traduzioni cosmetico-estetiche per riviste specializzate.

Traduzioni pubblicitarie.

Docente di lingua e letteratura italiana presso istituto A. Vespucci di Milano.

Docente di lingua e letteratura inglese e tedesca presso licei legalmente riconosciuti ed istituti statali di secondo grado.

Docente di lingua inglese e tedesca in corsi serali per adulti presso liceo SPL Milano.

Responsabile public relations c/o Galleria d'arte Senato a Milano ott.-gen. 97/98.

Docente di lingua tedesca in corsi aziendali c/o Connor School di Milano (ditta Mannesheim settembre-dicembre 2000).

Consulente del tribunale di Milano.

Consulente della amministrazione provinciale di Como.

Seminari e corsi.

Eastbourne (England) presso il Ladies College.

British Council - Corsi di aggiornamento per docenti.

Goethe lnstitut Mittelstufe III.

Staufen (BDR) presso Goethe Institut.

Berlino (BDR) presso Freie Universitaet Seminario di Letteratura.

Berlino (BDR) pressso Akademie der Kuenste collaborazione con il prof. Huder.

Wien presso la Oskar Kokoschka Universitaet Seminario di Filologia germanica.

Corso di perfezionamento c/o Paedagogisches Institut di Klagenfurt - Austria.

Vincitrice borsa di studio progetto Socrates Lingua Azione B progetto: Cultura linguistica e formazione europea» c/o Sprachendienst Konstanz (BRD) dal 29 agosto 1999 al 12 settembre 1999.

Vincitrice Borsa di studio della Comunità europea «Kompetenzen fuer eine nachaltige Entwicklung» Weilburg (Hessen) dal 23 ottobre 2000 al 27 ottobre 2000.

Riconoscimenti.

Membro ROTARY Cantù - Erba.

Iscrizione all'albo degli interpreti e traduttori del tribunale di Milano.

Consulente del tribunale di Milano CTU n. 9591.

Inserimento elenco professionisti della provincia di Milano area formazione professionale ed area orientamento.

Iscrizione albo professionale del Provveditorato agli studi di Milano numero 3168.

Vincitrice del concorso riservato (decreto ministeriale 6 novembre 1989, art. 28, n. 357, convertito in legge 27 dicembre 1989, n. 417) e relativo inserimento nelle graduatorie di merito per la classe di concorso A 546 Lingua e civiltà tedesca.

Vincitrice del concorso ordinario (decreto ministeriale 23 marzo 1990) e relativo inserimento nelle graduatorie di merito per la classe di concorso A360 Lingua inglese.

Vincitrice del concorso ordinario (decreto ministeriale 23 febbraio 1990) e relativo inserimento nelle graduatorie di merito per la classe di concorso A 560 Lingua tedesca.

Vincitrice del concorso ordinario (decreto ministeriale 23 marzo 1990) e relativo inserimento nelle graduatorie di merito per la classe di concorso A562 Lingua e civiltà tedesca.

Vincitrice di concorso ordinario (decreto ministeriale 22 aprile 1993 e relativo inserimento nelle graduatorie di merito per soli titoli per le seguenti classi di concorso: A546 Lingua e civiltà tedesca, A560 Lingua tedesca e A350 Lingua inglese.

Vincitrice di concorso per soli titoli per la classe di concorso A546 Lingua e civiltà tedesca prot. 113411 Provveditorato agli studi di Napoli; partita fissa n. 1564957.

Pubblicazioni.

«Der deutsche - Expressionismus und die italienische Zeitschrift La Voce» o/o Akademie der Kuenste di Berlino (BDR) (1986).

«Pamphlet sul Futurismo» (1986).

«Il registro sperimentale e la valutazione» (1998).

«Dicotomia della comunicazione valutativa» (1998).

«Beitraege zum Konkurs» (1999).

«Deutsch lehren von der didaktischen Einheit bis zur Modulplanung» (1999).

«Textanalyse: Praktische Beispiele fuer den Konkurs» (1999).

«Gira l'Europa, parti per l'Eurodissea». Articolo apparso su Seleinfo anno 7 numero 55 luglio 2000 regione Lombardia.

«Project Management Handbook». Regione Lombardia agosto 2000.

«Progetto sperimentale di un modello di analisi di competenze per la definizione del profilo professionale docente» (2001). Depositato SIAE n. 0005280 di repertorio.

«Tras-Form-Azione» (2001) Depositato SIAE n. 0005280 di repertorio.

Progetti di ricerca.

Valutazione dell'efficacia del progetto educativo nei diversi percorsi formativi e riabilitativi dei tossicodipendenti nel territorio lombardo (1996/1997).

Strumento di rilevazione per valutare l'efficacia del progetto educativo nei processi di apprendimento dei discenti (1997/1998).

La comunicazione: mezzo o strumento? (1998/1999).

Valutare la qualità della Scuola (1998/1999).

Drammatizzazione di una poesia di Ernst Jandl, didattizzazione per la scuola media inferiore. progetto c/o SMS Allende di Paderno Dugnano (Milano) (1998/99).

Progetto regionale 16.2.1. «Revisione normativa, organizzativa e didattica del sistema di formazione professionale in Lombardia» c/o Assessorato formazione e lavoro - Direzione formazione professionale - Ufficio piani e progetti di Milano (15 settembre 1999 - 14 settembre 2000).

Attività di progetto 11.5.3. «Istituzione di un protocollo di informazione per percorsi organizzati relativi alle attività regionali per i giovani» c/o Assessorato formazione e lavoro - Direzione giovani e sport Milano.

progetto presentato in provincia di Milano c/o Assessorato formazione professionale: «Creazione di una Card per la certificazione dei crediti formativi» in qualità di Project Leader (febbraio 2000).

Referente progetto Eurodissea della regione Lombardia.

Referente e coordinatore progetto «Form-Azione» (decreto prot. n. 3914/AI).

Referente, coordinatore e membro del Comitato scientifico del progetto «Tras-Form-Azione».

Corsi di aggiornamento.

Anno di formazione per docenti di istituti secondari superiori c/o ltis Galvani (Milano) n. 38 ore (1995).

Trattamento testi e dati nella programmazione didattica e nella innovazione metodologica c/o ltc Versari Cesano M. (Milano) n. 19 ore (1996).

Carta dei servizi e PEI c/o ltcg Mattei (Casamicciola T. - NA-) n. 10 ore (1996).

Seminari sui nuovi programmi (progetto 92) degli istituti professionali c/o IRRSAE Campania S. Maria di Costantinopoli Napoli (Ottobre 1989).

Seminario sulle metodologie didattiche organizzato dalla Scuola Salesiani di Napoli (1990).

Generi discorsivi, multimedia e ipermedia nell'educazione linguistica c/o Università di Pavia n. 16 ore (1996).

Igea in ordinamento, innovazioni e sperimentazioni, curriculum di studio c/o ltc Pascal (Limbiate - Milano) 1997 n. 3 ore.

Educazione all'Europa e alla mondialità. Progetti europei. c/o ltc Besta (Milano) 1997 n. 16 ore.

La verifica della padronanza linguistica: test per il raccordo IRRSAE c/o Istituto Leone XIII (Milano) 1997 n. 4 ore.

Progettualità di istituto e autonomia IRRSAE c/o Istituto Leone XIII (Milano) 1997 n. 4 ore.

Corsi e seminari del Goethe Institut di Milano 1997 n. 9 ore.

Corsi e seminari del British Council di Milano 1996-1997-1998.

Didattica delle lingue europee c/o ltc Levi (Seregno -Milano) 1998 n. 4 ore.

Autonomia e progettualità c/o Università Statale (Milano) 1998 n. 8 ore.

Culture europee e politiche linguistiche LEND c/o hotel Ramada Milano 1998 n. 13 ore.

Autonomia scolastica: ruolo e protagonismo degli insegnanti CIDI 1998 n. 10 ore.

Le due adolescenze COSPES 1998 n. 4 ore.

Corso di perfezionamento a cura del Ministero della pubblica istruzione e del Governo austriaco presso Paedagogisches Institut des Bundes Klagenfurt (Austria) dal 30 agosto 1998 al 5 settembre 1998.

Progetto del Provveditorato agli Studi di Milano: Orientamento sui nuovi esami di Stato.

Convegno nazionale: Autonomia e nuovi saperi nella scuola del 2000. Università Bicocca - Milano- (5-6 novembre 1998).

Seminario IRRSAE: la modularità. IRRSAE Lombardia (Milano 9 novembre 1998).

Seminario IRRSAE: Didattica modulare e competenze linguistiche (aprile-maggio 1999).

Workshop promosso dal servizio comunicazione della direzione generale Presidenza della Giunta della regione Lombardia per referenti alla comunicazione sulla Carta dei principi ispiratori della regione Lombardia: visione, missione, principi e valori guida della regione Lombardia. (1999/2000).

Convegno nazionale «Saperi e Formazione» Università degli studi di Milano (25 e 26 ottobre 1999).

Convegno nazionale «Il nuovo obbligo: opportunità, diritti, democrazia» Hotel Ergife Roma (26 e 27 novembre 1999).

Seminario «I corsi integrati tra scuola e formazione professionale della Provincia di Milano. Presentazione del monitoraggio». e/o Sala Convegni della Provincia di Milano - 9 febbraio 2000.

Seminario «Formazione professionale ed educazione degli adulti in Germania ed in Italia: situazione attuale e prospettive» c/o Osservatorio Astronomico di Capodimonte Napoli (5 e 6 maggio 2000).

Convegno «La Lombardia per le scuole autonome - Verso un nuovo sistema di relazioni e servizi» c/o Auditorium di C.so S. Gottardo Milano (31 maggio 2000).

Forum «Le linee guida per l'autovalutazione nelle scuole» c/o Assolombarda (14 luglio 2000).

Seminario nazionale interregionale «La legge 285/1997 oltre il 2000» (5 e 6 dicembre 2000).

Convegno nazionale CIDI «Riordino dei cicli» c/o Università degli studi di Milano (15 e 16 dicembre 2000).

Convegno «Il maltrattamento in famiglia. Progetti di ospitalità per le donne in difficoltà» (19 dicembre 2000).

Congresso nazionale «L'azione educativa del pedagogista Clinico» ANPEC-ISFAR Firenze (3 e 4 febbraio 2001).

Seminario «La scuola ticinese - Conoscersi per collaborare» Villa Gallia Como (8 maggio 2001).

Seminario «Nuove pratiche per lo sviluppo professionale dei docenti» Museo della scienza e della tecnologia di Milano (17 maggio 2001).

Convegno «Handicap tra scuola e territorio» Villa Gallia Como (6 giugno 2001).

Seminario di studio «Cistiamoarrivando» Educandato statale Setti Carraro di Milano (28 giugno 2001).

Convegno «La medicina centrata sulla persona e la formazione del medico del terzo millennio» Università Ambrosiana di Milano (30 giugno 2001).

Relatore.

Corso di aggiornamento: la valutazione ed il registro sperimentale totale n. 6 ore 28 aprile 1998 - 6/598 c/o ITC Primo Levi Seregno (Milano).

Commissione tecnico-scientifica sull'Autonomia di Istituto c/o ITC Primo Levi Seregno (Milano) 1997/1998.

Commissione tecnico-scientifica sulla Valutazione della qualità dei servizi c/o ITC Primo Levi Seregno (Milano) 1998/1999.

Referente progetti autonomia e valutazione.

Coordinatore progetto nuovi esami di Stato.

Referente progetto liceo della comunicazione nella prospettiva universitaria e nell'ottica di progetti finanziati dalla Comunità europea.

Referente del progetto ministeriale «La scuola in diretta» RAI/-SAT e/o studi RAI di Milano referente progetto «Valutazione della qualità dei servizi».

Referente progetto Orientamento scolastico (Scuola secondaria di secondo grado - Università).

Formatore progetto Lingua straniera nelle scuole medie inferiori e/o SSM Allende di Paderno Dugnano (Milano).

Membro progetto speciale autonomia c/o ITC Levi a.s. 1998/1999.

Relatore e formatore corso di aggiornamento per docenti in preparazione ai concorsi ordinari c/o CISL di Monza (marzo 1999 - settembre 1999).

Relatore e formatore corso di aggiornamento per docenti in preparazione ai concorsi ordinari c/o CISL di Monza (settembre 1999 - ottobre 1999).

Direttore di corso, relatore e formatore per docenti in preparazione ai concorsi ordinari c/o DIESSE/SNALS di Milano (marzo 1999 - giugno 1999).

Direttore di corso, relatore e formatore per docenti in preparazione ai concorsi ordinari c/o DIESSE/SNALS di Milano (ottobre 1999 - novembre 1999).

Consulente esperto e/o Education consulting via Vitruvio n. 40 - Milano.

Consulente e referente per la legge 285/1997 c/o amministrazione provinciale di Como (novembre 2000 - dicembre 2001).

Consulente a supporto di progetti ministeriali per la promozione, la valorizzazione e la valutazione di progetti ministeriali c/o ufficio scolastico provinciale di Milano.

CURRICULUM VITAE
DI CAPUZZO FIORELLA BERNADETTE

La sottoscritta Capuzzo Fiorella Maria Bernadette dichiara sotto la propria responsabilità di avere le seguenti esperienze, di cui si riserva di produrre relativa documentazione:

realizzazione di progetti comunitari (PIC) e di Fondo sociale europeo (FSE) presso la Giunta della regione Lombardia e presso amministrazioni provinciali e comunali (1999-2000);

progetto di analisi e di proposte delle linee di indirizzo presentato dall'Assessorato istruzione, cultura e sport, regione Lombardia, al Ministero del lavoro per le direttive di Equal (2000);

progetto di analisi e di proposte delle linee di indirizzo per la diffusione delle pratiche sportive come politica di integrazione presso l'Assessorato istruzione, cultura e sport - regione Lombardia - (2000);

pianificazione e coordinamento del progetto Eurodissea presso l'Assessorato istruzione, cultura e sport - regione Lombardia - (2000);

pianificazione di attività per l'integrazione e per le pari opportunità presso l'Assessorato settore cultura, solidarietà sociale e sport, amministrazione provinciale di Como (2000-2001);

realizzazione di accordi di programma a sostegno delle politiche di pari opportunità e di inserimento e/o di reinserimento nel mercato del lavoro (2000-2001);

pianificazione e realizzazione di interventi per le macro-aree Integrazione e politiche del lavoro presso gli uffici della Direzione scolastica regionale della Lombardia - Ministero della pubblica istruzione - (2000-2001);

realizzazione e coordinamento del progetto Tras-Form-Azione per la rilevazione dei bisogni di formazione presso l'Associazione nazionale per la prevenzione e la difesa sociale - Milano (2001);

progettazione e coordinamento del progetto comunitario Leonardo II per la rilevazione dei bisogni di formazione presso l'Associazione nazionale per la prevenzione e la difesa sociale - Milano - (2001);

pianificazione e realizzazione di interventi formativi per lo sviluppo di politiche del lavoro inegrate in collaborazione con l'Università agli studi di Bologna (2000-2001);

progettazione e promozione di pacchetti formativi presso l'Assessorato settore cultura, solidarietà sociale e sport, amministrazione provinciale di Como (2000-2001);

coordinamento delle attività di formazione, approfondimento e promozione presso l'Assessorato settore cultura, solidarietà sociale e sport, amministrazione provinciale di Como (2000-2001);

attività di collaborazione con gli assessorati competenti e con gli organismi di parità degli enti locali (amministrazioni provinciali e comuni);

attività di ricerca e collaborazione dal 3 settembre 2001 presso la VII commissione occupazione; formazione professionale; commercio; fiere e mercati; beni e attività culturali; attività dello spettacolo; patrimonio storico e artistico; musei e biblioteche; giovani; istruzione e assistenza scolastica; diritto allo studio; università; ricerca scientifica; problemi dell'informazione; mass-media; sport e tempo libero del Consiglio della regione Lombardia.

Milano, 6 ottobre 2001

dott.ssa Capuzzo Fiorella Maria Bernadette

CURRICULUM VITAE
DI SASSI MARIA

Anno scolastico 1984/1985 ho conseguito il diploma di maturità tecnica commerciale presso l'I.T.S. Commerciale e per geometri «Enrico Mattei» di Rho (Milano).

4 febbraio 1991 ho conseguito la laurea in economia e commercio indirizzo economico industriale presso l'Università di Pavia con punti 106/110 discutendo una tesi con il Chiar.mo prof. Carlo Bernini Carri dal titolo: «La spesa pubblica nell'agricoltura lombarda».

16 marzo 1992 sono stata nominata cultore della materia per l'insegnamento di agricoltura e sviluppo economico presso l'Università di Pavia - facoltà di economia e commercio, incarico che tuttora rivesto.

26 ottobre 1992 sono stata nominata cultore della materia per economia e politica agraria presso l'Università di Pavia - facoltà di economia e commercio, incarico che tuttora rivesto.

1992 ho vinto il dottorato di ricerca in economia e politica agraria - ottavo ciclo - presso l'università di Siena (*Gazzetta Ufficiale* n. 34-*bis* del 28 aprile 1992 supplemento ordinario - 4ª serie speciale); non essendo ancora stata fissata la data della discussione della tesi di dottorato allego copia del verbale della riunione del collegio dei docenti.

25 settembre 1996 ho conseguito il titolo di dottore di ricerca in economia e politica agraria.

1997/1998 docente del corso di arricchimento su «Prospettive di sviluppo economico» organizzato dall'Università di Pavia, Istituto di psicologia.

Dall'anno accademico 1997/1998 sono docente nell'area di agricoltura e sviluppo economico della European School of Advanced studies in cooperation and development della Università di Pavia.

15 luglio 1998 ho vinto il concorso da ricercatore per il gruppo disciplinare P01B presso la facoltà di economia I dell'Università di Pavia bandito con decreto rettorale n. 3829 del 10 dicembre 1997 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 4 del 16 gennaio 1998.

1° settembre 1998 ho preso servizio come ricercatore presso la fac. di economia dell'Università di Pavia afferendo al dipartimento di ricerche aziendali.

Ricercatore non confermato settore SECS-P/02 Politica economica.

Dall'anno accademico 1999/2000 mi è stato affidato per supplenza il corso di economia e gestione dell'Azienda agraria ed agro-industriale presso la Facoltà di economia dell'Università di Pavia.

Dall'anno accademico 1997/1998 docente nell'area di agricoltura e sviluppo economico della European school of advanced studies in Cooperation and development della Università di Pavia.

Nel 1992 ho coordinato la pagina economica del settimanale «Il Paese» e con delibera n. 11984 del 20 dicembre 1989 sono nominata membro del Comitato pari opportunità dell'amministrazione provinciale di Pavia quale delegata dell'assessore al personale.

Nella legislatura 1991-94 sono stata nominata componente della commissione pari opportunità della regione Lombardia dove mi sono in particolare occupata delle problematiche inerenti alle donne immigrate e ai progetti di cooperazione internazionale a favore di donne.

Dal 1997 Consigliere di parità provinciale di Pavia.

1995/1996 presidente della CIREA - Cooperativa di ricerche economico aziendali con sede a Pavia.

Possiedo una buona conoscenza della lingua inglese e francese.

Sono socio della «The Agricultural Economics Society» inglese, della «SIDEA - Società italiana degli economisti agrari», della «AISSEC - Associazione italiana per lo studio dei sistemi economici comparati» e della «AIEL - Associazione italiana degli economisti del lavoro».

Corsi frequentati ed esperienze all'estero.

Dal 29 luglio al 23 agosto 1991 ho frequentato un corso di perfezionamento nella lingua inglese presso l'International language school di Hastings (UK).

Marzo-aprile 1991 ho frequentato a Pavia il corso di aggiornamento «Il recepimento delle direttive CEE in materia di società e di bilanci nell'ordinamento italiano» organizzato da ALEP.

18-22 maggio 1992 ho frequentato a Cremona un corso di aggiornamento per ricercatori su «Strumenti finanziari a termine» organizzato dall'Istituto di economia agro-alimentare dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Cremona.

1°-12 giugno 1992 ho frequentato a Cremona il corso di aggiornamento per ricercatori su «Industrial organization analysis of the food system» organizzato dall'Istituto di economia agro-alimentare dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Cremona.

Dal novembre 1992 al giugno 1993 ho partecipato ad un programma di scambio ERASMUS presso lo International development centre Queen Elizabeth House di Oxford (UK) dove sotto la supervisione del dott. G. Tyler ho partecipato alle lezioni dell'M.Sc. in agricultural economics e ho lavorato alla mia tesi di dottorato.

Dal 6 all'8 aprile 1993 ho frequentato il corso intensivo su «Quantitative analysis of commodity markets» tenutosi presso la facoltà di scienza economiche e bancarie dell'Università di Siena.

Dal 31 agosto al 4 settembre 1993 ho partecipato al seminario di aggiornamento su «Modelling commodity markets» tenutosi presso la facoltà di scienze economiche e bancarie dell'Università di Siena.

Dal 13 dicembre 1993 al 21 dicembre 1993 ho svolto un periodo di studio presso l'Istituto di economia agraria lituano a Vilnius.

Dal 28 marzo al 1° aprile 1994 ho svolto un periodo di studio presso il Direttorato di agricoltura e il Centro di sviluppo dell'OECD a Parigi.

Nei mesi di luglio ed agosto 1994 sono stata accolta, con un professional attachment, presso il National institute of development research and documentation dell'University of Botswana (Gaborone - Africa).

27-28 marzo 1994 ho frequentato il primo ciclo di lezioni su «The economics of risk and endogenous formaton of uncertanty and rational beliefs» organizzato e svoltosi presso la fondazione Enrico Mattei di Milano (Italia).

Luglio-agosto 1995 sono stata accolta per un periodo di studio e ricerca presso l'African consortium of economic research a Nairobi (Kenya).

Partecipazione a gruppi di ricerca.

Componente del gruppo di ricerca Fondi FAR, coordinatore prof. Carlo Bernini Carri, Università di Pavia:

1993, «L'aggiustamento strutturale nell'ASS: un'analisi empirica»;

1994, «Programmi di aggiustamento strutturale e performance agricola nei PVS»;

1995, «Accordi commerciali (GATT) ed effetti prevedibili sui settori agricoli»;

1997, «Politiche commerciali agricole ed effetti settoriali e macroeconomici nell'ASS»;

1998, «Determinanti della produttività agricola a livello mondiale: un'analisi tra Paesi»;

1999, «Processi di convergenza delle economie agricole regionali europee»;

2001, «Tendenze di lungo termine nella crescita agricola mondiale: un confronto tra Paesi»;

Componente del gruppo di ricerca Fondi MURST (ex-quota 40%):

1995-1997, «Cambiamento strutturale e vincolo esterno», coordinatore prof. Riccardo Faini;

1997-1999, «Piccole imprese, reti di imprese, attività informali nei processi di industrializzazione nei PVS e di transizione al mercato», coordinatore prof. Francesco Volpi.

Componente del gruppo di ricerca Fondi CARIPLO:

anno accademico 1992/1993, «Instabilità delle esportazioni primarie e sviluppo economico», coordinatore prof. Carlo Bernini Carri;

anno accademico 1993/1994, «Offerta agricola aggregata dei Paesi dell'Africa: una valutazione mediante l'uso congiunto dei dati storici e sezionali per Paese», coordinatore prof. Carlo Bernini Carri;

anno accademico 1994/1995, «La crescita agricola nell'ASS», coordinatore prof. Carlo Bernini Carri;

anno accademico 1996/1997, «Ridefinizione del ruolo dell'agricoltura nello sviluppo rurale», coordinatore prof. Carlo Bernini Carri;

anno accademico 1997/1998, «Interdipendenze ed asimmetrie settoriali nelle teorie dello sviluppo», coordinatore prof. Carlo Bernini Carri;

anno accademico 1998/1999, «Migrazione rurale-urbana ed analisi delle implicazioni macroeconomiche nell'Afrca Sub-Sahariana attraverso un modello di CGE stilizzato», coordinatore dott.ssa Maria Sassi;

anno accademico 1999/2000, «La performance dell'industria agro-alimentare lombarda», coordinatore prof. Carlo Bernini Carri;

anno accademico 1999/2000, «Il sistema agroindustriale pavese: caratteristiche e prospettive», coordinatore dott.ssa Maria Sassi.

Componente progetti di ricerca IRER - Istituto regionale di ricerca della Lombardia:

1998, «Primo rapporto sul sistema agro-alimentare in Lombardia», coordinatore prof. Carlo Bernini Carri;

1999, «Promozione dei servizi orientati allo sviluppo rurale», coordinatore dott.ssa Maria Sassi;

1996, componente dell'unità di ricerca «Aggiornamento delle stime della domanda di acqua per usi irrigui, civili e industriali nella Padania al 2011», coordinatore dott. Giuseppe Gessi, finanziatori MiRAAF e Canale Emiliano Romagnolo.

2000 Camera di commercio industria artigianato e agricoltura rapporto sul sistema agroalimentare provinciale.

Commissioni e attività.

Componente commissione informatica di facoltà.

Componente-Gruppo di lavoro di ateneo sulle problematiche di genere.

1º marzo 2001 Iniziativa annuale di orientamento della facoltà di Economia in collaborazione con il COR dell'Università di Pavia.

1999 componente seggio elettorale per le elezioni rappresentanti Consiglio di amministrazione ISU e rappresentanti lavoratori per la sicurezza.

1999 presidente seggio elezione rappresentanti studenti consessi accademici.

Convegni e seminari organizzati.

10 marzo 2000 «Il sistema agroindustriale lombardo» (Chiarle - Bonfante e Chiarle).

22 marzo 2000 «La filiera riso» (Quaglia - Coop. Verigrup).

24 marzo 2000 «La filiera vino» (Chiarle - Bonfante e Chiarle).

28 marzo 2000 «Il caso Nuova Forneria» (Pozzi - Nuova Forneria).

31 marzo 2000 « La qualità nel settore agroindustriale: tra certificazione e realtà aziendale» - Tavola rotonda (Zambrini, Galbani, Romaniello, Certiquality, Ricchetti, Scotti, Valdetara, CSQA).

Marzo 2001 «Il ruolo delle cantine sociali nel sistema vitivinicolo italiano» (Berutti - Cantina Soc. Torrevilla).

Marzo 2001 «Caratteri e problematiche della distribuzione vitivinicola» (Chiearle - Bonfante e Chiarle).

Marzo 2001 «Tendenze e caratteri del settore viticolo» (Albani - Azienda agricola Albani) 15 giugno 2001 - Pavia - Convegno facoltà di economia su «Università di Pavia e studi di genere: i contributi disciplinari della Facoltà di economia».

Convegni.

17 giugno 1991 ho presentato la comunicazione «Sviluppi sostenibile: cooperazione e agricoltura nel Terzo Mondo» al Convegno internazionale su «Le relazioni commerciali e finanziarie nell'economia mondiale degli anni '90» svoltosi a Pavia.

27 settembre 1991 ho tenuto una relazione dal titolo «Il ruolo della donna nell'agricoltura lombarda» al convegno organizzato dalla regione Lombardia nell'ambito di uno scambio culturale su «Le condizioni sociali e di lavoro in Italia ed in Israele» svoltosi a Pavia.

27 gennaio 1994 ho presentato il paper «Agricoltura lituana: problemi e prospettive alla luce di una possibile cooperazione est-ovest» al convegno internazionale «Lituania: una possibile cooperazione est-ovest in Europa» svoltosi a Pavia (27/28 gennaio 1994).

10 settembre 1994 ho presentato il paper «Agricultural transition in Lithuania» alla terza conferenza della european association for comparative economic studies su «Transformation of economic system» svoltosi a Budapest - Ungheria (8-10 settembre 1994).

7-10 aprile 1995 ho presentato il paper «The role of Botswana's agriculture: an intersectoral resource flows analysis» alla Conferenza annuale della «The agricultural economics society» svoltosi a Cambridge (UK).

2 may 1995 ho presentato la relazione «Difficoltà e contraddizioni dell'economia africana» al seminario organizzato dal «Gruppo di accoglienza Il Ritrovo», Pavia.

5-7 ottobre 1995 ho presentato il paper «Introduzione del minimo salariale nell'agricoltura del Botswana» al X Convegno Nazionale di economia del lavoro svoltosi a Bologna.

12-13 ottobre 1995 ho presentato il paper «Il ruolo dell'agricoltura nell'economia del Botswana: un analisi dei flussi di risorse intersettoriali tramite le matrici dei conti sociali» e insieme al prof. C. Bernini Carri il paper «Produzione agricola e risposta ai prezzi nei Paesi dell'Africa Sub-Sahariana» al X Convegno scientifico dell'associazione italiana per lo studio dei Sistemi economici comparati.

27-30 marzo 1996 ho presentato il poster «A systemic approach to development of Botswana based on the agribusiness system» alla conferenza annuale della «The Agricultural Economics Society» svoltosi a Newcastle upon Tyne (UK).

20 settembre 1996 ho partecipato alla tavola rotonda predisposta nell'ambito del convegno nazionale interdisciplinare «Prospettive e nuove problematiche del mondo rurale: il ruolo dell'agriturismo e della cooperazione» svoltosi a Pavia.

15 ottobre 1996 ho presentato il paper «L'importanza della risorsa idrica nella pianura padana: previsioni al 2011» al convegno «La pianura padana e le ragioni degli insediamenti umani» svoltosi a Pavia e organizzato dall'università di Pavia e - dal Consiglio regionale della Lombardia.

29 ottobre 1996 ho presentato il paper «L'agricoltura dei Paesi dell'Europa centro orientale e l'Unione europea» al convegno «Prime giornate di studio sull'integrazione economica internazionale» svoltosi a Varese organizzato dall'Università di Pavia-Fac. di Varese.

17 giugno 1996 nell'ambito dei seminari di statistica dell'Università di Pavia, Dipartimento di economia politica e metodi quantitativi ho svolto, insieme a F. Chelli il seminario «Part-time e capitale nell'agricoltura Italiana: un'analisi statistica a livello comunale dei dati censuari.

21 febbraio 1997 ho presentato il paper «Politiche commerciali e incentivi prezzo nel sistema agribased: un mdello di CGE per il Botswana» il seminario MURST 40% - Crescita endogena nelle aree arretrate - 21-21 febbraio - Università di Brescia e di Milano.

22 marzo 1997 ho presentato il discussion paper «Trade Policy and Price Incentives in the Agribased Sector: A CGE Model for the economy of Botswana» alla Agricultural economics society's annual conference - 21-24 marzo - Edimburgo (UK).

15 maggio 1998 ho presentato il paper su «I prodotti della civiltà contadina come *continuum* tra passato e futuro» al Convegno nazionale interdisciplinare organizzato dall'Università di Pavia.

28 maggio 1998 ho presentato la relazione «La dinamica della migrazione femminile in Italia secondo i dati ISTAT» al Convegno di educazione allo sviluppo ed alla mondialità su «Donne come noi: donne immigrate», Pavia.

11 giugno 1998 presentazione dello studio sul Sistema agroalimentare in Lombardia, Milano IRER.

5 novembre 1998 ho partecipato come coordinatore al convegno «Fair Trade, la sfida etica del commercio equo e solidale» organizzato dalla Associazione culturale C.A.F.E. presso la Facoltà di economia dell'Università di Pavia.

11 marzo 1998 ho presentato la relazione «Storia ed evoluzione del concetto di sottosviluppo: povertà, squilibri economici e sociali nei Paesi del Sud del Mondo» organizzato dal CESPI di Milano, presso il Liceo scientifico «A. Tosi» di Busto Arsizio.

29 maggio 1999 ho presentato la relazione «Pechino: una piattaforma per le donne del 2000» al convegno «Essere donne alle soglie del 2000: prospettive, problemi, possibilità» organizzato dall'Istituto «A. Cairoli» di Pavia.

1999 - Certosa di Pontignano - Convegno Aissec su «ho presentato il paper» paper «Processi di convergenza e divergenza nei sistemi agricoli territoriali dellUE» redatto in collaborazione con il prof. Carlo Bernini Carri.

9-11 settembre 1999 - Milano - XXXVI Convegno di studi SIDEA su «La competitività dei sistemi agricoli italiani» ho presentato il paper «Processi di convergenza e divergenza nei sistemi agricoli territoriali dell'UE» redatto in collaborazione con il prof. Carlo Bernini Carri.

16 marzo 2000 - Milano - Convegno ICEI (Istituto cooperazione economica internazionale) su «Le donne nel Terzo Mondo: povertà, diseguaglianza, sottosviluppo», ho presentato la relazione «Donne nel mondo».

31 marzo 2000, coordinatrice della tavola rotonda «La qualità nel settore agro-industriale tra certificazione e realtà aziendale», Dipartimento di ricerche aziendali - Università degli studi di Pavia e AIESEC.

4 aprile 2000, coordinatrice della tavola rotonda «Il debito dei paesi poveri un problema che ci riguarda», Diocesi di Pavia.

25 maggio 2000 - ISPI - Mater in international affairs - seminario su il ruolo dell'agricoltura nello sviluppo economico.

15 giugno 2001 - Pavia - Convegno Facoltà di economia su «Università di Pavia e studi di genere: i contributi disciplinari della Facoltà di economia», ho presentato la relazione «Studi di genere nell'economia agraria»;

14 giugno 2001 - Firenze - Convegno SIDEA, ho presentato la relazione su «Implicazioni della migrazione agricola rurale nell'Africa centrale: un approccio di equilibrio economico calcolabile».

2000/2001 Corso di approfondimento per le eccellenze Istituto statale commerciale e per il turismo «A. Bordoni» - Pavia.

2001 attività seminariale presso il CESVIP nell'ambito dei corsi ASA e per mediatore culturale sulle tematiche di genere.

1º settembre 2001 - S. Alessio (Pavia) - 13ª edizione della sagra del riso Violone, ho presentato la relazione su «La terra delle donne: imprenditoria agricola femminile, potenzialità e prospettive».

Seminari.

Ho svolto presso l'Università di Pavia - Facoltà di economia e commercio nell'ambito dei corsi di «Economia e politica agraria» ed «Economia e sviluppo economico» i seguenti seminari:

25 gennaio 1991 Sviluppo sostenibile ed agricoltura del Terzo Mondo;

23 marzo 1992 Politiche agricole nazionali e comunitarie;

24 febbraio 1992 Lo sviluppo sostenibile: definizione e problematiche;

9 marzo 1992 Dibattito sulle recenti politiche di sviluppo agricolo;

10 aprile 1992 La gestione delle risorse naturali e lo sviluppo agricolo;

5 ottobre 1992 Il sistema agro-alimentare;

12 ottobre 1992 I consumi alimentari;

29 ottobre 1992 L'agricoltura nell'ambito del sistema agro-alimentare;

2 novembre 1992 Il sistema agro-alimentare: i mercati;

3 novembre 1992 Il sistema agro-alimentare: produzione agricola nazionale e distribuzione;

23 novembre 1992 Il sistema agro-alimentare: industria alimentare e commercio estero;

26 marzo 1993 Politiche di aggiustamento: aspetti introduttivi ed equilibri macroeconomici;

30 marzo 1993 Politiche di aggiustamento e performance agricola: aspetti teorici e di valutazione;

1º aprile 1993 Sviluppo sostenibile: nascita, definizione e agricoltura;

2 aprile 1993 Politiche di aggiustamento ed analisi empirica di alcuni casi;

14 ottobre 1993 Teoria dell'impresa, ottimo economico ed impresa agricola;

20 ottobre 1993 Decisioni in condizioni di incertezza e strategie dell'impresa agricola;

26 ottobre 1993 Analisi del mercato e cicli produttivi;

4 marzo 1994 Politiche di aggiustamento: approcci teorici;

11 marzo 1994 Politiche di aggiustamento e loro impatto sull'agricoltura;

19 aprile 1994 Politiche di aggiustamento strumenti di analisi;

26 aprile 1994 Politiche di aggiustamento: analisi di alcuni casi;

13 ottobre 1994 Cambiamento tecnologico e decisioni in condizioni di incertezza nell'ambito della produzione agricola;

20 ottobre 1994 Nuove teorie della domanda;

3 novembre 1994 I prezzi nel sistema agro-alimentare: teoria ed analisi empirica. La trasmissione dei prezzi amministrati dalla PAC;

16 novembre 1994 Forme e strutture di mercato: approcci teorici e metodologici con riferimento ai mercati agro-alimentari;

24 novembre 1994 Politica agricola comunitaria ed ambiente;

15 dicembre 1994 Il sistema agricolo-alimentare italiano: problemi e prospettive.

3 marzo 1995 Le politiche di aggiustamento nei PVS: la nascita della questione e sua definizione;

7 marzo 1995 Sviluppo sostenibile ed agricoltura;

21 marzo 1995 Le politiche di stabilizzazione e di aggiustamento: strumenti di analisi;

28 aprile 1995 Cambiamenti strutturali e agricoltura: approccio teorico ed empirico;

10 maggio 1995 Valutazione comparata degli effetti delle politiche di aggiustamento;

4 ottobre 1995 Teoria della domanda e dell'offerta: approccio neoclassico e nuove formulazioni;

10 ottobre 1995 La crisi agricola nel contesto moderno;

18 ottobre 1995 Il sistema agro-alimentare: concetti, definizioni. Analisi del caso italiano;

25 ottobre 1995 Linee di politica agricola italiana dall'avvento del MAF alla CEE;

8 novembre 1995 Interventi di politica agricola regionale: analisi del caso regione Lombardia;

14 novembre 1995 La PAC dal Trattato di Roma alla riforma degli anni '90: un'analisi critica;

13 ottobre 1998 I caratteri della crisi agricola: analisi teorica;

20 ottobre 1998 Teorie dell'offerta agricola;

3 novembre 1998 strumenti di politica economica e loro riflessi sull'agricoltura: la politica tributaria, monetaria e spesa pubblica;

27 novembre 1998 Evoluzione recente della PAC;

27 novembre 1998 Il tramonto della PAC: i vincoli per la nuova PAC;

1º dicembre 1998 Politica commerciale agricola dell'UE;

9 marzo 1999 Evoluzione del ruolo dell'agricoltura nello sviluppo economico: approccio classico e neoclassico;

10 marzo 1999 Evoluzione recente del pensiero relativo all'interazione agricoltura e sviluppo economico;

30 novembre 1999;

1º novembre 1999.

Pubblicazioni.

M. Sassi, «La spesa pubblica nell'agricoltura italiana», in Pavia economica, n. 1, 1991.

M. Sassi, «L'occupazione femminile nell'agricoltura lombarda», paper presentato al convegno «Scambio di giovani donne per un confronto sulle condizioni sociali e di lavoro in Italia ed in Israele» promosso dalla regione Lombardia e dal Centro italiano femminile della regione Lombardia, Pavia, 27 settembre 1991.

M. Sassi, «Indirizzi di politica agraria: gli interventi legislativi dello Stato», in Pavia Economica, n. 2, 1991.

M. Sassi, «Indirizzi di politica agraria: gli interventi legislativi CEE», in Pavia Economica, n. 3, 1991.

M. Sassi, «Sviluppo sostenibile e interventi di cooperazione nel Terzo Mondo», in «Le relazioni commerciali e finanziarie nell'economia mondiale degli anni '90» O. Gravello e D. Velo (a cura di), CEDAM, Padova, 1992.

M. Sassi, «La dinamica dell'occupazione femminile nell'agricoltura lombarda», in Pavia Economica, n. 2, 1992.

M. Sassi, «Il sistema agro-alimentare italiano», SE.A.G., Pavia, 1992.

M. Sassi, «Sviluppo sostenibile, programmi di aggiustamento strutturale e sviluppo agricolo», in C. Bernini Carri e M. Sassi, «Elementi di economia dello sviluppo. Alcuni nessi con lo sviluppo agricolo», SE.A.G., Pavia, 1993.

M. Sassi, «La politica comunitaria dei prezzi agricoli», in Pavia Economica, n. 1, 1993.

M. Sassi, C. Bernini Carri «Determinanti della produzione agricola nell'Africa Sub-Sahariana: un'analisi statistica 1980-1985», Serie Working Paper, n. 2, Università degli studi di Pavia, facoltà di economia e commercio, Pavia, 1993.

M. Sassi, «GATT e agricoltura», in Pavia Economica, n. 3, 1993.

M. Sassi, «Effetti delle politiche di aggiustamento sul settore agricolo nei PVS e strumenti di analisi», serie Working Paper, n. 3, Università degli studi di Pavia, fac. di Economia e Commercio, Pavia, 1993.

M. Sassi, «Strumenti per l'analisi dell'economia delle aziende agricole e dei mercati», Isdaf, Pavia, 1993.

M. Sassi, «Agricoltura lituana: problemi e prospettive alla luce di una possibile cooperazione est-ovest», Paper presentato al convegno internazionale «Lituania: una possibile cooperazione est-ovest in Europa», Pavia, 27/28 gennaio 1994.

M. Sassi, «Impatto degli aggiustamenti strutturali sull'agricoltura dei Paesi in via di Sviluppo», in La rivista di politica agraria, n. 2, aprile, 1994.

M. Sassi, «Agricoltura lituana: problemi e prospettive», in Pavia economica, n. 2, 1994.

M. Sassi, «Lithuanian agriculture in transition» serie Working Paper, n. 11, Università degli studi di Pavia - fac. di economia e commercio, dipartimento di ricerche aziendali, 1994.

M. Sassi, «The role of agriculture in the economy of Botswana: an intersectoral resource flows analysis», serie Working Paper, n. 14, Università degli studi di Pavia - fac. di economia, dipartimento di ricerche aziendali, 1994.

M. Sassi, «Agricultural transition in Lithuania», in «Transformation of economic systems - Abstracts», abstracts dei papers presentati alla «III Conference of the european association for Comparative economics studies», Budapest: Dep. of comparative economics - University of economic science and EACES, 1994.

M. Sassi, «The agri-based system of Botswana: a systemic approach to development», serie Working Paper, n. 2, Università degli studi di Pavia - fac. di economia, dipartimento di ricerche aziendali, 1995.

M. Sassi, «I seminativi nella riforma della politica agricola comunitaria», in Pavia economica, n. 1, 1995.

M. Sassi, «Agricoltura lituana: problemi e prospettive alla luce di una possibile cooperazione Est-Ovest», in Vittorio Vaccari (a cura di), «Lituania una possibile cooperazione Est-Ovest in Europa - Lietuva: galimas Rytu-Vakaru bendradarbiavimas Europoje», CEDAM, Padova, 1995.

M. Sassi, «The role of Botswana's agriculture: an intersectoral resource flows analysis» paper presentato alla Conferenza annuale della «The agricultural economics society», Cambridge, 7-10 aprile 1995.

M. Sassi, C. Bernini Carri, «Produzione agricola e risposta ai prezzi nei paesi dell'Africa sub-sahariana», serie Working Paper, n. 8, Università degli studi di Pavia - fac. di economia, dipartimento di ricerche aziendali, 1995.

M. Sassi, «Il ruolo dell'agricoltura nell'economia del Botswana: un analisi dei flussi di risorse intersettoriali tramite le matrici dei conti sociali», in «Atti del X Convegno scientifico associazione italiana per lo studio dei sistemi comparati», Università di Torino, Torino, 1995.

M. Sassi, C. Bernini Carri, «Produzione agricola e risposta ai prezzi nei paesi dell'Africa Sub-Sahariana» in «Atti del X Convegno scientifico associazione italiana per lo studio dei sistemi comparati», Università di Torino, Torino, 1995;

M. Sassi, «Introduzione del minimo salariale nell'agricoltura del Botswana», paper presentato al X Convegno nazionale di economia del lavoro svoltosi a Bologna, 5-7 ottobre 1995.

M. Sassi, F. Chelli, «Part-time e capitale nell'agricoltura italiana: un'analisi econometrica», Quaderni del dipartimento di economia politica e metodi quantitativi, Università di Pavia, n. 25, 1995.

M. Sassi, «Strumenti per l'analisi dell'economia delle aziende agricole e dei mercati», seconda edizione, ISDAF, Pavia, 1996.

M. Sassi, «L'agricoltura biologica», in Pavia Economica, n. 1, 1996.

M. Sassi, C. Bernini Carri, «Produzione agricola e risposta ai prezzi nei paesi dell'Africa Sub-Sahariana», in La Questione Agraria, n. 62, 1996.

M. Sassi, «Cooperazione agricola in Lombardia», in Pavia Economica, n. 2, 1996.

M. Sassi, «Evoluzione dei principali indicatori agricoli dell'area Padana», in G. Ghessi (a cura di), «Aggiornamento delle stime della domanda d'acqua per usi irrigui, civili e industriali nella padania al 2011», rapporto Unicrea, Pavia, 1996.

M. Sassi, «Il vertice mondiale sull'alimentazione di Roma», in Pavia Economica, n. 3, 1996.

M. Sassi, «Politica salariale nell'agricoltura del Botswana: effetti dell'introduzione del minimo salariale», serie Working Paper, n. 1, Università degli studi di Pavia - fac. di economia, dipartimento di ricerche aziendali, 1996.

M. Sassi, F. Chelli, «Part-time e capitale nell'agricoltura italiana: un'analisi statistica a livello comunale dei dati censuari», in La Rivista di politica agraria, n. 5, 1996.

M. Sassi, «Impatto delle politiche commerciali e di tasso di cambio sugli incentivi di prezzo al produttore nell'agricoltura dell'Africa Sub-Sahariana» serie Working Paper, n. 4, Università degli studi di Pavia - fac. di economia, dipartimento di ricerche aziendali, 1996.

M. Sassi, «Incentivi prezzo e shock di prezzo nel sistema agri-based del Botswana: un'analisi di CGE», in Rivista di economia agraria, n. 4, 1996.

M. Sassi, «Evoluzione e prospettive della cooperazione agricola nello sviluppo rurale italiano» serie Working Paper, n. 2, Università degli studi di Pavia - fac. di economia, dipartimento di ricerche aziendali, 1997.

M. Sassi, «L'agricoltura dei paesi dell'Europa centro orientale nel processo di integrazione europea», in Pavia Economica, n. 1, 1997.

M. Sassi, «Incentivi prezzo nel sistema agri-based del Botswana: un modello di CGE», serie Working Paper, n. 3, Università degli studi di Pavia - fac. di economia, dipartimento di ricerche aziendali, 1997.

M. Sassi, «La disoccupazione femminile in Pavia e provincia nel triennio 1994-1996», in Pavia Economica, n. 2, 1997.

M. Sassi, C. Bernini Carri, «Determinanti dell'offerta e della produttività agricola: un confronto tra paesi», serie Working Paper, n. 4, Università degli studi di Pavia - fac. di economia, dipartimento di ricerche aziendali, 1997.

M. Sassi, «L'agricoltura mediterranea nel processo di integrazione europea», in Pavia Economica, n. 3, 1997.

M. Sassi, «Price incentives in the agribased system of Botswana: a CGE Model», erc/METU, Ankara, 1997.

M. Sassi, «La biomassa agricola come nuova frontiera produttiva per il settore agricolo», in Pavia Economica, n. 4, 1997.

M. Sassi, C. Bernini Carri, G. Ghessi, A. Massarutto, T. Pompili, «L'importanza della risorsa idrica nella pianura padana: previsioni al 2011», Consiglio regionale della Lombardia, Milano, 1998.

M. Sassi, «Agricoltura e mondo rurale nella Unione europea», in Pavia Economica, n. 1, 1998.

M. Sassi, C. Bernini Carri, «Dinamiche nell'allocazione della risorsa territoriale tra uso agricolo ed extra agricolo in area padana», Consiglio regionale della Lombardia, Milano, 1998.

M. Sassi, «Il sistema agromonetario e l'Euro: vincoli ed opportunità per l'agricoltura italiana», in Pavia Economica, n. 3, 1998.

M. Sassi, «Determinanti dell'offerta e della produttività agricola: un confronto tra paesi», in Rivista di politica agraria, n. 4, 1998.

M. Sassi, «Misure di accompagnamento: strumenti di orientamento dell'agricoltura italiana», in Pavia Economica, n. 4, 1998.

M. Sassi, «Agenda 2000: possibili scenari di politica agricola comunitaria», in I Temi, n. 13, 1998.

M. Sassi, C. Bernini Carri, «Primo rapporto sul sistema agroalimentare lombardo», Consorzio pavese studi post-universitari, Pavia, 1998.

M. Sassi, «Il ruolo della cooperazione agricola italiana nel processo di sviluppo rurale», in C. Stroppa (a cura di) Prospettive e nuove problematiche del mondo rurale: il ruolo dell'agriturismo e della cooperazione, Bologna, Il Mulino, in corso di stampa.

M. Sassi, «The role of agriculture in the economy of Botswana: an intersectoral resources flows analysis by SAM», articolo in corso di pubblicazione sulla rivista «Agricultural economics - The Journal of the International association of agricultural economists».

M. Sassi, «Il sistema agrimonetario dell'UE: dall'Unità di conto all'Euro», serie Working Paper, n. 1, Università degli studi di Pavia - fac. di economia, dipartimento di ricerche aziendali, 1999.

M. Sassi, «L'imprenditoria giovanile nell'agricoltura italiana», in Pavia Economica, n. 1, 1999.

M. Sassi, «L'iziativa comunitaria Leader: un'opportunità per le aree rurali», in Pavia Economica, n. 2, 1999.

M. Sassi, C. Bernini Carri, «Processi di convergenza e divergenza nei sistemi agricoli territoriali dell'UE», paper presentato al XXXVI Convegno Sidea, 9-11 settembre, 1999, disponibile in internet al sito www.econ.uniurb.it/sidea.asp

M. Sassi, «L'evoluzione del sistema agroalimentare lombardo attraverso i conti economici regionali», in Pavia Economica, n. 3, 1999.

M. Sassi, «Agricoltura», CCIAA (ed.), «Rapporto sull'economia della provincia di Pavia», PME, Pavia, 1999.

M. Sassi, C. Bernini Carri, «I sistemi agricoli territoriali dell'UE tra processi di convergenza e tipologie di crescita», serie Working Paper, n. 2, Università degli studi di Pavia - fac. di economia, dipartimento di ricerche aziendali. 1999.

M. Sassi, «La migrazione rurale-urbana nei PVS. Approcci teorici ed implicazioni di politica economica», Pavia, SE.A.G., 2000.

M. Sassi, «L'analisi degli effetti della migrazione dall'agricoltura rurale nell'Africa Centrale attraverso un modello di CGE», serie Working Paper, n. l, Università degli studi di Pavia - fac. di economia, dipartimento di ricerche aziendali, 2000.

M. Sassi, «Teorie dualistiche statiche» e «Teorie dualistiche dinamiche classiche e neoclassiche» in C. Bernini Carri, M. Sassi, «Interazioni ed asimmetrie settoriali nelle teorie dualistiche dello sviluppo delle economie arretrate», Milano, Giuffrè Editore, 2000.

M. Sassi, «Il valore aggiunto dell'industria alimentare nelle province lombarde: una stima per classe dimensionale e settore merceologico», serie Working Paper, n. 2, Università degli studi di Pavia - fac. di economia, dipartimento di ricerche aziendali, 2000.

M. Sassi, «La valutazione delle misure di miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Una metodologia orientativa» (Introduzione, Capitolo l e 2 e Capitolo 3 e Conclusioni con C. Bernini Carri), Milano, IRER, 2001.

M. Sassi, «La performance dell'industria alimentare lombarda nel complesso e per settore strategico», serie Working Paper, n. 1, Università degli studi di Pavia - fac. di economia, dipartimento di ricerche aziendali, 2001.

M. Sassi, «Il sistema agroalimentare della provincia di Pavia - Filiere produttive e tipologie territoriali», Pavia, Camera di commercio, industria agricoltura e artigianato di Pavia, 2001.

M. Sassi, «Studi di genere nell'economia agraria», serie Working Paper, n. 4, Università degli studi di Pavia - fac. di economia, dipartimento di ricerche aziendali, 2001.

M. Sassi, «Implicazioni della migrazione agricola rurale nell'Africa Centrale: un approccio di equilibrio economico calcolabile», in corso di stampa su Il Mulino, Bologna.

Articoli pubblicati sul settimanale «Il Paese».

7 novembre 1992:

«Una tassa che non considera la realtà. L'ASCOM di Pavia si oppone alla minimum tax»;

«L'ASCOM al completo»;

«Guida all'estratto conto bancario»;

«Dizionario economico».

12 settembre 1992:

«Meglio non comprare a scatola chiusa. Se li conosci non ti rovini»;

«Dal mondo dell'agricoltura...»;

«Dizionario economico».

19 settembre 1992:

«La dinamica dell'occupazione femminile nell'agricoltura pavese»;

«Dizionario economico».

26 settembre 1992:

«Pavia, 6° posto per i bovini. Latte e buoi dei paesi tuoi»;

«Censimento 1992 dei comuni»;

«Dizionario economico».

24 ottobre 1992:

«L'industria ha potenzialità da sviluppare. Censimento 1992»;

«Speciale: Associazione industriale di Pavia»;

«Dizionario economico».

17 ottobre 1992:

«La Camera di commercio aiuta l'economia pavese»;

«Corsi di inserimento professionale»;

«Dizionario economico».

10 ottobre 1992:

«Nel 2000 più pensionati che lavoratori»;

«Novità sul fronte degli affitti»;

«Dizionario economico».

02A03066

DECRETO 8 marzo 2002.

Scioglimento della società cooperativa a r.l. «Arcobaleno Piccola Soc. Coop.», in Cavernago.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO DI BERGAMO

Visto l'art. 2544 del codice civile, così come modificato ex art. 18 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto direttoriale 6 marzo 1996 della direzione generale della cooperazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale che ha disposto il decentramento a livello provinciale degli scioglimenti senza liquidatore di società cooperative;

Visto il verbale di ispezione ordinaria ultimata in data 31 ottobre 2001, le cui risultanze evidenziano le condizioni previste dal precitato art. 2544 del codice civile;

Acquisito il parere favorevole espresso nella riunione del 29 gennaio 2002 del Comitato centrale per le cooperative che, con voto unanime, nei confronti della cooperativa sottoelencata debba essere adottato il provvedimento per atto dell'autorità, di cui all'art. 2544 del codice civile, senza nomina di commissario liquidatore;

Decreta:

La seguente società cooperativa è sciolta per atto dell'autorità, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza nomina di commissario liquidatore, in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400:

società cooperativa a r.l. «ARCOBALENO Piccola Soc. Coop.», con sede sociale in Cavernago (Bergamo), costituita in data 22 ottobre 1997 per rogito notaio dott. Antonio Giannetta, repertorio n. 19118, iscritta presso C.C.I.A.A. di Bergamo con il n. 306781 di repertorio economico amministrativo (B.U.S.C. 2592/295924).

Bergamo, 8 marzo 2002

Il dirigente: DI NUNNO

02A03374

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 14 marzo 2002.

Accertamento del cambio delle valute estere per il mese di gennaio 2002.

IL DIRETTORE CENTRALE
NORMATIVA E CONTENZIOSO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, con il quale è stato approvato il testo unico delle imposte sui redditi;

Visto l'art. 76, comma 7, dello stesso testo unico, con il quale è previsto che agli effetti delle norme del titolo I che vi fanno riferimento il cambio delle valute estere in ciascun mese è accertato, su conforme parere dell'Ufficio italiano dei cambi, con decreto del Ministro delle finanze;

Visto il decreto direttoriale n. 1/6385/UDG del 5 agosto 1997, con il quale il direttore centrale per gli affari giuridici e il contenzioso tributario è stato delegato all'adozione, per ciascun mese, dei decreti di accertamento del cambio delle valute estere ai sensi dell'art. 76, comma 7, del testo unico delle imposte sui redditi;

Visto il decreto del 28 dicembre 2000, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2000 al foglio n. 278 con il quale sono state attivate a decorrere dal 1° gennaio 2001 le agenzie fiscali;

Visto il regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate ed in particolare l'art. 7, comma 1, che devolve ai direttori delle strutture di vertice centrale i poteri e le competenze, già attribuiti da norme di legge o di regolamento, ai direttori centrali del Dipartimento delle entrate;

Tenuto conto che il 31 dicembre 1998 sono stati resi noti i tassi fissi di conversione delle valute degli undici Paesi partecipanti all'Unione monetaria europea;

Sentito l'Ufficio italiano cambi;

Dispone:

Art. 1.

Agli effetti delle norme del titolo I del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, che vi fanno riferimento, le medie dei cambi delle valute estere calcolati a titolo indicativo dall'UIC sulla base di quotazioni di mercato e, per le sole valute evidenziate con l'asterisco rilevati contro euro nell'ambito del SEBC e comunicati dalla Banca d'Italia, sono accertate per il mese di gennaio 2002, come segue:

Paese	Valuta	Cod. UIC	Cod. ISO	Quantità di valuta estera per 1 Euro
AFGHANISTAN	Afghani	115	AFA	4195,61
ALBANIA	Lek	47	ALL	122,869
ALGERIA	Dinaro Algerino	106	DZD	66,5406
ANDORRA	Peseta Andorra	245	ADP	166,386
ANGOLA	Readjustado Kwanza	87	AOR	27,8698
ANTIGUA E BARBUDA	Dollaro Caraibi Est	137	XCD	2,37155
ANTILLE OLANDESI	Fiorino Antille Olandesi	132	ANG	1,58108
ARABIA SAUDITA	Riyal Saudita	75	SAR	3,31215
ARGENTINA	Peso Argentina	216	ARS	1,29627
ARMENIA	Dram	246	AMD	498,047
ARUBA	Fiorino Aruba	211	AWG	1,58108
AUSTRALIA	Dollaro Australiano *	109	AUD	1,70935
AZERBAIGIAN	Manat Azerbaigian	238	AZM	4223,19
BAHAMAS	Dollaro Bahama	135	BSD	0,883286
BAHRAIN	Dinaro Bahrain	136	BHD	0,332994
BANGLADESH	Taka	174	BDT	50,2662
BARBADOS	Dollaro Barbados	195	BBD	1,75638
BELIZE	Dollaro Belize	152	BZD	1,76603
BENIN	Franco CFA	209	XOF	655,957
BERMUDA	Dollaro Bermuda	138	BMD	0,883286
BHUTAN	Ngultrum	180	BTN	43,7746
BIELORUSSIA	Rublo Bielorussia (Nuovo)	263	BYR	1435,02
BOLIVIA	Boliviano	74	BOB	6,02835
BOSNIA ERZEGOVINA	Marco Convertibile	240	BAM	1,95583
BOTSWANA	Pula	171	BWP	6,04295
BRASILE	Real	234	BRL	2,09938
BRUNEI DARUSSALAM	Dollaro Brunei	139	BND	1,62396
BULGARIA	Lev	45	BGL	1952,66
BULGARIA	Nuovo Lev *	262	BGN	1,95266
BURKINA FASO	Franco CFA	209	XOF	655,957
BURUNDI	Franco Burundi	140	BIF	752,578
CAMBOGIA	Riel Kampuchea	141	KHR	3387,40
CAMERUN	Franco CFA	43	XAF	655,957
CANADA	Dollaro Canadese *	12	CAD	1,41347
CAPO VERDE	Escudo Capo Verde	181	CVE	105,817
CAYMAN, Isole	Dollaro Isole Cayman	205	KYD	0,723168
CECA, REPUBBLICA	Corona Ceca *	223	CZK	32,0663

Paese	Valuta	Cod. UIC	Cod. ISO	Quantità di valuta estera per 1 Euro
CENTRAFRICANA, REPUBBLICA	Franco CFA	43	XAF	655,957
CIAD	Franco CFA	43	XAF	655,957
CILE	Peso Cileno	29	CLP	590,113
CINA, Repubblica Popolare della	Renminbi(Yuan)	144	CNY	7,31121
CIPRO	Lira Cipriota *	46	CYP	0,576035
COLOMBIA	Peso Colombiano	40	COP	2047,53
COMORE, Isole	Franco Isole Comore	210	KMF	491,967
CONGO, Repubblica Democratica del	Franco Congolese	261	CDF	283,519
CONGO, Repubblica del	Franco CFA	43	XAF	655,957
COREA DEL NORD	Won Nord	182	KPW	1,94323
COREA DEL SUD	Won Sud *	119	KRW	1160,78
COSTA D'AVORIO	Franco CFA	209	XOF	655,957
COSTA RICA	Colon Costa Rica	77	CRC	304,364
CROAZIA	Kuna	229	HRK	7,49915
CUBA	Peso Cubano	67	CUP	20,3156
DANIMARCA	Corona Danese *	7	DKK	7,43287
DOMINICA	Dollaro Caraibi Est	137	XCD	2,37155
DOMINICANA, REPUBBLICA	Peso Dominicano	116	DOP	14,6327
EGITTO	Lira Egiziana	70	EGP	4,03879
EL SALVADOR	Colon Salvadoregno	117	SVC	7,72658
EMIRATI ARABI UNITI	Dirham Emirati Arabi	187	AED	3,24414
ERITREA	Nakfa	243	ERN	8,43538
ESTONIA	Corona Estonia *	218	EEK	15,6466
ETIOPIA	Birr	68	ETB	7,48746
FALKAND o MALVINE, Isole	Sterlina Falkland	146	FKP	0,616593
FIJI	Dollaro Fiji	147	FJD	2,03305
FILIPPINE	Peso Filippino	66	PHP	45,3956
FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE	DSP(Diritto Speciale di Prelievo)	188	XDR	0,705107
GABON	Franco CFA	43	XAF	655,957
GAMBIA	Dalasi	193	GMD	15,3710
GEORGIA	Lari	230	GEL	1,91115
GHANA	Cedi	111	GHC	6421,61
GIAMAICA	Dollaro Giamaicano	142	JMD	40,4910
GIAPPONE	Yen Giapponese *	71	JPY	117,116
GIBILTERRA	Sterlina Gibilterra	44	GIP	0,616593
GIBUTI	Franco Gibuti	83	DJF	156,977
GIORDANIA	Dinaro Giordano	89	JOD	0,626121
GRENADA	Dollaro Caraibi Est	137	XCD	2,37155
GUATEMALA	Quetzal	78	GTQ	7,01289
GUINEA	Franco Guineano	129	GNF	1719,97

Paese	Valuta	Cod. UIC	Cod. ISO	Quantità di valuta estera per 1 Euro
GUINEA BISSAU	Franco CFA	209	XOF	655,957
GUINEA EQUATORIALE	Franco CFA	43	XAF	655,957
GUYANA	Dollaro Guyana	149	GYD	159,173
HAITI	Gourde	151	HTG	23,0715
HONDURAS	Lempira	118	HNL	14,1450
HONG KONG (Cina)	Dollaro Hong Kong *	103	HKD	6,88864
INDIA	Rupia Indiana	31	INR	43,7746
INDONESIA	Rupia Indonesiana	123	IDR	9168,60
IRAN	Rial Iraniano	57	IRR	1545,75
IRAQ	Dinaro Iracheno	93	IQD	0,275934
ISLANDA	Corona Islanda *	62	ISK	90,6082
ISRAELE	Shekel	203	ILS	3,99580
JUGOSLAVIA	Nuovo Dinaro Jugoslavo	214	YUM	58,7238
KAZAKISTAN	Tenge Kazakistan	231	KZT	133,852
KENYA	Scellino Keniota	22	KES	69,3660
KIRGHIZISTAN	Som	225	KGS	42,3830
KUWAIT	Dinaro Kuwait	102	KWD	0,270722
LAOS	Kip	154	LAK	6724,05
LESOTHO	Loti	172	LSL	10,2535
LETTONIA	Lats *	219	LVL	0,561864
LIBANO	Lira Libanese	32	LBP	1336,16
LIBERIA	Dollaro Liberia	155	LRD	39,7479
LIBIA	Dinaro Libico	69	LYD	0,670309
LITUANIA	Litas *	221	LTL	3,53201
MACAO	Pataca	156	MOP	7,09529
MACEDONIA	Dinaro Macedonia	236	MKD	59,7984
MADAGASCAR	Franco Malgascio	130	MGF	5655,45
MALAWI	Kwacha Malawi	157	MWK	58,7840
MALAYSIA	Ringgit	55	MYR	3,35609
MALDIVE	Rufiyaa	158	MVR	10,6669
MALI	Franco CFA	209	XOF	655,957
MALTA	Lira Maltese *	33	MTL	0,400895
MAROCCO	Dirham Marocco	84	MAD	10,2081
MAURITANIA	Ouguiya	196	MRO	229,890
MAURITIUS	Rupia Mauritius	170	MUR	26,1204
MESSICO	Peso Messicano	222	MXN	8,09144
MOLDAVIA	Leu Moldavia	235	MDL	11,5593
MONGOLIA	Tugrik	160	MNT	973,381
MOZAMBICO	Metical	133	MZM	19758,3
MYANMAR (Birmania)	Kyat	107	MMK	5,94004
NAMIBIA	Dollaro Namibia	252	NAD	10,2535
NEPAL	Rupia Nepalese	161	NPR	67,7796

Paese	Valuta	Cod. UIC	Cod. ISO	Quantità di valuta estera per 1 Euro
NICARAGUA	Cordoba Oro	120	NIO	12,2970
NIGER	Franco CFA	209	XOF	655,957
NIGERIA	Naira	81	NGN	101,322
NORVEGIA	Corona Norvegese *	8	NOK	7,92075
NUOVA ZELANDA	Dollaro Neozelandese *	113	NZD	2,08255
OMAN	Rial Oman	184	OMR	0,340020
PAKISTAN	Rupia Pakistana	26	PKR	53,1588
PANAMA	Balboa	162	PAB	0,883286
PAPUA NUOVA GUINEA	Kina	190	PGK	3,29991
PARAGUAY	Guarani	101	PYG	4225,55
PERU	Nuevo Sol	201	PEN	3,05363
POLINESIA FRANCESE	Franco C.F.P.	105	XPF	119,252
POLONIA	Zloty *	237	PLN	3,59217
QATAR	Riyal Qatar	189	QAR	3,21515
REGNO UNITO	Sterlina Gran Bretagna *	2	GBP	0,616593
ROMANIA	Leu *	131	ROL	28318,7
RUSSIA	Rublo Russia	244	RUR	27,0100
RWANDA	Franco Ruanda	163	RWF	401,766
SALOMONE ISOLE	Dollaro Isole Salomone	206	SBD	4,20612
SAMOA OCCIDENTALI	Tala	164	WST	3,16937
SANT' ELENA	Sterlina S. Elena	207	SHP	0,616593
SÃO TOMÉ e PRINCIPE	Dobra	191	STD	7246,04
SENEGAL	Franco CFA	209	XOF	655,957
SEYCHELLES	Rupia Seychelles	185	SCR	5,05648
SIERRA LEONE	Leone	165	SLL	1706,59
SINGAPORE	Dollaro Singapore *	124	SGD	1,62470
SIRIA	Lira Siriana	36	SYP	44,0884
SLOVACCA, REPUBBLICA	Corona slovacca *	224	SKK	42,5033
SLOVENIA	Tallero Slovenia *	215	SIT	219,6918
SOMALIA	Scellino Somalo	65	SOS	2314,21
SRI LANKA	Rupia Sri Lanka	58	LKR	80,9417
ST. LUCIA	Dollaro Caraibi Est	137	XCD	2,37155
ST. VINCENT E GRENADINES	Dollaro Caraibi Est	137	XCD	2,37155
ST.KITTS E NEVIS	Dollaro Caraibi Est	137	XCD	2,37155
STATI UNITI	Dollaro USA *	1	USD	0,883286
SUD AFRICA	Rand *	82	ZAR	10,2535
SUDAN	Dinaro Sudanese	79	SDD	232,324
SURINAME	Fiorino Suriname	150	SRG	1924,23
SVEZIA	Corona Svedese *	9	SEK	9,22748
SVIZZERA	Franco Svizzero *	3	CHF	1,47450
SWAZILAND	Lilangeni	173	SZL	10,2535
TAGIKISTAN	Rublo Tagikistan	239	TJR	2250,35

Paese	Valuta	Cod. UIC	Cod. ISO	Quantità di valuta estera per 1 Euro
TAGIKISTAN	Somoni Tagikistan	264	TJS	2,25035
TAIWAN	Dollaro Taiwan	143	TWD	29,8323
TANZANIA	Scellino Tanzania	125	TZS	816,010
THAILANDIA	Baht	73	THB	38,8682
TOGO	Franco CFA	209	XOF	655,957
TONGA ISOLA	Pa Anga	167	TOP	1,97036
TRINIDAD e TOBAGO	Dollaro Trinidad eTobago	166	TTD	5,43340
TUNISIA	Dinaro Tunisino	80	TND	1,29543
TURCHIA	Lira Turca *	10	TRL	1208795
TURKMENISTAN	Manat Turkmenistan	228	TMM	4593,09
UCRAINA	Hryvnia	241	UAH	4,69289
UGANDA	Scellino Ugandese	126	UGX	1525,70
UNGHERIA	Forint Ungherese *	153	HUF	243,839
URUGUAY	Peso Uruguaiano	53	UYU	12,5171
UZBEKISTAN	Sum Uzbekistan	232	UZS	609,136
VANUATU	Vatu	208	VUV	128,111
VENEZUELA	Bolivar	35	VEB	684,252
VIETNAM	Dong	145	VND	13339,6
YEMEN, Repubblica	RIAL	122	YER	151,801
ZAMBIA	Kwacha Zambia	127	ZMK	3484,28
ZIMBABWE	Dollaro Zimbabwe	51	ZWD	48,6158

* Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo nell'ambito del Sistema Europeo Banche Centrali e comunicati giornalmente dalla Banca d'Italia

N.B. I cambi sono disponibili sul sito internet: www.uic.it

Art. 2.

Il presente atto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 marzo 2002

Il direttore centrale: BUSA

02A03497

PROVVEDIMENTO 14 marzo 2002.

Accertamento del periodo di mancato/irregolare funzionamento degli uffici delle imposte dirette e degli uffici del registro di Termoli e Larino.

IL DIRETTORE REGIONALE
DEL MOLISE

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto,

Dispone:

È accertato il mancato/irregolare funzionamento degli uffici delle imposte dirette e degli uffici del registro di Termoli e Larino nei giorni 27 e 28 febbraio 2002.

Motivazioni.

La disposizione di cui al presente atto scaturisce dalla circostanza che gli uffici non hanno operato nei giorni 27 e 28 febbraio 2002 per le operazioni di attivazione dell'ufficio di Termoli.

È stato informato l'Ufficio del Garante del contribuente della regione Molise.

Il presente dispositivo sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Riferimenti normativi dell'atto.

Attribuzioni del direttore regionale:

decreto-legge 21 giugno 1961, n.498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n.592, nonché dalla legge 18 febbraio 1999, n.28;

decreto del direttore generale del Dipartimento delle entrate, prot.n. 1998/11772 del 28 gennaio 1998;

statuto dell'Agenzia delle entrate art. 11 e art. 13, comma 1), decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32 (art. 10).

Competenze ed organizzazione interna degli uffici locali dell'Agenzia delle entrate:

regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 4 e art. 7, comma 1).

Campobasso, 14 marzo 2002

Il direttore regionale: PETRERA

02A03373

AGENZIA DEL DEMANIO

DECRETO 19 marzo 2002.

Rettifica ed integrazione dell'allegato *B* al decreto n. 33691 del 28 novembre 2001, relativo ai beni immobili di proprietà dell'E.N.P.A.L.S.

IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA

Visto il decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, recante «Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare», convertito in legge 23 novembre 2001, n. 410;

Visto l'art. 1, comma 2, del decreto-legge n. 351/2001, convertito in legge n. 410/2001, che prevede fra l'altro, ai fini della ricognizione del patrimonio immobiliare pubblico, l'individuazione, con appositi decreti, dei beni immobili degli enti pubblici non territoriali;

Ritenuto che l'art. 1, comma 2 del decreto-legge n. 351/2001, convertito in legge n. 410/2001, attribuisce all'Agenzia del demanio il compito di procedere all'inserimento di tali beni in appositi elenchi, senza incidere sulla titolarità dei beni stessi;

Visto il decreto n. 33691 emanato dal direttore dell'Agenzia del demanio in data 28 novembre 2001, pubblicato nel supplemento ordinario n. 267 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, con il quale è stata dichiarata la proprietà alla data del 22 novembre 2001, in capo all'E.N.P.A.L.S. dei beni immobili compresi negli allegati al decreto medesimo, individuati dallo stesso istituto con elenchi trasmessi con nota n. 3027/CM/fa del 23 novembre 2001 e con nota n. 3040 del 27 novembre 2001;

Viste la nota n. 589 del 5 marzo 2002 e la nota n. 596 del 5 marzo 2002 con le quali l'E.N.P.A.L.S. ha segnalato la necessità di apportare rettifiche all'allegato *B* del suddetto decreto n. 33691 del 28 novembre 2001;

Visto l'art. 5 del decreto dirigenziale n. 33691 del 28 novembre 2001;

Ritenuto pertanto di dover procedere alla rettifica dell'allegato *B* facente parte integrante del decreto n. 33691 emanato dal direttore dell'Agenzia del demanio in data 28 novembre 2001;

Visto l'art. 57 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sulla «riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» che ha istituito l'Agenzia del demanio;

Vista l'urgenza di procedere ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge n. 351/2001, convertito in legge n. 410/2001;

Decreta:

Art. 1.

L'allegato *B* al decreto n. 33691 emanato dal direttore dell'Agenzia del demanio in data 28 novembre 2001 è modificato come segue:

le seguenti unità immobiliari sono così rettificate:

Roma - via Luigi Capuana, 56 sc. 1, interno 9, abitazione, partita 198199, foglio 273, particella 238, subalterno 17 e Roma - via Luigi Capuana, 56, sc. 2, interno 9, abitazione partita 198199, foglio 273, particella 238, subalterno 34 di cui alle pagine 7 e 8 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 267 sono sostituite da:

Roma - via Luigi Capuana, 56 sc. 1/2, int. 9/9 - abitazione, partita 198199, foglio 273, particella 238, subalterno 71;

Roma - via M. Barbara Tosatti, 75 sc. 2, int. 1 - abitazione, partita 599, foglio 273, particella 316 di cui alla pagina 9 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 267 è identificata dal subalterno 503 anziché 19;

Roma - via M. Barbara Tosatti, 75 sc. 2, int. 2 - abitazione, partita 599, foglio 273, particella 316 di cui alla pagina 9 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 267 è identificata dal subalterno 504 anziché 20;

Roma - via M. Barbara Tosatti, 75 sc. 3, int. 11 - abitazione, partita 599, foglio 273, particella 316 di cui alla pagina 9 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 267 è identificata dal subalterno 4 anziché 44;

Roma - via M. Barbara Tosatti, 75 sc. 3, int. 1 - abitazione, partita 599, foglio 273, particella 316 di cui

alla pagina 9 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 267 è identificata dal subalterno 505 anziché 34;

Roma - via M. Barbara Tosatti, 75 sc. 3, int. 13 - abitazione, partita 599, foglio 273, particella 316, subalterni 46 e Roma - via M. Barbara Tosatti, 75 sc. 3, int. 14 - abitazione, partita 599, foglio 273, particella 316, subalterno 47 di cui alla pagina 9 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 267 sono così sostituite da:

Roma - via M. Barbara Tosatti, 77 sc. 3, int. 13/14 - abitazione, partita 599, foglio 273, particella 316, subalterno 502;

Roma - via M. Barbara Tosatti, 77 sc. 4, int. 0 - abitazione, partita 599, foglio 273, particella 239, sub. 51 e Roma - via M. Barbara Tosatti, 77 sc. 4, int. 1 - abitazione, partita 599, foglio 273, particella 239, sub. 52 di cui alla pagina 11 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 267 sono così sostituite da:

Roma - via M. Barbara Tosatti, 77 sc. 4, int. 0/1 - abitazione, partita 599, foglio 273, particella 239, subalterno, 501;

Roma - via M. Barbara Tosatti, 77 sc. 3, int. 5 - abitazione, partita 599, foglio 273, particella 239, subalterno 38, e Roma - via M. Barbara Tosatti, 77 sc. 3, int. 6 - abitazione, partita 599, foglio 273, particella 239, subalterno 39 di cui alla pagina 11 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 267 sono sostituite da:

Roma - via M. Barbara Tosatti, 77 sc. 3, int. 5/6 - abitazione, partita 599, foglio 273, particella 239, subalterno 69;

Roma - via Arturo Graf, 28 sc. 2, int. 13 - abitazione - partita 127182, foglio 274, particella 283 di cui alla pagina 12 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 267 è identificata dal subalterno 25 anziché 27;

Roma - via Arturo Graf, 28 sc. 2, int. 15 - abitazione, partita 127182, foglio 274, particella 283 di cui alla pagina 12 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 267 è identificata dal subalterno 27 anziché 25;

Roma - via N. Festa, 53/57 - magazzino, partita 599, foglio 273, particella 451, subalterno 1 di cui alla pagina 13 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 267 è sostituita da:

Roma - via N. Festa, 53/57 - magazzino, partita 599, foglio 273, particella 451, subalterno 501;

Roma - via N. Festa, 53/57 - magazzino, partita 599, foglio 273, particella 451, subalterno 503;

Roma - via Alessandro Codivilla, 5 sc. 1, int. 2 - abitazione, partita 198199, foglio 454, particella 140 di cui alla pagina 13 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 267 è identificata dal subalterno 502 anziché 3;

Roma - Largo Luigi Monti, 2 sc. 1, int. 0 - abitazione, partita 128076, foglio 376 di cui alla pagina 14 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 267 è identificata dalla particella 209 anziché 504 e dal subalterno 504 anziché 30;

Roma - Largo Luigi Monti, 2 sc. 1, int. 19 - abitazione, partita 128076, foglio 376, particella 209 di cui alla pagina 14 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 267 è identificata dal subalterno 502 anzichè 28;

Roma - via Nomentana, 875 sc. 1, int. 6 - abitazione - partita 147725, foglio 274, particella 157 di cui alla pagina 15 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 267 è identificata dal subalterno 28 anziché 18;

Roma - via Nomentana, 875 sc. 1, int. 16 - abitazione - partita 147725, foglio 274, particella 157, subalterno 28 di cui alla pagina 15 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 267: l'identificativo relativo al subalterno è eliminato;

Roma - via Nomentana - negozio - partita 147725, foglio 274, particella 157, subalterno 85 di cui alla pagina 16 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 267 è identificata dal civico 877/B anziché 877/c-d;

Napoli - via Enea Zanfagna, 153 sc. 1 - abitazione, partita 110698, particella 492-subalterno 18 di cui alla pagina 17 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 267 è identificata dal foglio CHI/9 anziché 9 e dall' interno 18 anziché 17;

Napoli - via Enea Zanfagna, 153 sc. 1 - abitazione, partita 110698, particella 492-subalterno 19 di cui alla pagina 17 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 267 è identificata dal foglio CHI/9 anziché 9 e dall'interno 19 anziché 18:

Napoli - via Enea Zanfagna, 153 sc. 1 - abitazione - partita 110698, particella 492-subalterno 20 di cui alla pagina 17 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 267 è identificata dal foglio CHI/9 anziché 9 e dall' interno 20 anziché 19;

Napoli - via Enea Zanfagna, 153 sc. 1 - abitazione, partita 110698, particella 492-subalterno 21 di cui alla pagina 17 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 267 è identificata dal foglio CHI/9 anziché 9 e dall' interno 21 anziché 20;

Napoli - via Enea Zanfagna, 153 sc. 1 - abitazione, partita 110698, particella 492-subalterno 22 di cui alla pagina 17 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 267 è identificata dal foglio CHI/9 anziché 9 e dall'interno 22 anziché 21;

Napoli - via Enea Zanfagna, 153 sc. 2 - abitazione, partita 110698, particella 492-subalterno 39 di cui alla pagina 17 del supplemento ordinario alla *Gaz-*

zetta Ufficiale n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 267 è identificata dal foglio CHI/9 anziché 9 e dall' interno 18 anziché 17;

Napoli - via Enea Zanfagna, 153 sc. 2 - abitazione, partita 110698, particella 492-subalterno 40 di cui alla pagina 17 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 267 è identificata dal foglio CHI/9 anziché 9 e dall' interno 19 anziché 18;

Napoli - via Enea Zanfagna, 153 sc. 2 - abitazione, partita 110698, particella 492-subalterno 41 di cui alla pagina 17 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 267 è identificata dal foglio CHI/9 anziché 9 e dall' interno 20 anziché 19;

Napoli - via Enea Zanfagna, 153 sc. 2 - abitazione, partita 110698, particella 492-subalterno 42 di cui alla pagina 17 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 267 è identificata dal foglio CHI/9 anziché 9 e dall' interno 21 anziché 20;

Napoli - via Enea Zanfagna, 153 sc. 2 - abitazione, partita 110698, particella 492-subalterno 43 di cui alla pagina 17 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 267 è identificata dal foglio CHI/9 anziché 9 e dall'interno 22 anziché 21;

Napoli - via Enea Zanfagna, 153 - magazzino, partita 110698, particella 492 di cui alla pagina 17 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 267 è identificata dal foglio CHI/9 anziché 9 e dal subalterno 101 anziché 1;

Napoli - l'intero stabile di via Enea Zanfagna, 153 di cui alle pagine 16 e 17 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 267 è identificato dal foglio CHI/9 anziché 9;

Roma - le unità immobiliari di via Nizza, 152 - abitazione, foglio 578, particella 79, dal subalterno 25 al subalterno 33 di cui alla pagina 16 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 267 sono identificate dalla partita 198199;

Art. 2.

L'allegato *B* al decreto n. 33691 emanato dal direttore dell'Agenzia del demanio in data 28 novembre 2001 è integrato come segue:

Roma - via M. Barbara Tosatti, 75 - cantina, partita 599, foglio 273, particella 316-subalterno 501;

Roma - via Arturo Graf, 28 - cabina elettrica, partita 127182, foglio 274, particella 283, subalterno 11;

Roma - via Alessandro Codivilla, 5 - cantina - partita 198199, foglio 454, particella 140, subalterno 501;

Roma - via Jacopone da Todi 11 - ufficio - partita 147725, foglio 274, particella 157, subalterno 87.

Art. 3.

Eventuali accertate difformità relative ai dati catastali forniti dall'Ente non incidono sulla titolarità del diritto sugli immobili.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 marzo 2002

Il direttore: SPITZ

02A03535

DECRETO 21 marzo 2002.

Rettifica ed integrazione dell'allegato *A* al decreto n. 33809 del 30 novembre 2001, relativo ai beni immobili di proprietà dell'I.N.P.D.A.P.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

Visto il decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, recante «disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare», convertito in legge 23 novembre 2001, n. 410;

Visto l'art. 1, comma 2, del decreto-legge n. 351/2001, convertito in legge n. 410/2001, che prevede fra l'altro, ai fini della ricognizione del patrimonio immobiliare pubblico, l'individuazione, con appositi decreti, dei beni immobili degli enti pubblici non territoriali;

Ritenuto che l'art. 1, comma 2, del decreto-legge n. 351/2001, convertito in legge n. 410/2001, attribuisce all'Agenzia del demanio il compito di procedere all'inserimento di tali beni in appositi elenchi, senza incidere sulla titolarità dei beni stessi;

Visto il decreto n. 33809 emanato dal direttore dell'Agenzia del demanio in data 30 novembre 2001, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 267, con il quale è stata dichiarata la proprietà alla data del 30 novembre 2001, in capo all'I.N.P.D.A.P. dei beni immobili compresi nell'allegato al decreto medesimo, individuati dallo stesso istituto con elenco trasmesso con note n. 1538 e n. 1539 del 30 novembre 2001;

Visto il decreto n. 4207 emanato dal direttore dell'Agenzia del demanio in data 4 febbraio 2002 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 37 del 13 febbraio 2002, con il quale sono state apportate rettifiche all'allegato *A* del decreto n. 33809 del 30 novembre 2001;

Visto il decreto n. 5792 emanato dal direttore dell'Agenzia del demanio in data 19 febbraio 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 56 del 7 marzo 2002, con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni all'allegato *A* del decreto n. 33809 del 30 novembre 2001;

Visto il decreto n. 8947 emanato dal direttore dell'Agenzia del demanio in data 12 marzo 2002, pubbli-

cato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 67 del 20 marzo 2002, con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni all'allegato *A* del decreto n. 33809 del 30 novembre 2001;

Visto la nota n. 494 del 18 marzo 2002, con la quale l'I.N.P.D.A.P. ha segnalato ulteriori modifiche ed integrazioni da apportare all'allegato *A* del suddetto decreto n. 33809 del 30 novembre 2001;

Visto l'art. 5 del decreto dirigenziale n. 33809 del 30 novembre 2001;

Ritenuto pertanto di dover procedere ad ulteriore modifica ed integrazione dell'allegato *A* facente parte integrante del decreto n. 33809 emanato dal direttore dell'Agenzia del demanio in data 30 novembre 2001;

Visto l'art. 57 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sulla «riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 che ha istituito l'Agenzia del demanio;

Vista l'urgenza di procedere ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge n. 351/2001, convertito in legge n. 410/2001;

Decreta:

Art. 1.

L'allegato *A* al decreto n. 33809 emanato dal direttore dell'Agenzia del demanio in data 30 novembre 2001 è modificato come segue:

le seguenti unità immobiliari sono così rettificate:

Roma - D'Avarna, 23 - particella 231 dal subalterno 1 al subalterno 19 di cui alla pagina 49 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 267 sono identificate dal foglio 468 anziché 466;

le seguenti unità immobiliari sono eliminate:

Roma - D'Avarna, 23 - foglio 466, particella 231, subalterno 20 di cui alla pagina 49 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 267;

Roma - D'Avarna, 23 - foglio 468, particella 232, subalterno 20 di cui alla pagina 49 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 267;

Roma - D'Avarna, 21 - foglio 468, particella 238, subalterno 20 di cui alla pagina 50 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 267;

Roma - D'Avarna, 21 - foglio 468, particella 239, subalterno 20 di cui alla pagina 50 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 267;

Roma - Righelli, 74 - foglio 775, particella 422, dal subalterno 1 al subalterno 45 di cui alla pagina 127 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2001, n. 267.

Art. 2.

L'allegato *A* al decreto n. 33809 emanato dal direttore dell'Agenzia del demanio in data 30 novembre 2001 è integrato come segue:

Roma - Righelli, 74 - foglio 275, particella 244, dal subalterno 1 al subalterno 101;

Roma - Righelli, 74 - foglio 275, particella 242, dal subalterno 2 al subalterno 18;

Roma - Gualterio, 96 pal. H sc. A, B, C - foglio 265, particella 293, dal subalterno 3 al subalterno 29;

Roma - Provincie, 140 - foglio 595, particella 107, subalterni 12 e 16;

Roma - Stazzema, 20 - foglio 265, particella 291, dal subalterno 500 al subalterno 527;

Roma - Laterani, 36 fab. A - foglio 515, particella 175, dal subalterno 506 al subalterno 514.

Art. 3.

Eventuali accertate difformità relative ai dati catastali forniti dall'Ente non incidono sulla titolarità del diritto sugli immobili.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 marzo 2002

Il direttore: SPITZ

02A03534

COMMISSARIO GOVERNATIVO PER L'EMERGENZA IDRICA IN SARDEGNA

ORDINANZA 12 marzo 2002.

Programmazione dell'utilizzo dei volumi di risorsa derivabili fino alla data del 30 settembre 2002 al sistema del Govossai-Olai. Ente gestore: Consorzio acquedotto Govossai. (Ordinanza n. 279).

IL COMMISSARIO GOVERNATIVO

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 2409 in data 28 giugno 1995 con la quale il presidente della giunta regionale è stato nominato, ai sensi dell'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, Commissario governativo per l'emergenza idrica in Sardegna;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 2424 in data 24 febbraio 1996, con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla predetta ordinanza 2409/95;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2001 con il quale è stato prorogato, per ultimo, lo stato di emergenza idrica in Sardegna fino alla data del 31 dicembre 2003;

Vista l'ordinanza commissariale n. 198 del 9 giugno 2000 con la quale l'assessore regionale dei lavori pub-

blici è stato nominato sub-commissario governativo con compiti di istruttoria e di proposta degli interventi di Governo delle risorse idriche disponibili e della programmazione degli interventi necessari a fronteggiare la situazione di emergenza;

Vista la propria ordinanza n. 258 del 24 ottobre 2001 con cui è stata disposta la programmazione dell'utilizzo dei volumi di risorsa derivabili fino alla data del 28 febbraio 2002;

Atteso che, l'assessore regionale dei lavori pubblici - sub-commissario governativo per l'emergenza idrica, con nota prot. n. 5535 del 26 febbraio 2002, ha comunicato:

di aver predisposto una scheda contenente l'esame del bilancio idrico del sistema Govossai-Olai e una proposta di programmazione fino alla data del 30 settembre 2002, fra i vari usi, delle risorse invasate nel sistema;

di aver convocato, in riferimento alla suddetta scheda, una riunione con gli enti gestori e gli altri enti interessati;

Atteso che, con la medesima nota sopracitata, l'assessore regionale dei lavori pubblici ha formulato la conseguente proposta di programmazione delle risorse idriche disponibili nel sistema predetto;

Ritenuto di dover provvedere in conformità a tale proposta;

Considerato che, il bilancio idrico previsto nel periodo dal 1° febbraio 2002 al 30 settembre 2002 nel sistema idrico Govossai-Olai risulta essere il seguente:

Valori in milioni di mc

Volumi invasati al 1° febbraio 2001 . .	1,9
A dedurre perdite per evaporazione . .	0,1
A dedurre scorte nell'invaso al 30 settembre 2002	—
Totale volume derivabile dal 1° febbraio 2002 al 30 settembre 2002 . .	1,9

Ordina:

Art. 1.

Disposizioni relative al sistema del Govossai-Olai

1. Con effetto immediato è vincolato, per uso idropotabile, il volume invasato nei serbatoi del sistema Govossai-Olai.

2. L'erogazione per uso potabile è ridotta del 30%.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di far osservare la presente ordinanza.

La presente ordinanza è immediatamente esecutiva ed è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e nel bollettino ufficiale della regione Sardegna, parte II.

Cagliari, 12 marzo 2002

Il Commissario governativo: PILI

02A03452

ORDINANZA 12 marzo 2002.

Programmazione dell'utilizzo dei volumi di risorsa derivabili fino alla data del 30 settembre 2002 al sistema Temo-Cuga-Bidighinzu. Ente gestore: Consorzio di bonifica della Nurra. (Ordinanza n. 280).

IL COMMISSARIO GOVERNATIVO

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 2409 in data 28 giugno 1995 con la quale il presidente della giunta regionale è stato nominato, ai sensi dell'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, Commissario governativo per l'emergenza idrica in Sardegna;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 2424 in data 24 febbraio 1996, con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla predetta ordinanza 2409/95;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2001 con il quale è stato prorogato, per ultimo, lo stato di emergenza idrica in Sardegna fino alla data del 31 dicembre 2003;

Vista l'ordinanza commissariale n. 198 del 9 giugno 2000 con la quale l'assessore regionale dei lavori pubblici è stato nominato sub-commissario governativo con compiti di istruttoria e di proposta degli interventi di Governo delle risorse idriche disponibili e della programmazione degli interventi necessari a fronteggiare la situazione di emergenza;

Vista la propria ordinanza n. 257 del 24 ottobre 2001 con cui è stata disposta la programmazione dell'utilizzo dei volumi di risorsa derivabili fino alla data del 28 febbraio 2002;

Atteso che, l'assessore regionale dei lavori pubblici - sub-commissario governativo per l'emergenza idrica, con nota prot. n. 5535 del 26 febbraio 2002, ha comunicato:

di aver predisposto una scheda contenente l'esame del bilancio idrico del sistema Temo-Cuga-Bidighinzu e una proposta di programmazione fino alla data del 30 settembre 2002, fra i vari usi, delle risorse invasate nel sistema;

di aver convocato, in riferimento alla suddetta scheda, una riunione con gli enti gestori e gli altri enti interessati;

Atteso che, con la medesima nota sopracitata, l'assessore regionale dei lavori pubblici ha formulato la conseguente proposta di programmazione delle risorse idriche disponibili nel sistema predetto;

Ritenuto di dover provvedere in conformità a tale proposta;

Considerato che, il bilancio idrico previsto nel periodo dal 1° febbraio 2002 al 30 settembre 2002 nel sistema Temo-Cuga-Bidighinzu risulta essere il seguente:

Valori in milioni di mc

Volumi invasati al 1° febbraio 2002 (*)	37,4
Perdite per evaporazione	4,0
A dedurre scorta nell'invaso al 30 settembre 2002 (**)	11,5
Volume netto utilizzabile	21,9

(*) Compresi 6 Mmc di acque morte utilizzabili complessivamente dagli invasi del Temo-Cuga.

(**) Corrispondente a circa 6 mesi di erogazione potabile - Fabbisogno ridotto del 20%.

Ordina:

Art. 1.

Disposizioni relative al sistema Temo-Cuga-Bidighinzu

Con effetto immediato è vincolato, fino al 30 settembre 2002, quale scorta per usi idropotabili, un volume di risorsa idrica pari a 11,5 Mmc del volume, disponibile nel sistema Temo-Cuga-Bidighinzu.

Art. 2.

Assegnazione delle risorse idriche del sistema Temo-Cuga-Bidighinzu

1. Dal 1° marzo al 30 settembre 2002 i volumi di risorsa disponibili nel sistema Temo-Cuga-Bidighinzu sono assegnati ai vari usi come indicato nella seguente tabella:

Valori in milioni di mc

Usi civili	13,5
Usi irrigui	6,0
Trasferimento in alveo per Bosa	0,5
Totale erogazioni dal 1° marzo al 30 settembre 2001	20,0

2. Con effetto immediato l'erogazione per gli usi civili è ridotta del 20%.

3. Degli eventuali afflussi al sistema, nel periodo 1° febbraio-30 settembre 2002 (14,4-11,5= 3,0 Mmc) vengono assegnati al ripristino della scorta potabile di sei mesi. Gli ulteriori volumi eventualmente affluiti vengono assegnati agli usi irrigui.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di far osservare la presente ordinanza.

La presente ordinanza è immediatamente esecutiva ed è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e nel bollettino ufficiale della regione Sardegna, parte II.

Cagliari, 12 marzo 2002

Il Commissario governativo: PILI

02A03451

ORDINANZA 12 marzo 2002.

Programmazione dell'utilizzo dei volumi di risorsa derivabili fino alla data del 30 settembre 2002 al sistema Coghinas. Ente gestore: Erga S.p.a. (Ordinanza n. 281).

IL COMMISSARIO GOVERNATIVO

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 2409 in data 28 giugno 1995 con la quale il presidente della giunta regionale è stato nominato, ai sensi dell'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, Commissario governativo per l'emergenza idrica in Sardegna;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 2424 in data 24 febbraio 1996, con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla predetta ordinanza 2409/95;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2001 con il quale è stato prorogato, per ultimo, lo stato di emergenza idrica in Sardegna fino alla data del 31 dicembre 2003;

Vista l'ordinanza commissariale n. 198 del 9 giugno 2000 con la quale l'assessore regionale dei lavori pubblici è stato nominato sub-commissario governativo con compiti di istruttoria e di proposta degli interventi di Governo delle risorse idriche disponibili e della programmazione degli interventi necessari a fronteggiare la situazione di emergenza;

Vista la propria ordinanza n. 261 del 24 ottobre 2001 con cui è stata disposta la programmazione dell'utilizzo dei volumi di risorsa derivabili fino alla data del 28 febbraio 2002;

Atteso che, l'assessore regionale dei lavori pubblici - sub-commissario governativo per l'emergenza idrica, con nota prot. n. 5535 del 26 febbraio 2002, ha comunicato:

di aver predisposto una scheda contenente l'esame del bilancio idrico del sistema Coghinas e una proposta di programmazione fino alla data del 30 settembre 2002, fra i vari usi, delle risorse invasate nel sistema;

di aver convocato, in riferimento alla suddetta scheda, una riunione con l'ente gestore e gli altri enti interessati;

Atteso che, con la medesima nota sopracitata, l'assessore regionale dei lavori pubblici ha formulato la conseguente proposta di programmazione delle risorse idriche disponibili nel sistema predetto;

Ritenuto di dover provvedere in conformità a tale proposta;

Considerato che, il bilancio idrico previsto nel periodo dal 1° febbraio 2002 al 30 settembre 2002 nel sistema idrico Coghinas risulta essere il seguente:

Valori in milioni di mc

Volumi invasati al 1° febbraio 2002 . .	62,6
A dedurre perdite per evaporazione .	8,0
A dedurre scorta minima negli invasi al 30 settembre 2002 (1)	10,9
Volume derivabile dal 1° febbraio al 30 settembre 2002	43,7

(1) Corrispondente a circa due mesi di erogazione potabile - Fabbisogno ridotto del 20%.

Ordina:

Art. 1.

Disposizioni relative al sistema Coghinas

Con effetto immediato è vincolato, fino al 30 settembre 2002, quale scorta per usi idropotabili, un volume di risorsa idrica pari a 10,9 Mmc, disponibile nel sistema Coghinas.

Art. 2.

Assegnazione delle risorse idriche del sistema Coghinas

1. Dal 1° marzo al 30 settembre 2002 i seguenti volumi di risorsa disponibili nel sistema Coghinas sono assegnati ai vari usi come indicato nella seguente tabella:

Valori in milioni di mc

Usi civili	26,6
Usi industriali	11,5
Usi irrigui (abbeveraggi)	0,1
Totale erogazioni dal 1° marzo al 30 settembre 2002	38,2

2. Con effetto immediato l'erogazione per gli usi civili e industriali è ridotta del 20%.

3. Degli eventuali afflussi al sistema, nel periodo 1° febbraio-30 settembre 2002, (28,5-10,9= 17,6 Mmc) vengono assegnati al ripristino della scorta potabile di sei mesi, gli eventuali ulteriori (38-30,4= 7,6 Mmc) sono assegnati agli usi civili con conseguente eliminazione della riduzione nell'erogazione.

4. Gli eventuali ulteriori afflussi al sistema, nel periodo 1° febbraio-30 settembre 2002, vengono assegnati per gli usi irrigui detratta una quota di 3,4 Mmc per gli usi industriali.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di far osservare la presente ordinanza.

La presente ordinanza è immediatamente esecutiva ed è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e nel bollettino ufficiale della regione Sardegna, parte II.

Cagliari, 12 marzo 2002

Il Commissario governativo: PILI

02A03450

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato, ai sensi dell'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367.

Cambi del giorno 27 marzo 2002

Dollaro USA	0,8746
Yen giapponese	115,92
Corona danese	7,4332
Lira Sterlina	0,61390
Corona svedese	9,0221
Franco svizzero	1,4656
Corona islandese	87,37
Corona norvegese	7,7110
Lev bulgaro	1,9503
Lira cipriota	0,57567
Corona ceca	31,133
Corona estone	15,6466
Fiorino ungherese	243,75
Litas lituano	3,4527
Lat lettone	0,5563
Lira maltese	0,3994
Zloty polacco	3,5923
Leu romeno	28760
Tallero sloveno	223,6012
Corona slovacca	41,778
Lira turca	1167000
Dollaro australiano	1,6569
Dollaro canadese	1,3897
Dollaro di Hong Kong	6,8214
Dollaro neozelandese	2,0068
Dollaro di Singapore	1,6112
Won sudcoreano	1160,59
Rand sudafricano	10,0579

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro. Si ricorda che il tasso irrevocabile di conversione LIRA/EURO è ***1936,27.***

02A03709

MINISTERO DELLA DIFESA

Comunicato di rettifica ai «Riferimenti normativi» riportati in calce all'art. 9 del testo del decreto-legge 1º dicembre 2001, n. 421, coordinato con la legge di conversione 31 gennaio 2002, n. 6, recante: «Disposizioni urgenti per la partecipazione di personale militare all'operazione multinazionale denominata Enduring freedom».

Nei riferimenti normativi relativi agli articoli 124, secondo comma, e 138, terzo comma, del codice penale militare di guerra, riportati in calce allo «Art. 9. Disposizioni processuali» del testo coordinato citato in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 28 del 2 febbraio 2002, alla pag. 29, la parte riportante l'applicazione della «pena di morte mediante fucilazione nel petto», va interpretata alla luce dell'art. 1, comma 1, della legge 13 ottobre 1994, n. 589, che stabilisce: «1. Per i delitti previsti dal codice penale militare di guerra e dalle leggi militari di guerra, la pena di morte è abolita ed è sostituita dalla pena massima prevista dal codice penale.».

02A03441

MINISTERO DELLA SALUTE

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Sucramal»

Estratto provvedimento A.I.C. n. 26 del 30 gennaio 2002

Titolare A.I.C.: Sanofi-Synthelabo S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via Messina n. 38 - c.a.p. 20154 Italia, codice fiscale n. 06685100155.

Medicinale: SUCRAMAL.

Variazione A.I.C.:

altre modifiche di eccipienti che non influenzano la biodisponibilità (B13);

1. Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine).

15. Modifica secondario della produzione del medicinale.

15-*Bis* modifica dei controlli in corso di lavorazione applicati durante la fabbricazione del medicinale.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata: è autorizzata la modifica di tipo II richiesta, relativa alla modifica di officina di produzione (produzione presso Synthelabo Groupe - 196, avenue du Maréchal Juin, 45200 Amilly - France) con conseguente modifica degli eccipienti, da: lattosio 200 mg, sorbitolo 1625 mg, mannitolo 800 mg, saccarina sodica 5 mg, aroma latte 150 mg, latte in polvere 1200 mg, ammonio glicirrizinato 10 mg, metile-p-idrossibenzoato 8 mg, propile-p-idrossibenzoato 2 mg; a: succo di arancia granulare 887 mg, mannitolo 400 mg, aroma arancia 100 mg, saccarina sodica 10 mg, silice colloidale 3 mg.

È altresì approvata la conseguente modifica della produzione del medicinale e la modifica dei controlli in process.

Relativamente alle confezioni sottoelencate: A.I.C. n. 025724055 - «2 g granulato per sospensione orale» 30 bustine.

I lotti già prodotti possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

02A03368

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Diseon»

Estratto provvedimento A.I.C. n. 55 del 14 febbraio 2002

Titolare A.I.C.: Teva Pharma Italia S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, viale G. Richard n. 7, c.a.p. 20143 - Italia, codice fiscale n. 11654150157.

Medicinale: DISEON.

Variazione A.I.C.: 20. Prolungamento della durata di validità del prodotto prevista al momento dell'autorizzazione.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata: si autorizza, a seguito dell'invio degli ulteriori dati di stabilità inviati a completamento della pratica ain/2000/5303, il prolungamento della durata di validità del prodotto da ventiquattro mesi a trentasei mesi per la confezione 025447018 e da trenta mesi a trentasei mesi per la confezione 025447020, relativamente alle confezioni sottoelencate:

A.I.C. n. 025447018 - «0,25 mcg capsule molli» 30 capsule;

A.I.C. n. 025447020 - «1 mcg capsule molli» 30 capsule.

I lotti già prodotti possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

02A03360

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Lorazepam»

Estratto provvedimento A.I.C. n. 67 del 27 febbraio 2002

Titolare A.I.C.: Teva Pharma Italia S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, viale G. Richard n. 7 - c.a.p. 20143 (Italia), codice fiscale n. 11654150157.

Medicinale: LORAZEPAM.

Variazione A.I.C.: altre modifiche di eccipienti che non influenzano la biodisponibilità (B13).

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata: si approva la modifica di tipo II richiesta, relativa alla variazione quantitativa degli eccipienti, di seguito indicata:

relativamente alla confezione: A.I.C. n. 033191014\G - «1 mg compresse» 30 compresse da: principio attivo: invariato; eccipienti: amido di mais 10 mg, cellulosa microcristallina 60 mg, lattosio monoidrato 56 mg, magnesio stearato 2 mg, amberlite IRP88 1 mg; a: principio attivo: invariato; eccipienti: amido di mais 10 mg, cellulosa microcristallina 67 mg, lattosio monoidrato 50 mg, magnesio stearato 1 mg, amberlite IRP88 1 mg;

relativamente alla confezione: A.I.C. n. 033191026\G - «2,5 mg compresse» 20 compresse da: principio attivo: invariato; eccipienti: amido di mais 15 mg, cellulosa microcristallina 110 mg, lattosio monoidrato 116,5 mg magnesio stearato 4 mg, amberlite IRP 88 2 mg; a: principio attivo: invariato; eccipienti: amido di mais 15 mg, cellulosa microcristallina 116,5 mg, lattosio monoidrato 110 mg, magnesio stearato 3 mg, amberlite IRP88 3 mg.

I lotti già prodotti possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

02A03370

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Ticlopidina»

Estratto provvedimento di modifica A.I.C. n. 70 del 27 febbraio 2002

Società: Proge Farm S.r.l., via Baluardo la Marmora n. 4 - 28100 Novara.

Specialità medicinale: TICLOPIDINA: «250 mg compresse rivestite» 30 compresse - A.I.C. n. 035089010/G (in base 10) 11GUML (in base 32).

Oggetto provvedimento di modifica: rettifica al decreto G n. 669 del 13 novembre 2001.

Il decreto G n. 669 del 13 novembre 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 294 del 19 dicembre 2001, è rettificato così come segue: alla pag. 1, quarto capoverso «a denominazione comune Ticlopidina con le caratteristiche di cui al Formulario unico nazionale» è rettificato in «medicinale generico Ticlopidina», e alla pag. 2, primo capoverso «a denominazione comune Ticlopidina con le caratteristiche di cui al Formulario unico nazionale, nelle forme ...» è rettificato in «medicinale generico Ticlopidina».

02A03364

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Lenistar»

Estratto provvedimento di modifica A.I.C. n. 72 del 27 febbraio 2002

Società: Laboratori prodotti farmaceutici Boniscontro e Gazzone S.r.l., via Tiburtina n. 1004 - 00156 Roma.

Specialità medicinale: LENISTAR: «2 mg/ml gocce» flacone 200 ml - A.I.C. n. 033831013.

Oggetto provvedimento di modifica: rettifica al decreto n. 629 del 22 ottobre 2001.

Al decreto n. 629 del 22 ottobre 2001 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 279 del 30 novembre 2001, è rettificato il paragrafo relativo alle forma farmaceutica da: «gocce orali, soluzione»; a: «sciroppo».

02A03363

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Vermox»

Estratto provvedimento di modifica A.I.C. n. 73 del 27 febbraio 2002

Società: Janssen Cilag S.p.a., via Michelangelo Buonarroti n. 23 - 20093 Cologno Monzese (Milano).

Specialità medicinale: VERMOX: 1 flac. sospensione OS 2% ml - A.I.C. n. 023821022.

Oggetto provvedimento di modifica: rettifica al provvedimento di modifica di A.I.C. n. 301 del 24 maggio 2001.

Al provvedimento di modifica di A.I.C. n. 301 del 24 maggio 2001, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 169 del 23 luglio 2001, è rettificato al paragrafo relativo alla denominazione delle confezioni secondo l'adeguamento agli standard terms la confezione da: 022 «200 mg/ml sospensione» 1 flacone da 30 ml; a: 022 «20 mg/ml sospensione orale 1 flacone da 30 ml.

02A03362

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Pevaryl»

Estratto provvedimento di modifica A.I.C. n. 76 del 27 febbraio 2002

Titolare A.I.C.: Janssen-Cilag S.p.a., via M. Buonarroti n. 23 - Cologno Monzese (Milano).

Medicinale: PEVARYL: schiuma ginecologica 60 ml 1% - A.I.C. n. 023603184.

Oggetto provvedimento di modifica: adeguamento standard terms - d'ufficio e conseguente modifica stampati.

Si dispone che la corretta denominazione della confezione in esame debba essere la seguente: «1% soluzione cutanea per genitali esterni» 1 flacone da 60 ml.

Si dispone, inoltre, sempre per il prodotto medicinale Pevaryl, l'adeguamento secondo gli standard terms di tutte le altre confezioni autorizzate ed il conseguente aggiornamento degli stampati.

La nuova denominazione delle confezioni è la seguente:

«1% crema» tubo 30 g - A.I.C. n. 023603018;

«1% soluzione cutanea alcolica» flacone 30 ml - A.I.C. n. 023603020;

«1% spray cutaneo soluzione alcolica» flacone 30 ml - A.I.C. n. 023603196;

«1% polvere cutanea» flacone 30 g - A.I.C. n. 023603044;

«1% spray cutaneo polvere» flacone 200 g - A.I.C. n. 023603057;

«1% emulsione cutanea» flacone 30 ml - A.I.C. n. 023603069;

«1% soluzione cutanea non alcolica» 6 bustine 10 g - A.I.C. n. 023603145;

«1% crema vaginale» tubo 78 gr + 16 applicatori monouso - A.I.C. n. 023603121;

«50 mg ovuli» 15 ovuli - A.I.C. n. 023603083;

«150 mg ovuli» 6 ovuli - A.I.C. n. 023603107;

«150 mg ovuli a rilascio prolungato» 2 ovuli - A.I.C. n. 023603158;

«1% gel» tubo 30 g - A.I.C. n. 023603222.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

02A03369

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Eutimil»

Estratto provvedimento A.I.C. n. 79 del 27 febbraio 2002

Titolare A.I.C: Valda Lab. Farmaceutici S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Baranzate di Bollate - Milano, via Zambeletti snc, c.a.p. 20021 - Italia, codice fiscale n. 00778190157.

Medicinale: EUTIMIL.

Variazione A.I.C.: aggiunta/modifica (esclusa eliminazione) delle indicazioni terapeutiche.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata: si autorizza l'estensione delle indicazioni terapeutiche. Le indicazioni terapeutiche ora autorizzate sono:

«Eutimil è indicato nel trattamento dei seguenti quadri clinici:

depressione di tutti i tipi, compresa la depressione accompagnata da ansia e prevenzione delle recidive e delle ricadute della depressione;

disturbo ossessivo compulsivo e prevenzione delle sue recidive;

disturbo da attacchi di panico con o senza agorafobia e prevenzione delle sue recidive; l'aggiunta di paroxetina alla terapia

cognitiva di tipo compartamentale si è dimostrata significativamente più efficace nel trattamento del disturbo da attacchi di panico rispetto alla terapia cognitiva campartomentale da sola;

disturbo d'ansia sociale/fobia sociale;

disturbo da stress post-traumatico».

Relativamente alle confezioni sottoelencate:

A.I.C. n. 027964016 - «20 mg compresse» 12 compresse (sospesa);

A.I.C. n. 027964028 - «2 mg/ml sospensione orale» 1 flacone da 150 ml;

A.I.C. n. 027964030 - «20 mg compresse» 28 compresse (sospesa);

A.I.C. n. 027964042 - «20 mg compresse rivestite» 50 compresse rivestite (sospesa).

I lotti già prodotti possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per le confezioni «"20 mg compresse" 12 compresse» (A.I.C. n. 027964016), «"20 mg compresse" 28 compresse» (A.I.C. n. 027964030), «"20 mg compresse rivestite" 50 compresse rivestite» (A.I.C. n. 027964042), sospese per mancata commercializzazione, l'efficacia del presente provvedimento decorrerà dalla data di entrata in vigore del decreto di revoca della sospensione.

02A03361

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Blizzinc»

Estratto provvedimento A.I.C. n. 88 del 27 febbraio 2002

Medicinale: BLIZZINC.

Confezioni:

«400 mg + 240 mg compresse effervescenti» 10 compresse;

«400 mg + 240 mg compresse effervescenti» 20 compresse.

Titolare A.I.C.: società Unifarm p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Ravina (Trento), via Provina n. 3, codice fiscale n. 00123510224.

Variazione A.I.C.: rettifica al decreto A.I.C. n. 795 del 14 dicembre 2001.

Il decreto A.I.C. n. 795 del 14 dicembre 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 26 del 31 gennaio 2002) è rettificato nella descrizione delle indicazioni terapeutiche e più precisamente da: trattamento di stati febbrili (forme influenzali, malattie da raffreddamento). Affezioni reumatiche caratterizzate da algie e flogosi (artrite reumatoide, poliartriti, mialgie, lombalgie, nevralgie, ecc.); a: trattamento sintomatica di stati febbrili e dolorosi (forme influenzali, malattie da raffreddamento, mal di testa, mal di denti, dolori reumatici e muscolari, dolori mestruali, nevralgie).

02A03366

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Zafen»

Estratto provvedimento di modifica A.I.C. n. 92 del 1º marzo 2002

Società: Zambon Group S.p.a., via della Chimica n. 9 - 36100 Vicenza.

Specialità medicinale: ZAFEN:

«400 mg granulato per soluzione orale» 30 bustine - A.I.C. n. 028760015 (in base 10), 0VFPYH (in base 32);

«600 mg granulato per soluzione orale» 20 bustine - A.I.C. n. 028760027 (in base 10), 0VFPYV (in base 32);

«400 mg granulato per soluzione orale» 12 bustine - A.I.C. n. 028760039 (in base 10), 0VFPZ7 (in base 32);

«400 mg granulato per soluzione orale» 8 bustine - A.I.C. n. 028760041 (in base 10), 0VFPZ9 (in base 32).

Oggetto provvedimento di modifica: rettifica al decreto MCR n. 557 del 24 settembre 2001.

Al decreto MCR n. 557 del 24 settembre 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 265 del 14 novembre 2001, è abrogato il paragrafo «Per le confezioni sospese 028760041, 028760027 sospese per mancata commercializzazione, l'efficacia del presente decreto decorrerà dalla data di entrata in vigore del decreto di revoca della sospensione».

02A03365

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Faspic»

Estratto provvedimento di modifica A.I.C. n. 93 del 1º marzo 2002

Società: Zambon Italia S.r.l., via della Chimica n. 9 - 36100 Vicenza.

Specialità medicinale: FASPIC:

«400 mg granulato per soluzione orale» 30 bustine - A.I.C. n. 026916039 (in base 10), 0TPF67 (in base 32);

«600 mg granulato per soluzione orale» 20 bustine - A.I.C. n. 026916041 (in base 10), 0TPF69 (in base 32);

«400 mg granulato per soluzione orale» 12 bustine - A.I.C. n. 026916054 (in base 10), 0TPF6Q (in base 32);

«400 mg granulato per soluzione orale» 8 bustine - A.I.C. n. 026916066 (in base 10), 0TPF72 (in base 32).

Oggetto provvedimento di modifica: rettifica al decreto MCR n. 556 del 24 settembre 2001.

Al decreto MCR n. 556 del 24 settembre 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 265 del 14 novembre 2001, è abrogato il paragrafo «per le confezioni sospese 026916066, 02616041 sospese per mancata commercializzazione, l'efficacia del presente decreto decorrerà dalla data di entrata in vigore del decreto di revoca della sospensione».

02A03367

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Gripovac»

Estratto decreto n. 51 del 15 febbraio 2002

Prodotto medicinale per uso veterinario GRIPOVAC vaccino inattivato adiuvato contro l'influenza suina, emulsione iniettabile nelle confezioni flacone da 100 ml - A.I.C. n. 101330025.

Titolare A.I.C.: Merial Italia S.p.a., con sede legale in Milano - via Vittor Pisani, 16 - codice fiscale n. 00221300288.

Modifiche apportate:

produttore: è ora autorizzata la produzione del prodotto finito anche presso il sito di Lyon Porte des Alpes (Francia);

è autorizzato altresì il trasferimento dei controlli di qualità in vitro dal sito di Lyon Gerland al nuovo sito di Lyon Porte des Alpes e il trasferimento della produzione dei principi attivi da Aventis Pasteur S.A. - Marcy l'Etoile a Aventis Pasteur - val de Reuil (Francia).

Altre modifiche: si autorizza la modifica del metodo di sterilizzazione della fase oleosa, ora per filtrazione invece che con il calore.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

02A03352

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Geskypur G1»

Estratto decreto n. 52 del 15 febbraio 2002

Prodotto medicinale per uso veterinario GESKYPUR G1 vaccino inattivato contro la malattia di Aujeszky dei suini nelle confezioni: flacone da 20 ml, flacone da 100 ml - A.I.C. n. 101327.

Titolare A.I.C.: Merial Italia S.p.a., con sede legale in Milano - via Vittor Pisani, 16 - codice fiscale n. 00221300288.

Modifiche apportate:

produttore: è ora autorizzata la produzione e il confezionamento primario anche presso il sito di Lyon Porte des Alpes;

è autorizzato altresì il trasferimento dei controlli in vitro sul prodotto finito dal sito di Lyon Gerland al nuovo sito di Lyon Porte des Alpes.

Altre modifiche: si autorizza la modifica del metodo di sterilizzazione della fase oleosa.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

02A03356

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Parvoject»

Estratto decreto n. 53 del 15 febbraio 2002

Prodotto medicinale per uso veterinario PARVOJECT vaccino inattivato adiuvato contro la parvovirosi suina, emulsione iniettabile nelle confezioni flacone da 10 ml (5 dosi), flacone da 50 ml (25 dosi) - A.I.C. n. 101328.

Titolare A.I.C.: Merial Italia S.p.a., con sede legale in Milano - via Vittor Pisani, 16 - codice fiscale n. 00221300288.

Modifiche apportate:

produttore: è ora autorizzata la produzione del prodotto finito e relativo confezionamento primario anche presso il sito di Lyon Porte des Alpes (Francia);

è autorizzato altresì il trasferimento dei controlli di qualità in vitro dal sito di Lyon Gerland al nuovo sito di Lyon Porte des Alpes.

Altre modifiche: si autorizza la modifica del metodo di sterilizzazione della fase oleosa, ora per filtrazione invece che con il calore.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

02A03355

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcune specialità medicinali per uso veterinario

Estratto decreto n. 54 del 25 febbraio 2002

La titolarità delle specialità medicinali per uso veterinario sottoelencate fino ad ora registrata a nome della società Farmaceutici Gellini S.p.a. di Aprilia (Latina) - codice fiscale n. 01396760595:

A.D.P.:
flacone 100 cpr - A.I.C. n. 102049018;
blister da 10 cpr - A.I.C. n. 102049020.

ACETILPROMAZINA:
0,5% - flacone da 50 ml - A.I.C. n. 100383013;
1% - flacone da 30 ml - A.I.C. n. 100383037;
compresse - blister da 16 cpr - A.I.C. n. 100383025.

AGLOVAX:
flacone da 50 ml - A.I.C. n. 102733019;
flacone da 100 ml - A.I.C. n. 102733021;
flacone da 250 ml - A.I.C. n. 102733033.

AMPLISOL:
flacone 50 ml (flac. polvere 10,63 g + flac. solv. 45 ml) - A.I.C. n. 102051012;
flacone 500 ml (flac. polvere 106,3 g + flac. solv. 450 ml) - A.I.C. n. 102051024.

AMPICILLINA 20% FARMACEUTICI GELLINI:
busta da 100 g - A.I.C. n. 100406014;
busta da 1000 g - A.I.C. n. 100406026.

AMPLIREX:
flacone da 100 ml al 10% - A.I.C. n. 102050010;
flacone da 200 ml al 10% - A.I.C. n. 102050046;
flacone da 50 ml al 20% - A.I.C. n. 102050034;
blister da 10 compresse - A.I.C. n. 102050022.

AMOSSICILLINA TRIIDRATO 75% FARMACEUTICI GELLINI:
busta da 20 g - A.I.C. n. 100407016;
busta da 100 g - A.I.C. n. 100407028;
busta da 250 g - A.I.C. n. 100407030.

ANTIEMOR K:
flacone da 100 ml - A.I.C. n. 102052026;
5 flaconi da 20 ml - A.I.C. n. 102052014.

APARD:
flacone da 50 ml - A.I.C. n. 103302016;
flacone in PE da 1 litro - A.I.C. n. 103302028.

BERESTIM: flacone da 50 ml - A.I.C. n. 100030016;

BIURTO FORTE: flacone da 100 ml - A.I.C. n. 102054018.

CLINDACYN:
blister 20 cpr da 75 mg - A.I.C. n. 102391012;
blister 30 cpr da 75 mg - A.I.C. n. 102391024;
blister 20 cpr da 150 mg - A.I.C. n. 102391036;
blister 30 cpr da 150 mg - A.I.C. n. 102391048.

COCCIDIOXAL: flacone da 100 ml - A.I.C. n. 102127014.

CAPARSOLATE: flacone da 50 ml - A.I.C. n. 102055011.

CALCIO GLUCONATO 20%: flacone da 250 ml - A.I.C. n. 100369014.

CALCIO GLUCONATO COMPOSTO: flacone da 500 ml - A.I.C. n. 100370016.

CLOVAX:
flacone da 50 ml - A.I.C. n. 102719010;
flacone da 100 ml - A.I.C. n. 102719022;
flacone da 250 ml - A.I.C. n. 102719034.

CLASOVAX:
flacone da 50 ml - A.I.C. n. 102734011;
flacone da 100 ml - A.I.C. n. 102734023;
flacone da 250 ml - A.I.C. n. 102734035.

COLISTINA SOLFATO FARMACEUTICI GELLINI:
busta da 20 g - A.I.C. n. 100409010;
busta da 100 g - A.I.C. n. 100409022;
busta da 1 kg - A.I.C. n. 100409034.

DIAZEPAM 0,5%:
flacone 10 ml soluzione iniettabile - A.I.C. n. 100372010;
flacone 30 ml soluzione orale - A.I.C. n. 100372022.

DIG DOG INSETTICIDA SPRAY: bombola da 200 ml - A.I.C. n. 103131013;

DIG DOG SHAMPOO SECCO: bombola 200 ml - A.I.C. n. 103193013.

DERMIC:
flacone 50 ml - A.I.C. n. 102058029;
flacone da 100 ml - A.I.C. n. 102058017.

DOXAPRAM CLORIDRATO 2%: flacone da 10 ml - A.I.C. n. 100374014.

DUODOXAL:
blister 10 compresse - A.I.C. n. 102060074;
blister 20 compresse - A.I.C. n. 102060098;
flacone polvere + flac. solvente 45 ml al 20% - A.I.C. n. 102060086;
flacone polvere + flac. solvente 450 ml al 20% - A.I.C. n. 102060062;
4 tubi siringa da 5 g asciutta - A.I.C. n. 102060112;
12 tubi siringa da 5 g asciutta - A.I.C. n. 102060023;
100 tubi siringa da 5 g asciutta - A.I.C. n. 102060035;
flacone da 100 ml al 15% - A.IC. n. 102060047.

DESAVITZOO:
flacone da 10 ml - A.I.C. n. 102059019;
flacone da 100 ml - A.I.C. n. 102059021.

ESTROPILL:
flacone da 5 ml iniettabile - A.I.C. n. 102063017;
10 flaconi da 5 ml iniettabile - A.I.C. n. 102063068;
flacone 30 ml gocce - A.I.C. n. 102063031;
flacone da 100 ml gocce - A.I.C. n. 102063056;
blister 8 compresse - A.I.C. n. 102063043;
blister 32 compresse - A.I.C. n. 102063029.

ENGEMICINA PESSARI:
blister 8 cpr - A.I.C. n. 101973016;
blister 48 cpr - A.I.C. n. 101973028;
blister 96 cpr - A.I.C. n. 101973030.

EMOVET K:
flacone da 20 ml - A.I.C. n. 102047014;
flacone da 50 ml - A.I.C. n. 102047026.

EQUIGAMMA: flacone liofilizzato + flacone solvente 10 ml - A.I.C. n. 102129018.

ENAGON:
flacone da 15 ml - A.I.C. n. 102304019;
2 flaconi da 15 ml - A.I.C. n. 102304021;
5 flaconi da 15 ml - A.I.C. n. 102304033.

ENDOPITUITRINA FORTE VETERINARIA: flacone da 20 ml - A.I.C. n. 102128028.

ENDOPITUITRINA VETERINARIA:
flacone da 20 ml - A.I.C. n. 102128016;
flacone da 100 ml - A.I.C. n. 102128030.

ERITROMICINA 20% FARMACEUTICI GELLINI:
busta da 1 kg - A.I.C. n. 102942012;
sacco da 5 kg - A.I.C. n. 102942024.

FENILBUTAZONE MICROINCAPSULATO: 24 buste da 1,58 g cad. - A.I.C. n. 101601019.

FLUMECHINA 40% LIQUIDO FARMACEUTICI GELLINI:
flacone da 1 kg - A.I.C. n. 102630011;
flacone da 5 kg - A.I.C. n. 102630023.

FERDEX:
flacone da 100 ml - A.I.C. n. 102064019;
flacone da 250 ml - A.I.C. n. 102064021.

GAMMACOLI: flacone liofilizzato + flacone solvente 10 ml - A.I.C. n. 102152016.

GENTAGIL:
flacone 10 ml - A.I.C. n. 102076066;
flacone da 100 ml - A.I.C. n. 102076041;
flacone da 250 ml - A.I.C. n. 102076015;
flacone da 500 ml - A.I.C. n. 102076039.

GENTAGIL FORTIUS:
flacone da 250 ml - A.I.C. n. 102076054;
flacone da 500 ml - A.I.C. n. 102076027.

GRAVORMON E FORTE: flacone da 20 ml - A.I.C. n. 102132014.

GLUCORTIN: flacone da 50 ml - A.I.C. n. 102077017.

GLUCORTIN RETARD: flacone da 50 ml - A.I.C. n. 102077029.

GELLIPRIM:
blister 10 compresse - A.I.C. n. 102074059;
flacone 100 ml iniettabile - A.I.C. n. 102074022;
flacone 250 ml iniettabile - A.I.C. n. 102074034;
flacone 500 ml orale - A.I.C. n. 102074046;
flacone 1000 ml orale - A.I.C. n. 102074010;
tanica 5 litri orale - A.I.C. n. 102074073;
tanica 10 litri - A.I.C. n. 102074085.

HEPARZOOVIT: flacone da 500 ml - A.I.C. n. 100134016.

KANACILL FORTIUS:
flacone da 250 ml - A.I.C. n. 101983056;
flacone da 500 ml - A.I.C. n. 101983043.

KANAPEN: flacone polvere + flacone solvente 20 ml - A.I.C. n. 102085014.

KANAPEN FORTIUS:
flac. polvere + flac. solvente 80 ml - A.I.C. n. 102085038;
flac. polvere + flac. solvente 40 ml - A.I.C. n. 102085053.

KANAPEN FORTIUS PRONTO:
flacone 100 ml - A.I.C. n. 102085026;
flacone da 250 ml - A.I.C. n. 102085040.

KANASPRAY: flacone aerosol 200 ml - A.I.C. n. 102086028.

KANACILL-ZOO:
flacone da 20 ml - A.I.C. n. 102082029;
flacone da 100 ml - A.I.C. n. 102082017;
flacone da 500 ml - A.I.C. n. 102082031.

KIBIS:
flacone da 50 ml sciroppo - A.I.C. n. 102088010;
2 blister 8 compresse - A.I.C. n. 102088022.

KETAVET 100:
flacone da 10 ml - A.I.C. n. 102087020;
flacone da 50 ml - A.I.C. n. 102087018.

KETAVET 50: flacone da 10 ml - A.I.C. n. 102087032.

LEVOSOL G.A.:
flacone da 100 ml - A.I.C. n. 102089036;
flacone da 500 ml - A.I.C. n. 102089012.

LYSAL:
flacone polvere 15 g + flacone solvente 38 ml - A.I.C. n. 102090014;
5 flaconi polvere 3 g + 5 flaconi solvente 7,6 ml - A.I.C. n. 102090040.

LEVAMISOLO 20% FARMACEUTICI GELLINI:
flacone da 1 litro - A.I.C. n. 102727017;
tanica da 5 litri - A.I.C. n. 102727029.

LONGAMOX:

flacone da 100 ml - A.I.C. n. 100189012;

flacone da 250 ml - A.I.C. n. 100189024.

LUTHEAL:

2 flaconi liofilizzato 1000 U.I. + 2 flac. solvente da 5 ml - A.I.C. n. 102139019;

1 flacone liofilizzato 10000 U.I. + solvente da 15 ml - A.I.C. n. 102139021.

METOCLOPRAMIDE CLORIDRATO 0,4%: flacone da 30 ml - A.I.C. n. 100371020.

METOCLOPRAMIDE CLORIDRATO 0,5%: flacone da 10 ml - A.I.C. n. 100371018;

NOVISPIR:

flacone da 100 ml - A.I.C. n. 101978017;

flacone da 250 ml - A.I.C. n. 101978029.

NEO SPRAY CAF: bombola aerosol da 200 ml - A.I.C. n. 100357019.

PYRANTEL PAMOATO 20%: 4 buste da 2 g - A.I.C. n. 100408018.

OSSITETRACICLINA 20% FARMACEUTICI GELLINI:

busta da 1 kg - A.I.C. n. 102770017;

busta da 5 kg - A.I.C. n. 102770029.

OTOGEN: flacone da 30 ml - A.I.C. n. 102096017.

PRURITEC: 2 blister da 8 cpr - A.I.C. n. 102103013.

PRAZIQUANTEL 5,68%: flacone da 10 ml - A.I.C. n. 100384015.

PRALOVET COMPRESSE: 8 cpr in blister - A.I.C. n. 102101019;

PRALOVET PASTA: tubo-siringa da 5 g - A.I.C. n. 102101021.

PITOCINA:

flacone da 50 ml - A.I.C. n. 102100017;

flacone da 100 ml - A.I.C. n. 102100029.

PEDIMAST:

flacone da 50 ml - A.I.C. n. 102732017;

flacone da 100 ml - A.I.C. n. 102732029;

flacone da 250 ml - A.I.C. n. 102732031.

PYRANTEL:

blister 8 compresse da 50 mg - A.I.C. n. 100378025;

flacone da 15 ml al 6% - A.I.C. n. 100378013.

RANIGEL:

flacone da 125 ml - A.I.C. n. 100136011;

flacone da 900 ml - A.I.C. n. 100136023.

RUBROCILLINA FORTE VETERINARIA:

flacone da 40 ml - A.I.C. n. 100071012;

flacone da 100 ml - A.I.C. n. 100071024.

STARTER:

flacone da 50 ml - A.I.C. n. 102113014;

flacone da 100 ml - A.I.C. n. 102113038.

SIERO ANTITETANICO PER IL CAVALLO: flacone da 2,5 ml - A.I.C. n. 102144021.

SINCRO BOVIS:

flacone da 5 ml - A.I.C. n. 102108038;

flacone da 50 ml - A.I.C. n. 102108026.

SASEDINAS C.M.: blister da 20 boli - A.I.C. n. 103253011;

THIAMIL 200: flacone da 100 ml - A.I.C. n. 102117025;

THIAMIL 50: flacone da 100 ml - A.I.C. n. 102117013;

TRISULFAZINA: flacone da 250 ml - A.I.C. n. 102121011.

TONIVIT:

flacone da 100 ml - A.I.C. n. 102120021;

flacone da 500 ml - A.I.C. n. 102120019.

VISEL: flacone da 50 ml - A.I.C. n. 102123015,

è ora trasferita alla società: Gellini International S.r.l. - via Nettunense km 20,300 - Aprilia (Latina) - Codice fiscale n. 02059910592.

Le fasi della produzione verranno eseguite così come in precedenza autorizzate, fatta salva la modifica riguardante la denominazione dell'officina di produzione (da Officina consortile a Gellini International S.r.l.).

I medicinali veterinari suddetti restano autorizzati nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

02A03354

Rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Parvigen»

Estratto decretoR n. 49 del 15 febbraio 2002

Rinnovo fino al 31 dicembre 2002 del medicinale veterinario ad azione immunologica PARVIGEN vaccino per la prevenzione della parvovirosi nel cane.

Titolare A.I.C.: Virbac S.A., Carros (Francia), rappresentata in Italia dalla società Virbac S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via dei Gracchi, 30 - codice fiscale n. 06802290152.

Produttore: la società titolare dell'A.I.C. nello stabilimento sito in Carros (Francia).

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

scatola da 10 dosi - A.I.C. n. 101842045;

scatola da 30 dosi - A.I.C. n. 101842033;

scatola da 50 dosi - A.I.C. n. 101842021;

scatola da 1 dose con siringa - A.I.C. n. 101842019.

Composizione: una dose di vaccino contiene:

flacone liofilizzato:

principi attivi: parvovirus attenuato - ceppo CPV 780916 10^5 - 10^7 $DICP_{50}$, soluzione isotonica tampone q.b. a 0,52 ml;

i componenti medi residui contengono: gentamicina max 30 μg;

eccipienti: così come indicato nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti;

flacone liquido: acqua p.p.i. 1,2 ml.

Specie di destinazione: cane.

Indicazioni terapeutiche: immunizzazione attiva dei cani per la prevenzione della parvovirosi.

Validità: 24 mesi.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in copia semplice ripetibile.

02A03351

Rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Parvocanigen»

Estratto decreto R n. 50 del 15 febbraio 2002

Rinnovo fino al 31 dicembre 2002 del medicinale veterinario ad azione immunologica PARVOCANIGEN vaccino inattivato ed adiuvato per la prevenzione della parvovirosi nel cane.

Titolare A.I.C.: Virbac S.A., Carros (Francia), rappresentata in Italia dalla società Virbac S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via dei Gracchi 30 - codice fiscale n. 06802290152.

Produttore: la società titolare dell'A.I.C. nello stabilimento sito in Carros (Francia).

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

scatola da 1 dose con siringa - A.I.C. n. 101843023;

scatola da 1 dose senza siringa - A.I.C. n. 101843047;

scatola da 10 dosi - A.I.C. n. 101843011;

scatola da 30 dosi - A.I.C. n. 101843035;

scatola da 60 dosi - A.I.C. n. 101843050.

Composizione: una dose di vaccino contiene:

principi attivi: sospensione inattivata di parvovirus titolo minimo prima dell'inattivazione 1024 U.H.A.;

adiuvante: idrossido d'alluminio 0,05 ml;

eccipienti: così come indicato nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Specie di destinazione: cane.

Indicazioni terapeutiche: immunizzazione attiva dei cani per la prevenzione della parvovirosi.

Validità: 24 mesi.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in copia semplice ripetibile.

02A03353

Procedura di mutuo riconoscimento della specialità medicinale per uso veterinario «Fucithalmic Vet»

Provvedimento di modifica n. 25 dell'8 marzo 2002

Specialità medicinale per uso veterinario FUCITHALMIC VET collirio.

Confezione: tubo da 3 g - A.I.C. n. 102891914.

Titolare A.I.C.: Leo Pharmaceuticals Products, con sede in Ballerup (Danimarca), rappresentata in Italia dalla Boehringer Ingelheim Italia S.p.a., sita in Firenze, via Pellicceria, 10.

Oggetto del provvedimento: variazione di denominazione della specialità medicinale.

Si autorizza, per la specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto, la variazione della denominazione in CONOPTAL. Resta invariato il numero di A.I.C. in precedenza attribuito.

Le confezioni della specialità medicinale devono essere poste in commercio con stampati così come approvati precedentemente da questa amministrazione, fatta salva la modifica riguardante la denominazione.

Il presente provvedimento entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

02A03350

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Nomina del comitato di sorveglianza della procedura di liquidazione coatta amministrativa «Fi.Re.Sta S.r.l.», in Torino

Con decreto del 19 marzo 2002, il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato ha preposto alla procedura di liquidazione coatta amministrativa della società «Fi.Re.Sta S.r.l.», con sede legale in Torino, un comitato di sorveglianza composto da:

Uniriscossioni S.p.a., via Arcivescovado n. 6 - Torino, in qualità di presidente;

Nurra Sergio, creditore, domiciliato presso avv. Valerio Pia con studio in via Boncheron n. 18 - Torino, in qualità di componente;

Gobbo Mario, creditore, domiciliato presso avv. Andrea Galasso con studio in via Monte di Pietà n. 1 - Torino, in qualità di componente.

02A03531

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VITERBO

Marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 26 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1496, si rende noto che le sottoindicate imprese, già assegnatarie dei marchi indicati a fianco di ciascuna sono state cancellate dal registro degli assegnatari della camera di commercio di Viterbo per decadenza della concessione o per cessazione dell'attività connessa all'utilizzo del marchio:

Marchio	Denominazione	Sede
VT 54	Chiarapini Paolo	Viterbo - via Monte Asolone, 3
VT 81	Soc. Bi Emme S.r.l.	Viterbo - via dell'Industria, 65

La società Bi Emme S.r.l. ha presentato agli organi competenti regolate denuncia di smarrimento del punzone recante il marchio VT 81.

Gli eventuali detentori del predetto punzone smarrito sono diffidati da qualsiasi utilizzazione e sono obbligati a restituirlo alla camera di commercio di Viterbo.

02A03532

GIANFRANCO TATOZZI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(5651074/1) Roma, 2002 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **— presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Gestione Gazzetta Ufficiale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale **n. 16716029.** Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 2002

(Salvo conguaglio)

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 2002
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 2002 e dal 1° luglio al 31 dicembre 2002

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI

Gli abbonamenti tipo A, A1, F, F1 comprendono gli indici mensili

		Euro
Tipo A -	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:	
	- annuale	**271,00**
	- semestrale	**154,00**
Tipo A1 -	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:	
	- annuale	**222,00**
	- semestrale	**123,00**
Tipo A2 -	Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:	
	- annuale	**61,00**
	- semestrale	**36,00**
Tipo B -	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:	
	- annuale	**57,00**
	- semestrale	**37,00**
Tipo C -	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:	
	- annuale	**145,00**
	- semestrale	**80,00**
Tipo D -	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:	
	- annuale	**56,00**
	- semestrale	**35,00**
Tipo E -	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:	
	- annuale	**142,00**
	- semestrale	**77,00**
Tipo F -	*Completo.* Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):	
	- annuale	**586,00**
	- semestrale	**316,00**
Tipo F1 -	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):	
	- annuale	**524,00**
	- semestrale	**277,00**

*Integrando con la somma di € **80,00** il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 2002.*

Prezzo di vendita di un fascicolo separato della *serie generale*	**0,77**
Prezzo di vendita di un fascicolo separato delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	**0,80**
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	**1,50**
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	**0,80**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**0,80**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	**0,80**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**86,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**0,80**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**55,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo separato	**5,00**

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**253,00**
Abbonamento semestrale	**151,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**0,85**

Raccolta Ufficiale degli Atti Normativi

Abbonamento annuo	**188,00**
Abbonamento annuo per Regioni, Province e Comuni	**175,00**
Volume separato	**17,50**

TARIFFE INSERZIONI

(densità di scrittura, fino a 77 caratteri/riga, nel conteggio si comprendono punteggiature e spazi)

Inserzioni Commerciali per ogni riga, o frazione di riga	**20,24**
Inserzioni Giudiziarie per ogni riga, o frazione di riga	**7,95**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero*, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle* annate arretrate*, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono* raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gestione Gazzetta Ufficiale Abbonamenti Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035